ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, ... Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. ... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbona... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A ... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori invi... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si rest...

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

# CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 mm. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 40 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellic... Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, ...artedì 25 Novembre 1924 — Telefoni: Direzione politica N 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1551

# Le dogane di Alessandria occupate dalle truppe inglesi

## in seguito alla risposta insoddisfacente dell'Egitto

### L'immediata azione di lord Allenby

#### Il Gabinetto egiziano dimissionario

LONDRA, 24

L'«Agenzia Reuter» riceve dal Cairo:

**L'indennità di 500.000 sterline chieste dall'Inghilterra per l'assassinio del generale sir Lee Stack è stata pagata. In seguito al rigetto delle altre domande britanniche, il generale Allenby ha avuto ordine di occupare le dogane di Alessandria.**

**La nota con cui è stata accompagnata la consegna dello «cheque» di 500.000 sterline, protesta contro la domanda del ritiro delle truppe egiziane dal Sudan e contro la cessazione di ogni opposizione circa la protezione degli interessi stranieri in Egitto, ritenendosi tali domande ingiustificate.**

**Il Gabinetto presieduto da Zaglul pascià ha presentato le sue dimissioni. Il Re le ha accettate ed ha dato incarico di formare il nuovo Gabinetto a Zivar pascià, presidente del Senato.**

**Le dogane di Alessandria sono state occupate nel pomeriggio dai marinai britannici dell'incrociatore «Bembow».**

**Lo sgombero delle truppe egiziane dal Sudan è già incominciato.**

**A proposito della situazione militare, l'«Agenzia Reuter» fa notare che nel Sudan sono dislocati due battaglioni di truppe britanniche, oltre le truppe sudanesi trasformate in milizia per la difesa del Sudan. In Egitto si trova approssimativamente una divisione britannica, mentre le forze egiziane ammontano a circa 7000 uomini.**

**L'informazione dell'«Agenzia Reuter» conclude dicendo che la situazione è ora nelle mani del maresciallo Allenby. Nel Sudan vige lo stato d'assedio e lord Allenby ha il potere di agire come riterrà più opportuno. Una personalità al corrente della situazione ha dichiarato che qualora sorgesse disaccordo fra l'Egitto ed il Sudan, a giudicare dalle qualità dei due popoli, si tratterebbe di una conquista dell'Egitto da parte del Sudan anzichè del Sudan da parte dell'Egitto.**

### La risposta di Zaglul pascià

#### all'"ultimatum,, britannico

CAIRO, 24

La risposta del Governo egiziano all'Inghilterra è stata consegnata da Zaglul pascià a lord Allenby insieme alle 500.000 lire sterline, alle 11.45 di stamane e cioè un quarto d'ora prima che scadesse l'«ultimatum». Dopo quindici minuti dalla consegna dell'indennità e della nota, lord Allenby rispondeva informando Zaglul pascià, che avendo il Governo egiziano rifiutato di adempiere ad alcune delle richieste inglesi, i marinai britannici della nave «Bembo» avevano ricevuto l'ordine di impadronirsi delle dogane di Alessandria. Lo sbarco e l'occupazione sono avvenuti nel pomeriggio. Contemporaneamente altre truppe inglesi occupavano alcuni uffici del Cairo, compresi le poste e i telegrafi.

### Affermazioni d'indipendenza

Zaglul pascià aveva in precedenza letto alla Camera dei deputati il testo della nota di protesta consegnata al rappresentante britannico. Essa è del seguente tenore:

*„A. S. E. il maresciallo di campo visconte Allemby, Alto Commissario britannico.*

*In risposta alle due note che V. E. mi ha inviato nella giornata di ieri, a nome del Governo di S. M. il Re d'Inghilterra, ho innanzi tutto l'onore di pregare V. E. di voler nuovamente esprimere al Governo inglese, da parte del Governo egiziano, tutto il dolore e l'orrore che questo Governo e la nazione intera hanno provato per l'esecrando assassinio commesso sulla persona del rimpianto Sirdar dell'Esercito egiziano e governatore generale del Sudan, sir Lee Stack pascià. Di questo odioso delitto, perpetrato da criminali che la nazione unanimemente condanna, il Governo egiziano non può tuttavia essere in maniera alcuna considerato come responsabile. Questo delitto è stato commesso infatti in circostanze tali che non si sarebbe potuto nè prevedere, nè impedire.*

*D'altro canto, questo Governo non può ammettere l'affermazione contenuta nella prima nota comunicata, che questo delitto sia il risultato naturale di una campagna politica che non è stata ostacolata dal Governo egiziano, e che è stata fomentata da organizzazioni che si trovano in stretto contatto col Governo, poichè questo ha sempre invocato e suggerito l'impiego di mezzi legali e pacifici nella rivendicazione dei diritti del paese, e non ha mai avuto nessun contatto di nessuna natura con organizzazioni che hanno nel loro programma l'uso della violenza.*

*La sola responsabilità che il Governo riconosce e rivendica, è quella di perseguire i colpevoli. Provvedimenti rapidi ed efficaci sono stati già presi a questo riguardo ed i risultati favorevoli già ottenuti ci danno pieno affidamento che i delinquenti non sfuggiranno alla loro giusta punizione.*

*Tuttavia, allo scopo di dimostrare il profondo rincrescimento che questo delitto ha suscitato nel paese e di dare soddisfazione al Governo di S. M. britannica, ho l'onore di dichiarare all'E. V. che il Governo egiziano accetta di presentare le sue scuse, accetta egualmente di provvedere al pagamento di una somma di 500.000 lire sterline. Il Governo egiziano dichiara inoltre di essere già deciso ad impedire con tutti i mezzi legali che sono a sua disposizione, le dimostrazioni popolari che potessero essere contrarie all'ordine pubblico, e di ricorrere al Parlamento, se sarà necessario, per ottenere più ampi poteri.*

*Per quanto riguarda la domanda prevista al paragrafo 5 della prima nota e sviluppata nella seconda nota, ho l'onore di fare osservare all'E. V. che la nuova sistemazione proposta per l'esercito egiziano del Sudan costituisce non soltanto una modificazione di statuto, benchè il Governo inglese abbia dichiarato di volerlo mantenere, ma in contrasto assoluto con la disposizione dell'art. 46 della Costituzione egiziana, che dispone che il Re è il comandante supremo dell'Esercito e che egli nomina e licenzia gli ufficiali.*

### Il problema del Sudan

*Per quanto riguarda la domanda contenuta al paragrafo 6, devo fare osservare all'E. V. che la questione di modificare già fin d'ora il limite fissato per la superficie di irrigazione del Gazzirah, è per lo meno prematura, e deve secondo le ripetute dichiarazioni del Governo di S. M. britannica essere risolta di comune accordo, tenendo conto degli interessi vitali dell'agricoltura egiziana. Infine, per quanto concerne la domanda contenuta al paragrafo 7, ho l'onore di fare osservare all'E. V., che la situazione dei funzionari esteri in Egitto è attualmente regolata da leggi e da accordi diplomatici che non possono venire modificati senza l'intervento del Parlamento. In ogni caso la nota del Governo britannico non indica affatto quali sono le modificazioni da introdurre nel regime attuale, di modo che noi ci troviamo nell'impossibilità di rispondere a tale riguardo. Quanto alla protezione degli interessi degli stranieri in generale, il Governo egiziano ha sempre adottato la politica più liberale che poteva essere compatibile con il rispetto del principio della indipendenza, e d'altra parte nessuna osservazione è stata fatta a questo proposito dalle potenze estere.*

*Nutro piena fiducia che il Governo di S. M. britannica troverà la presente risposta di sua piena soddisfazione. Essa è in ogni modo inspirata dal più sincero desiderio di mantenere e di assicurare col Governo britannico i migliori rapporti, che siano conciliabili con il dovere dell'Egitto. Colgo questa occasione per rinnovare all'E. V. l'assicurazione della mia più profonda stima». Il Presidente del Consiglio dei ministri, f.to: Zaglul pascià».*

Dopo la lettura di questa nota, Zaglul pascià ha pronunciato un lungo discorso, concludendo con le seguenti parole:

*«Prego voi, come tutta la nazione, di riflettere molto attentamente alla situazione attuale e di considerarla da tutti i punti di vista. Bisogna guardarsi bene dal lasciarsi guidare da passioni e da sentimenti impulsivi, poichè la situazione è delicata, e la minima mossa inconsulta potrebbe costarci cara. Noi dobbiamo restare calmi e tranquilli, per provare al mondo intero che siamo una nazione seria che sà dominare i suoi sentimenti. Nei momenti di crisi è necessario che tutte le nazioni sappiano che noi abbiamo una giusta nozione della nostra situazione e che ci sforziamo di raggiungere il nostro scopo per vie diritte, ponderate e legali. Prego tutti gli egiziani di non perdere di vista che la vita dei popoli è lunga e che se noi non raggiungiamo il nostro scopo oggi, lo raggiungeremo domani. Non vogliamo dare pretesti di attacco ai nostri avversari. E' necessario un atteggiamento di serietà e di moderazione».*

### Il nuovo Primo ministro

Dopo la consegna della nota, Zaglul pascià si è presentato nuovamente alla Camera, chiedendo un voto di fiducia che gli è stato accordato con un solo dissenziente astenutosi dalla votazione. Ciononostante Zaglul pascià ha creduto opportuno di rassegnare le dimissioni al Re che le ha accettate. Re Fuad ha dato quindi incarico di formare il Gabinetto al presidente del Senato Ziwar pascià.

Ziwar pascià ha 60 anni ed appartiene al partito moderato. Era Presidente del Senato dal febbraio dello scorso anno e ha partecipato a cinque Ministeri dopo la fine della grande guerra. E' stato ministro della Istruzione e ministro delle Comunicazioni, e poi durante l'amministrazione di Yehin Yehia pascià fu mandato a Roma come ministro. Ritornò dall'Italia dopo che il Senato egiziano lo elesse suo Presidente.

Gli studenti del Cairo sono in isciopero ma la polizia li obbliga a restare nelle proprie case. Alcuni tentativi di dimostrazione sono stati prontamente repressi.

### La situazione giudicata a Londra

#### Consensi e critiche della stampa

LONDRA, 24

I giornali londinesi lodano senza riserve l'azione del Governo, e quelli conservatori, specie i medi, si congratulano con Chamberlain che ha debuttato così bene, sia verso la Russia, sia verso l'Egitto, mentre la stampa laburista avanza critiche sulla severità dell'azione inglese, insieme a quella radico-socialista che, come il *Daily News*, reputa troppo alta l'indennità di 500.000 lire sterline imposto all'Egitto, in considerazione della precaria situazione finanziaria del paese. Si nota che la somma è identica a quella chiesta da Mussolini alla Grecia.

Il *Daily Telegraph* insiste sul fatto che la responsabilità dell'Inghilterra verso la colonia inglese e quelle estere è molto grande, dato che nella lettera che accompagnava la dichiarazione dell'indipendenza egiziana nel 1922 era affermato che ogni intervento di potenze estere negli affari egiziani sarebbe stato considerato non amichevole dall'Inghilterra. Perciò nessuna sorpresa può derivare dall'insistenza nel richiedere ulteriori garanzie per la vita, la libertà e la proprietà degli stranieri in Egitto. L'esperienza recente ha mostrato che la licenza non sconfessata dei poteri politici ha cagionato gravi perdite nella vita e nella proprietà degli stranieri e per questo il Governo inglese ha domandato che i consiglieri inglesi giudiziari e finanziari debbono essere reintegrati nei loro poteri, dei quali erano stati privati dopo la dichiarazione dell'indipendenza.

Ugualmente, per quanto riguarda la sicurezza nel trattamento e nelle pensioni per i funzionari esteri, si deve tornare all'antico. E, secondo sempre il *Daily Telegraph*, tutto ciò non contrasta con la dichiarazione del 1922 e l'accordo successivo, ma rientra strettamente negli scopi delle riserve fatte circa la protezione degli stranieri e dei loro interessi.

Il *Daily News* crede che l'aumento dell'irrigazione del Sudan sia dannoso agli interessi dei cotonicultori britannici in Egitto, e pone in dubbio il referto degli esperti governativi che il Nilo abbia acque sufficenti per le opere di sbarramento e di irrigazione in ambidue i territori. La lotta tra i coltivatori inglesi di cotone in Egitto e quelli egualmente inglesi del Sudan, è un aspetto particolare della questione che si svilupperà a mano a mano che il Sudan aumenterà la sua potenza produttiva.

Infine gli organi della stampa dissenziente si dolgono che prima di far pagare l'indennità all'Egitto il Governo non abbia tentato di deferire alla Corte dell'Aja la fissazione dell'indennità stessa. Il Governo viene consigliato a risolvere definitivamente la questione del Sudan proponendo alla Lega delle Nazioni di amministrare quel territorio. In questo modo si risolverebbe almeno apparentemente l'ideale del «Sudan ai sudanesi». Per quanto dell'amministrazione e delle sorti del Sudan sarebbe sempre l'Inghilterra la potenza mandataria e arbitra.

### Reazione ed allarme in Francia

#### Si invoca la Società delle Nazioni

PARIGI, 24

Il Governo britannico per ciò che riguarda la sua condotta verso l'Egitto non ha una buona stampa. Due correnti si sono delineate: per coloro che sono favorevoli alla politica conservatrice, l'energia manifestata dal nuovo Governo britannico di fronte all'Egitto e alla Russia deve servire d'ammonimento ai francesi che a tempo debito dovrebbero dettare l'azione opportuna; per gli altri, fedeli allo spirito della Società delle Nazioni, il «brutale risveglio» dell'imperialismo britannico mette in pericolo la pace del mondo, e spetta alla Società delle Nazioni di scongiurare perciò il pericolo. Se essa fallisse a questo compito, tutta l'opera di pace così penosamente edificata crollerebbe in un solo giorno.

Sono questi, che rappresentano la corrente di sinistra e la tendenza ministeriale, che si dimostrano categorici e vivaci contro l'imperialismo di Baldwin. Significativi più che mai a questo riguardo sono i commenti dei giornali radicosocialisti: *Ouvre* e *Paris Soir*. «La reazione è la guerra — scrive quest'ultimo — per il quale l'inquietante conflitto ha suscitato delle pretese esorbitanti nell'imperialismo britannico».

«Perchè si affermi una soluzione di conciliazione di cui non scartiamo l'ipotesi, non è sul Governo di Baldwin che bisogna contare: soltanto l'opinione pubblica inglese è in grado di far prevalere a Downing Street i consigli di saggezza. Noi speriamo che esso non attenderà che sia troppo tardi per muoversi».

Secondo il giornale di sinistra, di ultimatum in ultimatum i conservatori condurranno la Gran Bretagna a ricominciare le violenze. Ciò che è contrario al diritto, è contrario alla saggezza, ed è quindi contrario agli interessi stessi della Gran Bretagna. Il giornale ministeriale spera nell'intervento della Società delle Nazioni.

L'*Ere Nouvelle* prevede un conflitto sanguinoso dalle conseguenze incalcolabili. Il *Journal des Debats* ricorda il precedente di Corfù.

«Fu il Governo britannico — scrive — che intervenne allora con la maggiore vivacità per protestare contro le misure di rappresaglia e per domandare che la questione fosse sottomessa alla Lega delle Nazioni».

Il *Figaro* teme una rivolta in Egitto che si propaghi nel mondo mussulmano. Il *Temps*, per quanto in forma misurata, si trattiene dall'esprimere il suo stupore, e scrive che la risposta di Zaglul è testimone della sua volontà di non discutere, e scrive che il Gabinetto conservatore inaugura una nuova politica al Cairo.

In generale, la tendenza francese è che la Società delle Nazioni accolga la domanda dell'Egitto per dirimere il conflitto.

Il primo incontro personale tra il Gabinetto inglese ed il Governo francese avrà luogo tra due settimane. Austin Chamberlain, ministro degli Esteri della Gran Bretagna, si fermerà a Parigi il 7 dicembre per conferire con Herriot, e si recherà poi a Roma, dove rappresenterà il Governo britannico alla sessione del Consiglio della Società delle Nazioni.

### Il prestito americano alla Francia

#### sottoscritto in 45 minuti

PARIGI, 24

L'*Agenzia Havas* ha da New York, che la sottoscrizione al prestito francese di cento milioni di dollari, è stata chiusa 45 minuti dopo l'apertura. L'ammontare del prestito è stato considerevolmente sorpassato.

# La situazione politica dopo il voto alla Camera

## Interpretazioni e critiche della mancata convalida di quattro senatori

ROMA, 24

Giornata di riposo parlamentare quella di oggi, ma ricca di manifestazioni polemiche. La votazione di sabato sera alla Camera e quella a scrutinio segreto per la convalida dei nuovi senatori a palazzo Madama, sono argomenti sui quali oggi venivano impostate le discussioni e i commenti. Mentre gli oppositori ritengono che, dopo il voto, la situazione è diventata anche più «concreta» per il Governo, cioè situazione di attesa ed esperimento ultimo decisivo che ognuno considera, a seconda del proprio punto di vista; con maggior o minor scetticismo, i fascisti e i filofascisti unanimemente affermano che il Governo ha riportato una grande vittoria, che nessuna artificiosa disquisizione polemica può sminuire.

### Volonta di pacificazione

Il *Popolo d'Italia* trae motivo di compiacimento dal fatto che il forte discorso dell'on. Mussolini ha avuto un'immediata ripercussione, perchè Sem Benelli, Aldo Finzi e Cesare Forni hanno dichiarato di votare a favore del Governo; gli on. Gasparotto e Rossini si sono astenuti, ma all'astensione hanno dato significato d'attesa, come auspicio che il successo della politica pacificatrice del Governo possa riconciliare le parti oggi contrastanti. L'on. Rossini ha anzi aggiunto ceh egli non può dimenticare il bene arrecato dall'on. Mussolini all'Italia. Sem Benelli ha affermato di credere alle parole di pacificazione del Presidente. L'on. Finzi ha specificato che per la delicatezza della sua posizione si sarebbe astenuto dal fare un giudizio sulla politica interna, alla quale egli avera dato un lungo contributo direttivo, ma che per le voci e per la false speranze dei nemici intendeva dare esplicita e piena fiducia al Governo.

Il giornale, prendendo atto delle critiche rivolte al fascismo dall'on. Salandra, osserva che questi ha tenuto a riaffermare la necessità che l'on. Mussolini rimanga al Governo; e qualche forte battuta egli ha avuto non solamente contro l'Aventino e contro l'on. Giolitti, ma anche contro Sforza che diffama l'Italia all'estero.

«Il valore del discorso del Presidente — — conclude il *Popolo d'Italia* — è soprattutto nella chiara, netta e ferma direttiva di pacificazione. Il Governo vuole dare ad ogni costo la pace all'Italia e il fascismo deve essere disciplinato più di ogni altro partito. Dalle direttive dettate oggi si inizia già una nuova fase politica per il nostro partito e per l'Italia».

L'*Idea Nazionale*, esaminando a sua volta la portata del voto, scrive:

«Il voto di sabato ebbe importanza per questo soltanto: perchè dimostrò che, quali che possano essere i motivi di dissidi interni non soltanto nel campo fascista ma nel più largo campo della giovane rappresentanza nazionale, quando la voce della nuova Italia chiama a raccolta nessuno manca all'appello. Ed anche per questo: perchè fu la chiara dimostrazione che coloro i quali pretendono di essere gli esponenti politici di un'associazione che deve necessariamente essere apolitica perchè politicamente plurinanime, sono fatalmente condannati a isterilirsi nell'astensione e nella paralisi. Ma la memorabile discussione superò la portata dello stesso voto: la discussione, che ebbe momenti appassionati da Convenzione, larghi respiri da antica e bene ordinata Assemblea, sta a dimostrare che la nuova Italia, oltre ad avere il suo Governo, ha anche il suo Parlamento».

### Rilievi della stampa d'opposizione

Per il *Giornale d'Italia* è ragione di vivo compiacimento la sconfitta di quello che l'organo di opposizione chiama «l'oltranzismo fascista» che «fino a pochi giorni or sono minacciava e che è stato duramente castigato dal Duce nel discorso di sabato in seguito alla pressione irresistibile delle correnti liberali».

«L'aver vinto la battaglia contro il così detto sviluppo della rivoluzione troppe volte minacciato dall'on. Mussolini — prosegue il giornale — l'aver costretto il Capo del Governo a discendere dall'autoblindata dalla quale ultimamente arringò i fascisti a Milano, per discorrere come un regolare Primo ministro con linguaggio normale e normalizzatore e per dare affidamenti di rispetto alla costituzione e alla legge; l'aver liquidato per bocca dello stesso on. Mussolini la concezione del Governo eterno che non se ne va se non se ne vuole andare, sono incontestabili risultati della nostra campagna per la pacificazione del Paese».

E dopo aver messo in rilievo alcune parti del discorso dell'on. Salandra, alle quali si muovono critiche all'opera governativa, il *Giornale d'Italia* conclude col dichiarare che il fascismo esce dalla discussione di sabato ferito nella sua intima essenza giacobina, e che non è lecito avere ancora fiducia nelle parole dell'on. Mussolini. Per queste ragioni il giornale non può smobilitare nei confronti del Governo e deve mantenere un atteggiamento di opposizione.

Il *Mondo* pure parla di sconfitta morale provocata «dal peso costituito dalla secessione aventiniana sulla situazione parlamentare» e si abbandona a calcoli numerici che dovrebbero dimostrare l'instabilità del Governo in carica:

«Nonostante le fallaci apparenze falsamente colorite da più fallaci parole — scrive il *Mondo* — sta il fatto che l'on. Mussolini non ha oggi alla Camera più di una settantina di voti di maggioranza. Ciò significa che se l'on. Salandra e i deputati che lo seguono e gli altri che simpatizzano con lui decidessero di dichiararsi non più soddisfatti del presente Governo, il Governo si troverebbe in minoranza di qualche voto: la qual cosa rende esattamente ragione del fatto che l'on. Mussolini, desideroso di conservare il potere e costretto ormai a non poterlo conservare legalmente senza il voto dell'on. Salandra e dei suoi amici, abbia dovuto rassegnarsi ad accettare gli ammonimenti e le limitazioni con le quali l'on. Salandra ha pur dovuto giustificare in qualche modo la persistenza dell'appoggio che egli dà al Governo fascista».

### Una riunione degli aventinisti

Stasera si è riunito il comitato direttivo delle opposizioni parlamentari per l'esame della situazione politica dopo il voto di sabato alla Camera.

Tra i partecipanti alla riunione è avvenuta una viva discussione sul significato del voto politico emesso dalla Camera sulla politica interna del Governo. Qualcuno avrebbe sostenuto che i discorsi di critica pronunziati sull'azione ministeriale dai vari oratori, stavano a dimostrare che non sono infondate le ragioni per le quali le opposizioni credettero opportuno di abbandonare l'aula parlamentare. Per quanto si riferisce poi al contenuto di tali discorsi, il comitato direttivo ha giudicato collimanti le critiche sollevate durante la recente discussione parlamentare con quelle espresse nelle varie dichiarazioni delle opposizioni.

La dichiarazione dell'on. Mussolini riferentesi alla questione morale, per la quale il Presidente del Consiglio ha dichiarato di voler puntare i piedi, hanno formato oggetto di vivace discussione, ed il comitato direttivo unanime ha riconfermato in proposito la propria intransigenza. Il comitato ha deciso di occuparsi d'ora innanzi dell'andamento dell'istruttoria per il processo Matteotti in base alle ultime perizie presentate, e si sarebbe ventilata la proposta di pubblicare alcune considerazioni sulle quali si mantiene il più stretto riserbo, ma che da quanto è apparso nella cronaca di questi giorni, sono state compilate dall'on. Modigliani.

Il comitato è passato quindi a considerare il voto di sabato sotto l'aspetto numerico, e ha ritenuto che i 35 voti contrari (compresi gli astenuti) aggiunti a quelli degli aventinisti, vengono a ridurre la larga base parlamentare di cui finora godeva l'attuale Governo. Il comitato direttivo ha pure riconfermato in proposito di non decampare dalla linea di condotta finora seguita, ed ha creduto di giudicare la situazione migliorata nei propri riguardi, sempre in base alla recente discussione parlamentare e alla opposizione sorta nell'aula.

Sono state infine esaminate alcune richieste per l'autorizzazione di comizi privati, ed è stato deciso di permettere qualche riunione, senza però dare ad essa alcun carattere pubblico. Il comitato ha sospeso alle 20 i propri lavori per riprenderli e conchiuderli domani sera. Domani sera sarà diramato un comunicato in riguardo.

### Sem Benelli si dimette da deputato

Uno strascico del voto di sabato è dato oggi dalle dimissioni da deputato presentate dall'on. Sem Benelli, con una lettera al Presidente del Consiglio. Nella lettera, l'on. Benelli, riferendosi alle sue dichiarazioni alla Camera, dice:

«Ieri, quando dopo le vostre dichiarazioni e promesse di definitiva restaurazione del diritto, io diedi a voi e al Governo con parole chiare la fiducia per l'ultima volta, voi avete sentito che io volli anche dare l'esempio di come bisogna porsi al di sopra delle fazioni per abolire le fazioni. Questo era l'intendimento anche delle regole di «Vita nuova italica» che io avevo rivolto agli italiani. Oggi però io voglio con un atto non ordinario dimostrarvi il mio pieno disinteresse ed insegnarvi ancor più a mantenere le promesse solenni che avete fatto all'Italia nella seduta parlamentare di ieri che è, secondo me, importantissima nella storia politica dell'Italia. E dichiaro di inviare al Presidente della Camera le mie dimissioni da deputato, perchè se col credito che anche oggi vi ho confermato, vincendo cento pregiudizi e cento sentimenti, avrò cooperato alla pace d'Italia, sarà fatta sufficiente l'opera mia al Parlamento italiano; se invece voi non mantereste le promesse fatte, io non potrei più rimanere deputato in una Camera in cui la maggioranza schiacciante soffocherebbe le mie profonde convinzioni intorno alla missione civile dell'Italia che sono per me più alte di ogni politica partigiana.

In un giorno tragico io vi dissi il mio pensiero, e levai la mia voce severa gridando alto e forte contro quelli che io chiamai l'Italia infetta. Oggi vi ripeto la necessità del bene e ve ne offro la possibilità, dandovi ancora il mio voto, perchè sono convinto del vostro travaglio e rispondo così definitivamente a coloro che ammettono la possibilità di governo senza di voi, anche se sono sgraziatamente contro di voi. E questo faccio lealmente, perchè chiedo a voi lealtà».

Nella lettera inviata al Presidente della Camera, l'on. Benelli, nell'annunciare le sue irrevocabili dimissioni, aggiunge che con questo atto egli non abbandona l'agone politico. Infatti, il *Giornale d'Italia* apprende che in una riunione della comunità romana della «Lega Italica» tenutasi ieri, l'on. Benelli ha dichiarato di voler dare oggi nuovo vigore alla Lega, onde la sua azione, «al di sopra della politica, politicamente contribuisca alla restaurazione del diritto italiano.»

L'on. Massimo Rocca, che aveva aderito al programma di Sem Benelli in attesa della pubblicazione delle «regole», dopo il voto favorevole al Governo dell'on. Benelli, ha ritirato la sua adesione al programma benelliano.

### Le mancate convalide al Senato

**Abbiamo detto che anche la votazione segreta al Senato per la convalida dei nuovi senatori è oggetto di vivi commenti. Com'è noto, i senatori non convalidati sono quattro, e precisamente: Sabini, Salvatore Di Giacomo, Ugo Ojetti e Mele.**

Il sen. Malagodi, in un articolo sulla *Tribuna*, rilevato che il fatto non potrà a meno di produrre vivissima impressione nell'opinione pubblica, e dar luogo indubbiamente ad illazioni politiche, dice che queste non dovrebbero andar oltre un certo segno e che sarebbe assolutamente errato vedere in questo episodio, a tutti penoso, un'affermazione di politica partigiana. La politica vi è entrata cioè, nel senso che nel Senato era diffuso un certo malumore per la mole della recente infornata e per il momento in cui era venuta. Ma questo sentimento non corrispondeva certo ad una netta divisione politica, perchè in tal caso non si sarebbe raggiunto il numero di voti negativi che hanno colpito taluni dei condannati. Il Senato in questa materia è estremamente individualista, e la decisione di ogni senatore risponde ad istinti e criteri individuali.

Il sen. Malagodi quindi dice che dove una vera e propria questione si è presentata alla coscienza ed al giudizio del Senato è stato per le nomine fatte in base all'art. 20, e cioè — come la motivazione — «per avere illustrato la Patria con meriti eccezionali», e ricorda che questa categoria nel bel tempo antico era stata aperta solo ad Alessandro Manzoni, e nemmeno per Giuseppe Verdi e per Giosue Carducci era stata consentita. La si applicò nuovamente per Guglielmo Marconi e fu poi ripresa, con interpretazione più larga e meno solenne, nei primi momenti del Governo dell'on. Mussolini e le nomine così fatte non furono menomamente discusse, riconoscendosi giustamente al nuovo Governo, venuto in un momento e con forme eccezionali, il diritto di introdurre alla Camera Alta i suoi rappresentanti, nettamente politici, per i quali non fossero applicabili le categorie consuete. Ma il Senato intendeva, come è oggi evidente, di consentire ad una eccezione, non di creare una regola e tanto peggio una regola la quale sfuggisse a tutte le regole, come il caso del giudizio dei meriti particolari di qualcuno, per quanto insigne e rispettabile persona.

Il questito posto è stato dunque semplicemente ed astrattamente quello dell'uso del titolo «20» e della convenienza della sua applicazione, in modo da evitare che il suo spirito sia violato.

«Tali sono i termini reali — conclude il sen. Malagodi — entro i quali si è svolto l'episodio odierno nell'ambiente senatoriale, dal quale episodio non si devono dedurre illazioni politiche ambigue ed eccessive. La sola deduzione consentita dai fatti, essendo un monito per l'uso di un titolo a cui la pratica nel passato ed una lunga tradizione conferiscono una solennità che il Senato desidera, pur con maggior larghezza, sia mantenuta».

### Manifestazione politica?

Secondo il *Mondo* invece, la spiegazione del voto del Senato non può che essere strettamente politica, ed a suffragare la propria asserzione il giornale scrive:

«Il Senato ha voluto respingere le nomine dell'on. Mussolini. Altra volta la designazione del Capo del Governo apparve legge al Senato, il quale spalancò le porte per accogliere il generale spergiuro (De Bono). Oggi invece si respinge un senatore come il Mele, alla cui nomina obiettivamente considerata, non potrebbe fare alcuna possibile obbiezione. Segno evidente dei tempi mutati. Le palle nere che hanno respinto quattro nuovi senatori, sono per l'on. Mussolini quattro voti di sfiducia. Per un uomo che non avesse come unico desiderio il mantenimento del potere ad ogni costo, ci sarebbe assai più di quanto occorre per andarsene senza sbattere la porta».

E il *Giornale d'Italia* di rincalzo osserva:

«Non si tratta secondo noi delle persone singole. Degli atti di un'assemblea politica non va giudicato che politicamente, cioè, al disopra delle simpatie e delle ripugnanze che qualcuno a torto o a ragione può ispirare. Ora da questo punto di vista, il solo secondo noi che bisogna unicamente considerare, l'atteggiamento della Camera vitalizia ha una duplice gravissima significazione: era opportuno far notare insieme un richiamo al ripristino delle leggi ed il ritorno ai costumi corretti. Questo il Senato ha voluto fare riprendendo i suoi lavori».

### I casi Ojetti e Di Giacomo

L'*Idea Nazionale* muove alcune critiche al Senato, scrivendo:

«Noi ci rendiamo perfettamente conto che l'interpretazione necessariamente più lata della categoria 20 (coloro che con servigi e meriti eminenti avranno illustrato la Patria) sia circondata da cautele da parte del Senato. Ma sta il fatto e non sono remoti i precedenti di Verdi e di Fogazzaro nominati, se non andiamo errati, senatori per censo e non per la categoria 20, che fu richiamata solo per Luigi Castro. Sono precedenti deplorevolissimi. Ma l'esame delle categorie dimostra che all'infuori dei funzionari e degli stessi insegnanti di Università considerati come funzionari, o dei collocati a riposo dal regime elettorale, le altre categorie dello Stato non hanno che quella ventesima per potere indipendentemente dal censo (e così deve essere) riconoscere il merito, per chi non sia incasellato in una categoria di funzionari dello Stato per entrare nel Senato.

Ebbene, poichè francamente bisogna riconoscere che esso raramente, specie per quanto riguarda gli ex deputati, il Senato ha guardato il merito superando soltanto l'esame puramente formale del titolo, oggi un esame di merito ha voluto misconoscere i titoli di Salvatore Di Giacomo e di Ugo Ojetti, e con ciò si giunge ad una contraddizione veramente esiziale per quelle virtù interpretative di categorie certamente superate come quelle dello Statuto. Quella virtù interpretativa, cioè, che è appunto il migliore correttivo pratico del formalismo esteriore, e che costituisce un tipico esempio in Inghilterra, dove vecchi istituti formalmente intatti sono stati rinnovati sostanzialmente. La categoria 20 è la sola aperta al merito non incasellato, ma non per questo non meno riconoscibile. Scendere a rinserrare questa categoria per attenersi, come già da tempo si faceva a quella del censo, significa straniarsi dalla vita nazionale.

La questione è dunque di massima — conclude l'*Idea Nazionale* — ed ha un grande valore per le persone escluse, poichè il merito nel campo dell'arte e della coltura di uomini, come Salvatore Di Giacomo, fierissimo della sua povertà, e come Ugo Ojetti, non è certo contestabile; anzi averlo contestato richiama necessariamente alla memoria quei meriti che giungono al Senato specialmente per contrabbando parlamentare, che noi, proprio per rispetto all'istituto ci asteniamo oggi di rammentare».

### Il compiacimento dei conservatori inglesi

#### per la vittoria di Mussolini

LONDRA, 24

Quasi tutti i giornali si rallegrano sinceramente della vittoria di Mussolini alla Camera, perchè giudicano che egli sia l'unico che possa governare in questo momento in Italia. I più critici osservano che nonostante la vittoria fosse «prevedibile», è soddisfacente il grande numero di voti di maggioranza raccolto da essa.

Il *Times* intitola una nota «Un trionfo personale dell'on. Mussolini», e commentando la discussione dice che fu la migliore della sessione ed è valsa a purificare l'ambiente parlamentare. «La Nazione — osserva il *Times* — giudica il fascismo guasto, ma Mussolini buono. L'on. Mussolini ha ora un'altra occasione per separare il fascismo dallo Stato ed il popolo attende che egli mantenga la sua parola».

Il *Daily Telegraph* scrive: «Politicamente la notte di sabato fu la più grande notte romana dopo il Risorgimento: il destino del fascismo e tutte le sue promesse alla Nazione erano in giuoco; il fascismo è di nuovo riabilitato con l'appoggio delle forze indipendenti e molta differenza vi è tra il contegno tenuto dal fascismo alla Camera sabato e quello di nove mesi fa, quando i fascisti al Parlamento beffeggiavano gli avversari».

La *Morning Post* dice che il voto ed i sentimenti espressi, indicano un futuro di rinnovata pace e di fertile operosità.

# Il secondo congresso delle Corporazioni fasciste

## L'on. Mussolini precisa le direttive del sindacalismo nazionale

ROMA, 24

Si è inaugurato stamani all'Augusteo il secondo congresso nazionale delle corporazioni sindacali fasciste che è chiamato a discutere importanti questioni interessanti la organizzazione e fra le altre quella della posizione delle corporazioni in confronto dello Stato fascista. Al congresso partecipano circa 3000 delegati di ogni regione d'Italia fra cui 20 delegati della città di Fiume. Sono presenti alla seduta inaugurale il ministro dei LL. PP. on. Sarocchi, i sottosegretari di Stato on. Suardo, Larussa, Mattei-Gentili, Banelli, Cantalupo, Celesia, Panunzio, Carusi, il generale Bonzani viceccommissario per l'Areonautica, il comm. Rousseau direttore generale al Ministero della Guerra in rappresentanza del ministro della Guerra, molti senatori e deputati, il prefetto, il comm. Fericoli in rappresentanza del R. Commissario, il gr. uff. de Michelis commissario generale per l'emigrazione, i signori Triulzi e Aillaud per l'Ufficio internazionale del lavoro a Ginevra, il comm. Forges Davanzati per il Direttorio del partito fascista ed altre personalità. Sono anche rappresentati la Milizia volontaria, i fasci italiani all'estero e il fascio di Roma. Il Direttorio delle corporazioni ha preso posto nella tribuna del Coro.

L'ingresso nella sala dell'on. Rossoni, segretario generale delle corporazioni, è stato salutato da fragorosi applausi. Subito dopo l'on. Rossoni ha preso la parola invitando i congressisti a rendere omaggio alla memoria di Armando Casalini. Tutti i presenti si sono alzati in piedi. Quindi l'on. Rossoni ha letto fra i più scroscianti applausi la seguente lettera inviata al congresso dell'on. Mussolini:

### La lettera dell'on. Mussolini

«Caro Rossoni. Impegni improrogabili di Governo mi impediscono di partecipare come vivamente mi ripromettevo all'inaugurazione del secondo congresso nazionale delle corporazioni nazionali fasciste. Ti prego quindi di leggere questa mia adesione. Il congresso del sindacalismo fascista si apre sotto confortevoli auspici. Nella sola giornata di ieri domenica 25, mi sono giunte notizie circa la conclusione di patti colonici importantissimi per le province di Ferrara, Brescia, Cremona. Patti che migliorano notevolmente le condizioni dei lavoratori agricoli. In altre province, come Pavia e Novara, i patti colonici fascisti hanno incontrato il plauso entusiasta dei contadini. Si può affermare che in molte zone la intelligente collaborazione di classe si è realizzata e la pace rurale è stata mantenuta. Ciò dimostra: 1.o che il sindacalismo fascista esiste e non è un orpello come è stato detto da taluno fra i nostri più irosi e impotenti avversari; 2.o che è possibile la collaborazione di classe quando le due parti sappiano mettersi sul terreno concreto della produzione che ha bisogno dell'accordo di tutti i suoi fattori. Anche nel campo delle industrie il sindacalismo fascista esiste sebbene in proporzioni minori per ragioni che ognuno facilmente comprende. Che cosa può dunque contro la realtà la incosciente irrisione avversaria che comprende tutti gli uomini del variopinto blocco? Non ha recato alcun giovamento le lezioni inflitte loro da quel partito fascista che essi hanno mille volte condannato e spacciato? Il congresso delle corporazioni è una riaffermazione della vitalità del sindacalismo fascista che a poco a poco sotto le lezioni dell'esperienza, assume la sua specifica fisionomia e rivela la sua forza imponente. Sono ricuro che il congresso sarà fecondo di risultati. Si tratta non tanto di problemi dottrinali, ma di un problema di metodi e di quadri. Bisogna armonizzare i metodi, bisogna selezionare e migliorare i quadri. L'azione sindacale esige tirocinio, fede e dedizione completa a problemi che sono di alto interesse nazionale e sociale. La meta del sindacalismo fascista è luminosa. Si tratta di riconciliare l'umile gente del lavoro con la Nazione. Si tratta di equilibrare gli interessi di tutti gli elementi che contribuiscono ad aumentare la ricchezza e il benessere della Nazione. L'esperienza del primo interessante periodo dell'attività sindacale fascista dev'essere attentamente esaminato per vedere quali errori furono commessi, quali deficenze si verificarono e che cosa occorra per riparare agli uni e alle altre nell'avvenire. La base per la costruzione del nostro grande edificio sindacale è solida, l'esperienza nel primo periodo si chiude in attivo malgrado la demagogica corsa al di più, inscenata dagli avversari politici del fascismo. Bisogna migliorarsi e continuare. Con questo augurio ti prego di porgere a tutti i congressisti il mio più fraterno saluto. Mussolini». (*Applausi vivissimi*).

### Il discorso dell'on. Rossoni

L'on. Rossoni continua, dicendo che sarebbe stata sua intenzione, se fosse stato presente il Presidente del Consiglio, quella di ricordare davanti a lui i precedenti che hanno condotto all'attuale organizzazione delle corporazioni, precedenti i quali non datano dalla nascita del fascismo ma si ricollegano a tutto quel movimento spirituale che riconobbe profondamente errata la concezione classistica quale era concepita dal socialismo e volle armonizzare le ragioni del lavoro con le ragioni supreme della Patria. Di tale movimento che risale ai principi della guerra, fu partecipe l'on. Mussolini e fu partecipe Filippo Corridoni, l'uomo che dette tutto al lavoro senza nulla chiedere e che dopo aver lottato per la causa del proletariato, dette la sua vita per una grande idealità di Patria. L'on. Rossoni ha confutato quindi coloro che accusano il fascismo di essere un nemico del popolo lavoratore, come coloro che gli ricordano che la prima organizzazione per l'occupazione delle fabbriche fu attuata da esso, noi — dice l'oratore — rappresentammo in quel periodo in quell'episodio l'antisciopero, e per dare il colore a questa manifestazione inalberammo sulla ciminiera dello stabilimento la bandiera tricolore.

Passando a parlare della concezione che del sindacalismo ha il fascismo, l'on. Rossoni dichiara che esso ha sempre sostenuto e oggi conferma la necessità di collaborazione e non di lotta fra le classi, ma che ciò non significa che esso non debba reagire e severamente contro coloro che per egoismo e prepotenza tentano di colpire il movimento e di negare giustizia ai lavoratori. L'oratore, sempre attentamente seguito dall'assemblea, rileva le difficoltà che ancora sono sul cammino intrapreso dalle organizzazioni sindacali fasciste e si augura che l'odierno congresso porti un potente contributo alle questioni fondamentali che sono all'ordine del giorno. Fra queste egli si intrattiene specialmente su quella riguardante la posizione delle corporazioni in confronto dello Stato e dice in proposito che le corporazioni non intendono rinunziare agli ulteriori sviluppi della rivoluzione fascista: rivoluzione che non si esprime nella violenza, che distrugge, ma che è diretta a ricostruire la vita nazionale. Se c'è un movimento — soggiunge l'on. Rossoni — che ha bisogno di tranquillità e di normalità, è precisamente quello sindacale fascista, e perciò noi salutiamo il discorso pronunziato nell'ultima seduta alla Camera dal Presidente del Consiglio per i propositi di pacificazione che esso così nobilmente esprime. L'oratore conclude dicendo che lo Stato fascista non può ignorare i problemi sindacali, nè può disinteressarsene.

### Il partito e il sindacalismo

Cessati gli applausi che coronano la fine del discorso dell'on. Rossoni, prende la parola per il Direttorio del P. F., Forges Davanzati, il quale afferma che il partito è già nell'ordine di idee espresse dall'on. Rossoni come lo dimostra il fatto che il Consiglio nazionale ha posto fra i problemi dominanti dell'ora presente il problema sindacale. Ciò non toglie — egli soggiunge — che, sia per equivoci precedenti, sia per difficoltà locali, sia per la prevalenza che ha avuto sin qui la lotta politica, sia spesso mancata al partito la comprensione precisa del fenomeno sindacale, ma confessare questa colpa è già esser disposti a non commetterla più. Forges Davanzati ricorda quindi che il sindacalismo fascista ha realizzato dopo il 1922 la più grande normalizzazione perchè ha saputo creare tale disciplina nella massa degli organizzati da influire sulla bilancia commerciale che si è corretta in nostro favore per cui oggi la produzione del Paese è nel pieno della sua attività.

L'oratore conclude dicendo che il partito sarà sempre al fianco delle corporazioni sicuro che con esse, sotto la guida dell'unico capo vincerà per il fascismo e per l'Italia. Una grande ovazione viene rivolta dall'assemblea all'oratore e quindi accolto anche egli da vivi applausi, prende la parola il comm. Pediconi che a nome del regio commissario porta al congresso il fervido saluto di Roma. La seduta inaugurale terminò alle ore 12.

### La relazione morale

Nel pomeriggio il congresso ha iniziato i suoi lavori. L'on. Rossoni ha presentato la relazione morale, in cui fra il resto, è detto: Le difficoltà maggiori le abbiamo incontrate nelle trattative dei patti di lavoro con le associazioni industriali perchè gli organismi centrali hanno un potere limitato sui gruppi periferici. Con l'ausilio delle associazioni centrali abbiamo invece potuto concludere rapidamente i patti con le associazioni regionali degli agricoltori.

Una vera disciplina nazionale non si potè forse avere perchè fu necessario trattare localmente i singoli patti. Ma dichiarammo che non avremmo accettate condizioni non preventivamente approvate dai lavoratori e attualmente dichiaro che l'esperimento fu utile perchè potemmo ottenere delle situazioni nette. L'oratore specifica poi tutte le vertenze e le trattative riguardanti gli statali, i bancari, i dipendenti delle industrie, i lavoratori agricoli, riassumendo limpidamente i motivi delle agitazioni ed i risultati ottenuti dalle corporazioni in favore dei lavoratori compresi i ferro-tramvieri, dipendenti di aziende elettriche, lavoratori portuali e un numero grandissimo di categorie in apparenza meno importanti ma che riassumono migliaia e migliaia di operai i cui interessi sono stati strettamente difesi dal sindacalismo nazionale e che ora si trovano con migliori patti di lavoro anche con effettivo retroattivo. In questi ultimi tempi — continua l'on. Rossoni — vi furono impazienze e oggi occorre sapere se abbiamo fatto bene o male. Esigo che la critica sia serena e obiettiva; siamo soldati di una stessa causa, si sappia criticare ma si veda anche ciò che costa una lotta nelle condizioni difficili in cui ci troviamo. Potemmo errare talvolta ma creammo anche una situazione più favorevole al lavoro e, credeteci, battagliammo per la grande causa del lavoro, della produzione per la Patria. (*Vivi applausi*).

Molti congressisti domandano la chiusura ma l'on. Rossoni desidera che la relazione venga subito discussa.

Primo oratore è il dott. Cavina il quale osserva che alla periferia molte nuove disposizioni, risultanti dalle dichiarazioni presidenziali sono ancora poco osservate. Nota la necessità di difesa dei sindacati dagli elementi politici venuti al sindacalismo senza intima convinzione. (*Rumori*). Il dott. Cavina continua trattando dei rapporti tra i sindacati e il partito.

## Attraverso il sindacalismo il fascismo va al popolo

### Un telegramma di Mussolini ad Augusto Turati

ROMA, 24

L'on. Augusto Turati ha diretto a S. E. il Presidente del Consiglio il seguente telegramma: «Brescia, 22 novembre 1924. Mentre le opposizioni ripetono le stupide accuse di schiavismo e uomini da voi valorizzati rinnegano e tradiscono, annuncio a V. E. che il fascismo bresciano ha stipulato un nuovo patto colonico che segna un aumento della precedente tariffa di trenta centesimi ogni ora. L'accordo è stato raggiunto dopo serena, libera, cosciente discussione tra agricoltori e contadini fascisti che offrono alla E. V. tale magnifica dimostrazione di volontà collaborazione».

L'on. Mussolini ha risposto col seguente telegramma: «On. Augusto Turati, Brescia. Ho accolto con soddisfazione la notizia della conclusione del nuovo migliore patto colonico per la provincia bresciana. Credo che davanti a fatti concreti non prevarranno inutili chiacchiere. Attraverso il sindacalismo il fascismo va direttamente al popolo, elevandone le sorti materiali e morali. Saluti fascisti».

## Le onoranze ai soldati di Sanità caduti in guerra

ROMA, 24

Nella chiesa di S. Camillo si è svolta stamane una solenne cerimonia funebre in suffragio dei soldati di Sanità caduti in guerra. Nel centro della chiesa, parata a lutto, si ergeva un tumulo sormontato dalla bandiera tricolore e da un elmetto di guerra, circondato da un drappello d'onore di soldati di sanità e da uno di Croce Rossa.

Sono intervenuti alla cerimonia il generale Gualdi per l'Ispettorato superiore di sanità, la duchessa Cito di Filomarino, per S. A. R. la Duchessa d'Aosta, ispettrice generale delle dame infermiere; il maggiore Clerici per il ministro della Guerra e per il comandante il Corpo d'Armata e comandante la divisione militare; il colonnello Baduel, direttore generale della Croce Rossa italiana; il tenente di marina Ferrari; il prof. Pediconi per il regio commissario di Roma; il cav. Semitecolo, per l'Istituto orfani di guerra; alcune famiglie di caduti di sanità, varie dame infermiere e il rappresentante l'ospedale militare principale di Roma.

Al vangelo mons. Aiuti, ex comandante la 9.a compagnia di sanità ha tenuto un patriottico discorso elogiando il pensiero avuto di ricordare il sacrificio di colui che affrontò la morte dispensando il conforto della vita, e che nelle ore tristi dell'agonia del combattente, si sostituì alla madre alla sposa per aiutare e confortare il caduto nel passaggio estremo. Terminò invocando la pace e la concordia in nome del sacrificio dei morti. La cerimonia ha avuto termine con l'assoluzione al tumulo.

## Un comunicato sull'arresto del radiciano dottor Pernar

BELGRADO, 24

Il gabinetto del Ministero degli Affari Interni, per mettere in chiaro la questione dell'arresto del deputato radiciano dottor Pernar — avvenuto, com'è noto, l'altro giorno a Zagabria — ha pubblicato un comunicato ufficioso, che è ora riprodotto da tutti i giornali, e in cui il ministro dell'Interno espone il suo punto di vista nella questione dell'immunità dei deputati, che ai circoli parlamentari ed all'opinione pubblica in generale, interessa più ancora dell'arresto.

Nel comunicato si dice che per ben cinque anni Stefano Radic ed i suoi compagni hanno addirittura sfruttato l'immunità parlamentare senza nemmeno riconoscere il Parlamento nazionale, senza prendersi la cura di convalidare i loro mandati, sdegnando di partecipare ai lavori della Camera, ostacolandoli anzi con la loro agitazione. Il Governo fu quanto mai longanime, tollerante e paziente, e nessuno dei deputati del partito di Radic fu arrestato, o in qualche altro modo contrariato, o perseguitato. Il comunicato enumera tutte le infrazioni alla legge commesse dal deputato Pernar, il quale avrebbe potuto essere arrestato anche prima dello scioglimento della Skupstina, nonostante l'immunità che godeva quale deputato, per la semplice ragione che è stato colto in flagranti di delitto — nel qual caso non giova l'immunità — e tuttavia non fu arrestato. Il Tribunale però e la Polizia avviarono processo — come era loro dovere — contro il deputato, accusato di prevaricazione alle leggi dello Stato. Citato in Polizia, non comparve. La Polizia e il Tribunale — sciolta che fu la Skupstina — considerarono il dott. Pernar decaduto dalle sue prerogative di deputato, partendo dal principio che l'immunità dei deputati cessava con lo scioglimento della Camera — ed ordinarono il suo arresto. Il dott. Pernar — anzichè obbedire agli ordini delle autorità — anche in questa, come in altre occasioni, si ribellò e tentò di aizzare la folla, senza riuscirvi però. Il suo arresto sarebbe quindi legale, poichè dinanzi alla legge tutti i cittadini sono eguali e chi offende la legge deve, naturalmente, subire le conseguenze.

Per ciò che concerne la questione dell'immunità dei deputati il comunicato dice che su questo argomento non c'è da discutere. La legge parla chiaro («Il diritto costituzionale» - Sloboda Jovanovic - pag. 103 e 189): l'immunità dei deputati cessa con lo scioglimento della Camera. (In Germania cessa la immunità dei deputati con lo scioglimento della Camera; in Francia anche quando la Camera è aggiornata).

Così con questo comunicato del Governo è stata messa in chiaro la tanto dibattuta questione dell'immunità dei deputati, per cui l'agitazione elettorale dell'opposizione doveva mantenersi entro i limiti della legge.

## Il demone del giuoco rovina un valoroso ufficiale

# La vicenda dei gioielli acquistati a credito e poi impegnati

ROMA, 24

La triste avventura che ha travolto il capitano Rocco Vadalà, portandolo di colpo alla ribalta della cronaca nera, non appare esaurita dalla traduzione dell'ufficiale a Napoli e dalla denunzia trasmessa dall'autorità militare alla Procura del Re. Sembra che qualche altra cosa si nasconda sotto il detino amaro di questo valoroso trascinato da un'irresistibile passione.

### Giuocatore impenitente

Il *Giornale d'Italia* narra tutti i particolari della vita del capitano Vadalà: Il Vadalà, attratto dal turbine del giuoco di azzardo, passò attraverso periodi mutevoli di grande fortuna e di disperata «guigne», che lo fecero vivere ora in grande agiatezza e ora quasi sul margine della miseria. Durante la sua vita nella nostra città, il valoroso capitano ebbe naturalmente modo di stringere molte e varie amicizie. Furono appunto tali conoscenze perniciose che contribuirono non poco a trascinare vieppiù il Vadalà verso il gorgo irreparabile.

Tra tali figure di amici sappiamo che vi fu una in primissimo piano, che si adoperava per introdurre il Vadalà presso numerosi circoli di trattenimento, che nascondevano invece vere e proprie bische. Costui, e non è opportuno farne il nome, accompagnava come un'ombra il Vadalà nelle sue ore di fortuna e, invece di distoglierlo dal vizio, l'incoraggiava a perseverare nella lotta di ogni notte. Poi, nei momenti della disgrazia, si allontanava per ricomparire quando la forza capricciosa delle carte o della «roulette» faceva scaturire d'incanto il denaro nelle tasche del disgraziato ufficiale.

A Napoli, nel mese di giugno, il Vadalà, con la garanzia di due negozianti gioiellieri, Candido Allegrini e Riccardo Quintavalle, acquistò dall'orefice Carlo Carità, con negozio in via Principessa Margherita, due solitari e tre anelli di brillanti per un valore complessivo di 33.000 lire. Il pagamento di tali gioielli, data la garanzia dei due orefici, venne procrastinato per vario tempo, durante il quale, sempre con la presentazione dei gioiellieri, il Vadalà acquistò anche dal negoziante Romano di via San Giacomo, oggetti per un valore di 30.000 lire, anche essi a credito. Frattanto a Roma il Vadalà, per soddisfare la sua passione, impegnava i gioielli per circa 20.000 lire, col proposito di poter al più presto versare agli orefici napoletani il denaro o restituire loro i gioielli stessi, per i quali s'erano fatti garanti l'Allegrini e il Quintavalle.

A questo punto è interessantissimo quanto ci raccontò il nipote del disgraziato capitano, Giuseppe Vadalà, di 27 anni, abitante in via San Giovanni in Laterano 116, ufficiale in congedo: Mio zio, ci ha detto il Vadalà, effettuato il pegno, avendo bisogno di altro danaro, pensò di pignorare le polizze del Monte di Pietà del valore di circa 20.000 lire.

### La sorte delle polizze di pegno

All'operazione si prestò un certo dott. Alfredo Parisi, di 36 anni, da Cosenza, allora alloggiante all'Albergo del Nord in via Principe Umberto, il quale dava al capitano, dietro consegna delle polizze, due o tre mila lire, le quali, disse il Parisi, erano state offerte da una persona di cui non voleva rivelare il nome. Circa venti giorni prima della scadenza, mio zio, recatosi da questo Parisi, che attualmente credo risieda a Milano, gli comunicò che tra breve gli avrebbe consegnato la somma dovuta oltre gli interessi per tornare in possesso delle polizze. Passarono altri giorni — continua il signor Giuseppe Vadalà — quando, pochi giorni prima della scadenza, mio zio ritornò dal Parisi, a cui portò il denaro richiedendo la consegna delle polizze dei gioielli pignorati. Ma con sua enorme meraviglia sentì rispondersi che le polizze stesse dovevano ormai ritenersi vendute e che egli non aveva più diritto a riaverle. Il capitano, che doveva partire per Milano, si vide perduto. Egli non poteva più venire in possesso dei preziosi gioielli, che doveva ancora pagare, e ciò per la somma di due o tre mila lire.

Allora il Parisi fu dai noi fatto chiamare al Commissariato di Prati. Il commissario fece al dottore molte domande circa l'avvenuta operazione e quindi ci consigliò di sporgere denunzia legale contro il Parisi: cosa che, non essendo possibile al capitano agire fuori della via gerarchica, fu fatta da me: sporsi infatti una dettagliata denuncia al Commissariato del Viminale e quel funzionario fece, infatti, chiamare nuovamente il Parisi, cui fece notare la gravità dell'azione commessa e la pericolosa situazione in cui aveva fatto cadere un valoroso ufficiale. Però il Parisi fu lasciato completamente libero delle sue azioni e non so come sia finita la denuncia sporta a carico di un individuo che non poca responsabilità ha nella sorte toccata al capitano, poichè egli, in seguito a tali circostanze, si vide nell'impossibilità di tornare in possesso dei gioielli e di evitare la denunzia poi avanzata contro di lui.

## Il primo pozzo petrolifero d'Italia

### per l'estrazione del petrolio a grandi profondità

PIACENZA, 24

Ieri sono stati inaugurati i lavori d'impianto del primo pozzo petrolifero per la estrazione del minerale a grande profondità. E' intervenuto il sindaco di Milano sen. Mangiagalli. L'idea dell'impianto di pozzi petroliferi nella zona di Grazzano è nata durante il congresso biologico tenutosi nella nostra città lo scorso anno sotto la presidenza del compianto on. Cermenati. E' stato stabilito che a Grazzano, a grande profondità, esistono importantissimi giacimenti di petrolio, che hanno continuità con quelli già in azione di Villarsa e di Montecatini.

Sono stati pronunciati discorsi, nei quali è stata in modo particolare rilevata la grande importanza dell'iniziativa per l'economia della Nazione. Il sen. Mangiagalli ha inaugurato i lavori spezzando sul posto la tradizionale bottiglia di sciampagna.

## Il decorso della malattia del maestro Puccini

ROMA, 24

La *Tribuna* ha da Bruxelles: Dopo la cura esterna fatta tranquillamente nei giorni scorsi, il maestro Puccini ha iniziato la seconda e decisiva fase della cura con la applicazione del radio mediante aghi che agiscono sull'interno della gola. Il morale dell'illustre infermo è sollevato e le condizioni fisiche generali sono buone. Oggi è arrivata la figlia.

## Omaggio degli studenti lombardi a Gabriele d'Annunzio

MILANO, 24

Il sette dicembre, anniversario dell'impiccagione dei gloriosi Martiri di Belfiore, d'Annunzio riceverà gli studenti delle scuole medie della Lombardia. La partenza avverrà da Milano. Alle 12 adunata al Vittoriale, dove saranno pronunciati discorsi. Visita al Poeta con presentazione di un indirizzo sottoscritto da migliaia di studenti lombardi.

## Incendi ed attentati contro sedi dei Ku-Klux-Klan

PARIGI, 24

Telegrafano da New York: A Fort-wert un tempio dei K. K. K., ricostruito recentemente in quella città, è stato distrutto dall'esplosione di cinque bombe. Ne è seguito un incendio. I danni sono valutati a più di 200.000 dollari. Nello stesso giorno una sala di riunione dei K. K. K. nel quartiere ovest di Fort-wort è stata distrutta dal fuoco, prima che i pompieri potessero intervenire. I danni ammontano a 11.000 dollari.

## Il generale Feng Yu Ciang

### consegna le sue truppe al Governo

PECHINO, 24

Il generale Feng Yu Ciang è giunto e avrebbe intenzione di dare le sue dimissioni, di affidare le sue truppe al Ministero della Guerra e di viaggiare in America e in Europa.

## Un'aggressione contro un segretario politico fascista

ROMA, 24

Ieri sera un gruppo di persone che cantavano inni sovversivi si introduceva nella villa del comm. Brandi, in via Casaletto, effettuando una dimostrazione ostile contro il figlio del Brandi, segretario politico del Fascio della località, che in quel momento non era in casa. Mentre i famigliari riuscivano a barricarsi, il gruppo assaliva tale Eugenio Cappellini, di 52 anni, addetto alla villa, producendogli lesioni al viso e la frattura di due costole. Avvertita la pubblica sicurezza, questa è riuscita a identificare gli aggressori e ha proceduto all'arresto di otto o dieci.

## Ferito a rasoiate in una disputa

ROMA, 24

Un grave fatto di sangue ha turbato ieri nel paese di Poli la serenità della giornata domenicale. I due protagonisti del drammatico episodio sono il milite della Milizia, Sisto Segnadini e certo Temistocle Paliantri, già appartenente alla sezione del Fascio locale e quindi dimissionario perchè dissidente. Secondo certe dicerie, fra i due antichi compagni esisteva un odio profondo, odio che ieri si è manifestato in forma violenta. Allorchè il Segnadini e il Paliantri, si incontrarono, si iniziò una discussione aspra e serrata, che in breve prese un carattere violentissimo, degenerando in una vera e propria disputa. A un tratto il Segnadini, tratto di tasca un tagliente rasoio, colpì più volte al capo il Paliantri, che cadde al suolo sanguinante, mentre il feritore si diede a precipitosa fuga.

## Violenti scosse di terremoto in Anatolia

COSTANTINOPOLI, 24

Una ventina di scosse di terremoto sono state avvertite in Anatolia. La stazione ferroviaria di Uchak è crollata. La città ha subito gravi danni. Nelle altre città i danni sono insignificanti.

## Le sorti della nave "Maud,,

LONDRA, 24

Un radiotelegramma del capitano Wisting da bordo della famosa nave di Amundsen «Maud», annunciante che la spedizione al Polo Nord è stata abbandonata, ha prodotto dolorosa impressione in tutta la Norvegia. Stante le difficili condizioni di navigazione, la nave «Maud» è stata costretta a fare ritorno alle isole Bear sulle coste della Siberia orientale, dove si è ancorata alla meglio. Si prevede che per tutto l'inverno sarà impossibile ricevere da essa messaggi radiotelegrafici. La «Maud» era salpata da Seattle nel giugno 1922 con a bordo 7 uomini. Il dott. Nansen dice che essa sarà costretta a svernare alle isole Bear, dove probabilmente avrà trovato rifugio più o meno sicuro. Il ritorno della nave non potrà più aver luogo prima della primavera.

## Novara batte Pro Vercelli

### per 2 goals a 1

NOVARA, 24

Nella partita di calcio giocata tra la Pro Vercelli e Novara, quest'ultima ha segnato due goals contro uno.

## COMUNICATI *)

*Nel XXV anniversario del matrimonio di*

Orsola e Francesco Ronga

*inviano auguri e felicitazioni i figli*
*UGO e GUIDO*
*e le nuore BICE e LIDIA*

Trieste, 25 novembre 1924.

In riferimento ad un foglio volante indirizzato ai tramvieri a firma di un comitato anonimo di azione fascista, i sottoscritti dichiarano che le trattative in corso riguardanti le richieste del personale tramviario furono iniziate e continuano da parte dei rappresentanti dell'azienda e dei sindacati fascisti in ambiente di serenità e lealtà. Risultano perciò infondate e calunniose le affermazioni contenute nel suddetto manifesto.

**ing. Mazorana**, presidente delle Tramvie municipali; **prof. Wagnest**, segretario politico del partito nazionale fascista; **Bettinzoli**, segretario della Corporazione trasporti

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
SOCIETA' IN AZIONI
TRIESTE

I signori azionisti sono convocati alla

Assemblea generale straordinaria

che verrà tenuta il giorno 12 dicembre 1924, alle ore 12, nei locali della Sede sociale in Trieste, via del Lazzaretto vecchio N. 11.

ORDINE DEL GIORNO:

Proposta di aumento del capitale sociale da lire 110.000.000 a lire 150.000.000 con relativa modificazione dell'articolo 6 dello Statuto.

***

Per intervenire all'Assemblea generale e per esercitarvi il diritto di voto, i possessori delle azioni al portatore dovranno depositare i propri titoli al più tardi cinque giorni liberi prima dell'Assemblea presso la Cassa della Società, oppure presso i seguenti Istituti in Trieste e le loro sedi di Milano, Roma, Genova e Torino:

Banca Commerciale Italiana
Banca Commerciale Triestina
Banca Nazionale di Credito
Banco di Roma
Credito Italiano

a Vienna presso la Oesterreichische Credit-Anstalt für Handel und Gewerbe.

I possessori di azioni nominative hanno senz'altro il diritto di intervenire all'Assemblea, quando siano iscritti come azionisti nei registri della Società almeno cinque giorni liberi prima dell'Assemblea (art. 18 dello Statuto sociale).

Trieste, 25 novembre 1924.

Il Consiglio d'Amministrazione

Camera di Commercio e Industria Genova
AVVISO

La SOC. AN. «COMPAGNIA FONDIARIA REGIONALE» con sede in Milano, capitale sociale versato L. 30.000.000, costituita il 26 novembre 1917, ha presentato domanda per ottenere che le proprie azioni, del valore nominale di L. 100 e del valore attuale di L. 220, siano ammesse alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Genova.

Genova, 20 novembre 1924.

Istituto femminile di Coltura
VILLA HAGGICONSTA - Tel. 30-34

Sono aperte le iscrizioni ai seguenti **Corsi liberi** che avranno inizio prossimamente:
**CORSO D'ARTE APPLICATA** (lavori muliebri ed artistici) tenuto da **Bice Slataper** ed **Emilia Camerini**.
**CORSO DI DISEGNO E PITTURA** tenuto da **Giuseppe Torelli**.
**CORSO DI MODELLATURA** tenuto da **Maria Demarchi**.
**CORSO PRATICO DI BATIK** tenuto da **Emma Pasini**.
**CORSO DI INCISIONE e XILOGRAFIA** tenuto da **Pietro Floret**.

E' ammessa l'iscrizione a singoli corsi. — Si accettano tuttora iscrizioni ai cicli di conferenze di letteratura italiana, di filosofia, di storia dell'arte, di lingua francese ed inglese già iniziati.

Per informazioni e prenotazioni presso

LA DIREZIONE

ISTITUTO CREDITO CESSIONI
TRIESTE, Via S. Nicolò N. 14

Cessioni decennali e quinquennali

Mutui a impiegati e salariati statali. Cessioni decennali e quinquennali.
Mutui a impiegati dipendenti dai Comuni, Province, Società ferroviarie, tramviarie, marittime. Cessioni quinquennali.

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi, alle 17.30: tappeto turco 4 per 3, divano, macchina scrivere Century, collane ametista, opale, orologio regolatore, lampadario elettrico, specchio, servizio cucina, cortinaggi, panchina giapponese, bronzi, baule, necessaire viaggio, posate, quadri, maioliche, ecc.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità N. 23-25, pianoterra

Incanto che verrà tenuto mercoledì 26 corrente, dalle 9 alle 11: Chiffonniers, psyche, sgabelli, letto, attaccapanni, credenza da cucina, cassa «National», copertone di tela, macchina da scrivere Yost, scrivanie, bilancia a ponte, pressa lettere, carro a 4 ruote, banco da falegname, pialle, vidoni, fucina, cilindri e diversi ordigni da orefice, cassaforte.

DA OGGI
"LA PERMANENTE,,
VIA GEPPA 9, I, porta a sinistra

recentemente premiata con la massima onorificenza all'Esposizione del Tricolore di Milano

espone e vende i suoi ULTIMI MODELLI IN CAPPELLI DA SIGNORA a prezzi di assoluta concorrenza

Raffinatezza, distinzione ed economia: ecco ciò che offre alla sua spett. Clientela «La Permanente». — Visitare per credere

Solo pochi giorni!

acquisto dentiere vecchie, anche rotte e denti artificiali (pago fino L. 15 per dente).
Ravnikar - Trieste, Hotel Centrale, via Roma

Jackie Coogan

il celebre piccolo artista americano ci telegrafò in questo senso:

«Per presenziare Politeama Rossetti, **soltanto per cinque giorni**, mia massima commoventissima interpretazione

Oliviero Twist di C. Dickens

sarò a Trieste mercoledì 26 corrente, arrivando alle 11.30 Stazione centrale.»

Lo speciale unico equipaggio, concessoci gentilmente — col piccolo popolarissimo interprete de «Il monello» e de «Il mio bimbo» — dalla stazione percorrerà la via Ghega, Carducci, Ponte della Fabra, Piazza Goldoni, Corso Vittorio Emanuele e Piazza Unità, circa a mezzogiorno.

«GIULIANAFILM»

MALATTIE NERVOSE
e del ricambio
SANATORIO UDINE
Piazzale XXVI Luglio - Telefono 518
Prof. G. Calligaris — Dott. cav. S. Pascoletti

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11, Tel. 62-73. Ore 11-12.30 . 17-18.30
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 Telefono 13.52
Riceve nelle ore 1-0.30, 11-14 e 15.13
SALE D'ASPETTO SEPARATE

MOBILI
della massima
Solidità
Eleganza
Convenienza
soltanto presso
M. STEINER
VIA GEPPA 15 e 17 — VIA PAULIANA 1
A rivenditori prezzi speciali
Curasi l'imballo per spedizioni in provincia

Sono arrivati nuovi
Modelli invernali
— La —
Merveilleuse
TRIESTE
Corso Vitt. Em. 27

OGGI
25
nuovi corsi di
LINGUE
e lezioni private
BERLITZ SCHOOL
Via Torre Bianca, 21

AMP AFFINERIA
METALLI PREZIOSI
Trieste, via Artisti 9, tel. 34-78
Compera Oro, Argento, Platino
e VALUTE FUORI CORSO
Vende metalli preziosi fini e in lega e loro preparati chimici

Prima di fare i vostri acquisti
visitate
i
MOBILI
della Ditta
TÜRK
via S. Lazzaro 10
Merce in Punto franco senza dazio
Massima convenienza

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Informazioni, preventivi ed abbonamenti per la reclame del «Piccolo», si ricevono in piazza Goldoni 1, presso l'Ufficio dell'Unione Pubblicità Italiana

# CRONACA DELLA CITTÀ

## I diritti della cronaca e gl'infortuni giornalistici

Sottoponiamo oggi al pubblico un caso nostro che sottoponemmo in questi giorni al Collegio dei Probiviri della Stampa della Venezia Giulia, il quale ci ha dato piena ragione.

Il 15 settembre ci accadeva quello che suol chiamarsi un piccolo infortunio giornalistico. Un nostro «reporter» raccoglieva da un verbale di questura una notizia che si riferiva a «un ricercato per mandato di cattura per appropriazione indebita di lire 400». Quel nostro «reporter», il collega B. C., come sanno quanti lo conoscono, è fortemente miope, ed i verbali di questura non hanno l'obbligo di essere testi di chiarezza calligrafica. Il fatto è che nel redigere la notizia egli prese un grosso svarione, dando per arrestato non il ricercato, ma il signore che aveva provocato la ricercatoria, il quale pertanto figurava come la persona su cui incombevano accuse di millantato credito, di appropriazione indebita della somma di 400 lire, nonchè di abuso del distintivo di guerra di mutilato ex combattente.

Era un disgraziatissimo «lapsus» degli occhi, un errore, ma che può succedere a qualunque giornale, e fortunatamente ce ne accorgemmo subito. Infatti uno dei nostri cronisti, che conosceva la persona nominata come un onorato e stimato negoziante, ci avvisò subito di promuovere una rapida inchiesta; talchè già nelle *Ultime Notizie* del giorno successivo appariva di nostra spontanea iniziativa un articoletto che spiegava il caso, ne faceva ampia rettifica, e riconosceva al danneggiato le qualità che lo onorano di «noto e stimato commerciante della città».

Nel frattempo gli si era chiesta scusa dell'errore e gli era preannunziata la spontanea rettifica: e il signor Ettore Gazulli, che era la persona in questione, ci dichiarava la sua soddisfazione e ci ringraziava della premura. Più tardi però il suo avvocato, dott. Enrico Pepeu, ci pregava di usargli la cortesia di ripetere la rettifica anche nel *Piccolo* del successivo mattino, e noi vi aderimmo ben volentieri, spiegando ancora una volta lo scambio di nomi e rimettendo le cose a posto.

Era o non era chiara l'involontarietà dell'accaduto, e la prontezza del giornale nel riparare, con la più larga correttezza possibile, il suo accidentale errore? Evidentemente si trattava di cosa finita, e fummo tanto persuasi di aver corrisposto a ogni desiderio e di aver tutelato ogni interesse eventualmente leso del danneggiato, che non ci pensavamo nemmeno più. Senonchè dopo un mese e mezzo, e proprio il 30 ottobre, ecco farsi vivo di nuovo il sig. avvocato Pepeu, con una lettera in cui parlava di una vertenza fra noi e il signor Gazulli, che avrebbe cagionato «non pochi grattacapi, perdita di tempo e spese a quest'ultimo»: vertenza che egli, per incarico del signor Gazulli, ci proponeva di appianare in via amichevole verso esborso da parte nostra dell'importo di lire 1500 a titolo di indennizzo per spese di suo intervento, tempo perduto dalla parte e spese per le circolari ai creditori e fornitori. Se non avessimo creduto di accedere a tale proposta entro il 5 novembre, egli si riservava tutto il diritto di agire «a tutela del suo onore e dei suoi interessi».

La lettera ci lasciò sbalorditi, come si capisce. Il nostro Direttore rispose subito quello che andava risposto. Non esisteva vertenza fra il sig. Ettore Gazulli e il nostro giornale. Questo, ispirandosi alla sua tradizione di equità e alle consuetudini giornalistiche italiane, aveva dato con due sue rettifiche la più ampia soddisfazione alla parte lesa. Si trattava della semplice svista di un modesto cronista, il quale avrebbe dovuto sopportare, se fosse prevalsa la tesi dell'avvocato, le conseguenze che questi voleva attribuire al giornale. Non era dunque il caso d'insistere in una richiesta, per la quale noi avremmo dovuto adire il Collegio Probivirale della Stampa, che già in linea di massima si era pronunciato su questi casi, caratterizzando in modo non simpatico l'azione di chi cerca di trasformare infortuni giornalistici di nessuna importanza in pretesti di richieste pecuniarie.

A questa lettera, scritta con la debita forma di cortesia, il sig. avv. Pepeu credette di dover rispondere con un'altra, in data 10 novembre. In essa, sempre affermandosi incaricato dal suo cliente, egli escludeva il lucro e insisteva sulla richiesta delle 1500 lire a titolo di rimborso di spese effettivamente incontrate, considerando inconferente il particolare delle modeste funzioni del nostro reporter su cui ricadeva la responsabilità della svista.

Questa fu la catena di fatti che obiettivamente, come oggi l'abbiamo esposta, e accompagnandola dal completo corredo di documenti, credemmo nostro dovere di sottomettere al Collegio dei Probiviri dell'Associazione della Stampa, il cui responso, che qui pubblichiamo, conferma incondizionatamente la posizione di diritto da noi assunta. Ecco il lodo dei Probiviri:

«Il Collegio Probivirale dell'Associazione della Stampa Giuliana, esaminato il ricorso presentato dal gr. uff. Rino Alessi, nella sua qualità di direttore responsabile del giornale il *Piccolo*, intorno ad una vertenza tra il *Piccolo* stesso ed il signor Ettore Gazulli, il cui patrocinatore è l'avvocato signor Pepeu, emette il seguente parere:

Nel caso specifico giudica inesistente la materia a contendere, dal momento che lo stesso giornale aveva rettificato, prontamente e senza sollecitazione di sorta, l'errore di nomi in cui era incorso un suo cronista; tanto più, in quanto, a richiesta dell'avv. Pepeu, in altra edizione del giornale — in quella del mattino — ripubblicava la rettifica stessa. E' indiscutibile norma giornalistica, che la richiesta e l'ottenimento di una rettifica chiudono, di per sè, qualsiasi vertenza, nel caso questa esista. Tale norma ha tradizioni lontane, nè è qui il caso di riportare esempi a convalida delle buone ragioni esposte dal direttore del *Piccolo*.

Senonchè, il caso attuale offre la opportunità di una considerazione generale, perocchè non è ammissibile che tradizioni e norme accettate e rispettate ovunque si eserciti una attività giornalistica, subiscano qui a Trieste un'interpretazione del tutto arbitraria, per cui le rettifiche, spontanee o richieste, siano seguite da domande di indennizzi. La qual cosa, d'altra parte, non tanto danneggerebbe il giornale come ente anonimo e collettivo, ma il redattore o il cronista che incorressero nell'errore, e che, all'uopo, sono dalla direzione del giornale chiamati responsabili materialmente e moralmente.

E perciò questo Collegio intende, con il presente parere, confermare ancora una volta i diritti della cronaca, la quale, ove incorra in errore, ha soltanto il dovere di rettificare nelle forme suggerite da quel senso di equità che mai può scompagnarsi dall'esercizio professionale del giornalismo; dopo di che, nulla può richiedersi da parte degli eventuali infortunati, e, tanto meno, indennizzi in denaro».

Non avevamo nessun dubbio che il Collegio Probivirale dell'Associazione della Stampa avrebbe con chiaro linguaggio riconosciuto la nostra perfetta correttezza e il massimo ossequio alle consuetudini del giornalismo italiano, le cui tradizioni di onestà e di equilibrio in quanto tocca gli interessi del pubblico, possono essere citate ad esempio anche nei paesi più progrediti del mondo.

Aggiungiamo subito che non avremmo sottoposto al Collegio Probivirale il modesto caso occorsoci col signor Gazulli, rispettivamente col suo avvocato dott. Pepeu, se di fronte ad alcuni casi precedenti e ad uno stato d'animo d'ambiente non avessimo riconosciuto la necessità di chiarire quel capitolo fondamentale della libertà di stampa che è rappresentato dai diritti della cronaca: capitolo che regola una delle attività elementari del giornalismo moderno nei suoi inevitabili rapporti coi più vasti strati del pubblico.

La legge italiana che riguarda i reati di ingiuria, diffamazione e calunnia a mezzo della stampa, estesa alle nuove province con l'introduzione del Codice Penale italiano — considerata nella sua espressione letterale formalistica — risulta particolarmente severa. E questo ben si chiarisce riportandoci al momento, abbastanza lontano, in cui la legge fu elaborata. Era il periodo in cui il giornalismo non ancora pervenuto al suo sviluppo tecnico, si considerava esclusivamente uno strumento per le battaglie politiche, e del giornalismo moderno, caratterizzato da larghi e rapidi servizi di informazione, non si aveva ancora il minimo sentore. La legge, attenendosi alle circostanze e alle prevedibilità del momento, doveva dunque necessariamente rispecchiare in pochi capitoli la coscienza di dover porre un freno a tutte le intemperanze a cui facilmente scendeva la penna del giornalista-polemista d'allora, preoccupato soltanto di mettere in iscacco l'avversario e di caldeggiare con ogni mezzo il successo della propria tesi politica. Non può pertanto sorprendere che la legge risulti oggi inevitabilmente difettosa, non perchè cattiva in se stessa, ma perchè antiquata, senza riguardo alla intervenuta evoluzione della stampa, arricchitasi di forme nuove, più moderne, da vedersi nel riflesso della svariata e rapida tecnica dell'odierno giornalismo d'informazioni, che per sua natura e per suoi scopi elimina i reati di aggressività e di danneggiamento personale, tanto presenti allo spirito del legislatore d'una volta.

Non è questa la sola legge italiana che l'accorto legislatore dovrà modificare. Giova tener presente però che se la parte del Codice Penale italiano riguardante i reati a mezzo della stampa è rimasta quale era, nonostante che la stampa abbia completamente trasformato i caratteri della sua funzione, la nostra magistratura e specialmente quella delle più alte gerarchie, col suo senso giuridico ispirato alla coscienza della vita contemporanea e con una sana e precisa visione del processo evolutivo del giornalismo italiano, moltiplicando sentenze che sono veri monumenti giuridici, ha corretto e continua a correggere le crescenti manchevolezze pratiche della legge. E questa è la ragione per cui il giornalismo italiano si è sempre sentito tranquillo, specie dopo avere constatato che alla piatta interpretazione formalistica degli articoli del Codice Penale veniva sostituita, come esigeva l'intelligenza dei tempi, la generalizzazione di recenti e chiare sentenze delle Corti d'Appello e delle Corti di Cassazione.

Un punto fondamentale è stato chiarito in questi ultimi tempi nell'interesse della libertà giornalistica e dei diritti della cronaca, senza la quale il pubblico non avrebbe il giornale che è nella sua abitudine e nel suo diritto. E' stato ammesso cioè che, quando un giornale, mantenendosi nei limiti della sua normale attività quotidiana, compie il dovere di informare il pubblico sui casi della vita cittadina, nazionale e internazionale, e nel compiere questo dovere può dimostrare di ispirare la sua condotta alla più perfetta buona fede, nel senso cioè che esso non persegue fini obliqui, ma quelli dichiarati e quotidianamente dimostrati di tenere il pubblico al corrente degli avvenimenti, esso esercita una funzione che non può subire restrizioni o sanzioni di sorta. Chè se poi nel compiere questa funzione cade involontariamente in errore, ma tosto vi ripara spontaneamente o su richiesta dell'interessato, mettendo in chiaro la sua perfetta buona fede, non può nemmeno concepirsi che esso sia chiamato a rispondere di responsabilità penali o civili, di cui è evidente l'inesistenza. In altri termini quando sia dimostrabile che manca da parte di un giornale la volontà di recare danni a terzi per scopi inconfessabili, che l'«animus difamandi» non esiste, e che l'errore o infortunio giornalistico viene riparato con sollecitudine, correttezza incondizionata e ossequio all'interesse morale e materiale dei terzi, chiunque agisca contro un giornale allo scopo di chiamarlo in giudizio o peggio ancora per ottenere sotto il titolo di liquidazione di danni o spese, una somma di denaro, non si sottrae al sospetto di tentar di sfuggire allo spirito della legge e alla sua vera intenzione.

A questo proposito potremmo citare le motivazioni di numerose sentenze di Corte d'Appello, chiusesi tutte con la condanna dei querelanti alle spese di giudizio e l'assoluzione dei giornali querelati per inesistenza di reato. Ed è appunto in conseguenza di queste sentenze che nei centri italiani più importanti, i cui fori sono particolarmente illustri perchè alla loro attività partecipano uomini di consumata esperienza, molti dei quali maestri di sapienza giuridica anche dalle cattedre universitarie, certe cause non si fanno addirittura più, perchè a nessun avvocato passerebbe per la testa di consigliare a un proprio cliente di giovarsi del più modesto infortunio giornalistico, prontamente riparato dal giornale, per imbastire una causa in cui prima ancora di adire il Tribunale, per ottenere riparazioni nell'onore presunto offeso, si chiede direttamente alla parte avversaria una indennità in danaro ricorrendo ad argomenti di dubbia giustificazione.

Se si dovesse generalizzare il concetto che qualunque questione derivante dalla cronaca dei giornali può liquidarsi con il pagamento di una somma (il titolo sotto cui il pagamento viene effettuato non ha importanza) assisteremmo al nascere di una vera e propria industria degli infortuni giornalistici, la quale finirebbe per costringere i giornali a sospendere le pubblicazioni per la impossibilità in cui verrebbero a trovarsi di informare il pubblico, senza consultare il Padreterno sopra ogni nome che si trovi nelle cartelle dei loro cronisti.

Certo la stampa ha obbligo di essere guardinga e misurata; il giornalista deve possedere squisitamente quello che si chiama il senso della responsabilità e il massimo rispetto degli interessi generali del pubblico e di quelli delle individualità singole. Nel caso particolare, poichè è umano errare e ciò può succedere anche per l'accidentalità meramente fisica di una svista, il giornale abbonda nel rimettere a posto la cosa che involontariamente ha toccato: e noi abbiamo veduto nel caso nostro, per ben due volte, la persona involontariamente involta in un infortunio ricevere dichiarazione pubblica di «nota e stimata» dinanzi a centomila lettori. Il che è pur qualche cosa. Ma se veniamo a una considerazione più generale dell'argomento, cioè quando si tratti non di svista, ma di notizia erronea, il pubblico deve persuadersi che nel giornalismo moderno esso ha una funzione di attore e non di spettatore, e che voler addossare tutte le responsabilità soltanto al giornalismo è commettere la più grave delle ingiustizie. Da chi suole informarsi in tante cose il giornalista se non dal pubblico? E chi informa il giornalista su un determinato fatto di cronaca, è sempre sicuro di dire tutta la verità, nient'altro che la verità, escluso ogni scopo all'infuori di quello obiettivo delle informazioni?

In generale i lettori vedono soltanto ciò che un giornale fa. Ma l'esperienza insegna che il senso di responsabilità, il rispetto degli interessi generali e particolari del pubblico, sono più facilmente riconoscibili in quello che un giornale non fa. Ognuno dovrebbe essere indotto a meditare sulla enorme potenza del giornalismo e sull'uso discreto che di questa potenza viene fatto ogni giorno, specie nei riguardi della cronaca.

Ora davanti al nostro Tribunale, in un processo di stampa in cui due giornali dovevano rispondere dello stesso presunto reato, con la sola differenza che uno dei due giornali aveva avuto dodici ore di tempo per approfondire le sue indagini, un pubblico ministero propose una soluzione che giungeva a due fini diversi: e cioè la condanna di quel giornale alla cui tradizione di correttezza giornalistica aveva più volte inchinato la sua eloquenza nel sostenere questa tesi. La tradizione di correttezza diventata una aggravante, e, per la ragione del contrario, una discriminante per l'altro giornale. Insomma un assurdo giuridico e morale!

La ragione per la quale ci siamo indotti a trattare pubblicamente questo argomento risulta intuitiva. Appena da tre anni il Codice Penale italiano è stato introdotto nelle nuove province. Non vorremmo che per arrivare a quella mentalità giuridica che regola i diritti della cronaca in tutte le altre città, dovessimo rifare sul nostro corpo la laboriosa esperienza trentennale del giornalismo italiano, arrivando in ogni modo buoni ultimi a usufruire di quei diritti che avvocati e magistrati ormai non discutono più, nemmeno nei fôri più litigiosi del Regno. Dichiariamo quindi che qualora dovessimo avvertire intorno a noi quelle limitazioni della nostra attività professionale che in altri centri più non esistono, non mancheremmo di denunciare qualunque nuovo episodio ai massimi organismi giornalistici italiani allo scopo di prendere i dovuti accordi per reagire con mezzi adeguati contro ogni tentativo di sopraffazione morale e materiale. E la nostra risolutezza sarebbe tanto più intransigente, dacchè non soltanto a Trieste, ma in ogni altro centro giornalistico italiano tutti sanno essere il *Piccolo* un giornale che ha il preciso senso e il massimo rispetto dei suoi doveri verso l'onore e gli interessi dei privati cittadini.

---

**I ringraziamenti della Regina Madre all'Amministrazione della Provincia.** In risposta al telegramma di omaggio e di auguri fatto pervenire a S. M. la Regina Madre in occasione del Suo genetliaco, è pervenuto al presidente dell'Amministrazione provinciale il seguente telegramma: «Sensibilissima al devoto omaggio augurale di codesta Deputazione, S. M. Regina Madre mi vuole interprete sentimenti Suo animo vivamente grato. D'ordine la dama di palazzo contessa Pes.»

**Onorificenza.** Al chiarissimo prof. dott. cav. uff. Giuseppe Messineo, capo del Servizio vigilanza sanitaria dello Scalo ferroviario di Trieste, è stata conferita la commenda della Corona d'Italia per speciali benemerenze di guerra. La nuova onorifica distinzione attribuita al prof. Messineo, che disimpegna da molti anni in questa città delicate mansioni sanitarie e che è già insignito della medaglia di bronzo al valor militare e della medaglia d'argento della Croce Rossa Italiana e di quella di bronzo della Salute pubblica, costituisce un segno di riconoscimento dell'opera preziosa da lui sempre prestata. Porgiamo quindi al neo commendatore Messineo i nostri rallegramenti e auguri vivissimi.

**Le acqueforti siciliane di Bruno Croatto.** Sono uscite le prime copie delle molto aspettate acqueforti eseguite da Bruno Croatto durante il recente suo viaggio siciliano: è una suntuosa pubblicazione, contenente dieci acqueforti, con cui la Casa Editrice «Parnaso» inaugura un'attività nuova nella città nostra. Parleremo tra giorni di questa nuova opera dell'artista cittadino.

**Sulla linea tramviaria Boschetto-Servola.** In seguito a necessità richiesta dai lavori che vengono eseguiti a Campo Marzio (fontanella), martedì 25 corrente l'ultima partenza da Servola per il Boschetto avverrà alle 22.54 e dal Boschetto per Servola avverrà alle 22.06 e il treno della mezzanotte per quella località, resta sospeso. Mercoledì 26 corrente resta sospeso il treno straordinario del mattino.

**La malattia delle lepri sul Carso.** Da questa estate è scoppiata fra le lepri in diverse bandite del Carso una grave malattia parassitaria che purtroppo tende ancora ad estendersi.

Esternamente non si osserva nulla tranne un colorito un po' più chiaro del pelo (grigio-giallastro). La malattia, che ha un decorso rapido, secondo il responso veterinario, pure essendo in correazione, va divisa in due fasi. Nella prima fase, fegato e polmone sono coperti di piccole vesciche biancastre di forma oblunga. Le lepri uccise in questa fase della malattia possono essere mangiate senza pericolo; naturalmente si deve gettare via il polmone ed il fegato. Nella seconda fase, si tratta di una grande quantità di elminti (vermi solitari) che invadono l'intestino. L'intestino s'ingrossa (invaginazione), si chiude completamente e la lepre soccombe.

Questa epidemia ha per conseguenza che sul Carso si trovano diverse carogne di lepri e non è escluso che i paesani portino queste lepri in città dove vengono vendute. A tutela del pubblico sia quindi comunicato quanto segue:

1) Si deve guardarsi bene dall'acquistare una lepre che non sia stata uccisa coi pallini; 2) non si acquisti mai una lepre priva del polmone e del fegato, perchè soltanto da questi è riconoscibile la malattia; 3) nella stagione invernale tutte le lepri hanno attorno ai rognoni uno strato di grasso bianco; se manca questo strato di grasso è certo che si tratta di una lepre ammalata.

**Una pubblicazione sulla nostra Università.** In suntuoso opuscolo uscito dalla Tipografia del Lloyd Triestino, arricchito di bella fotografia della sede degli studi, è apparsa la pubblicazione sulla Regia Università degli Studi economici e commerciali di Trieste, a cura del Comitato triestino per la prima Mostra delle Università italiane. In rapido e chiaro compendio vi si illustra la storia dell'Istituto, da quando nel 1877 sorgeva a Trieste la prima Scuola Superiore di Commercio di fondazione Revoltella fino all'organizzazione tanto maggiore degli ultimi anni, che portata a compimento, guadagnò all'Istituto l'elevazione a Università Commerciale di Trieste.

**Le conferenze di filosofia di Enrico Brol** all'Istituto femminile di coltura che hanno destato tanto interesse fra le signore e le signorine, per impedimento del conferenziere saranno tenute, anzichè il martedì, il sabato alle 11.

---

*(Informazioni del pubblico)*

### Le frutta che guariscono

Le cure «naturali» di uva, di limoni, ecc., i prodotti e derivati dalle frutta, bevande, liquori, conserve di frutta: argomenti tutti di immediato interesse per sani ed ammalati e segnatamente per chi vigila sul benessere e sulla salute della propria famiglia. Il nuovissimo libro del dott. A. Masoni: «Le frutta nell'alimentazione e nella terapia», mette in meritata luce la benefica azione alimentare e terapeutica delle frutta ed insegna il «modo pratico di valersene». Chiedere il volume di 223 pagine all'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, franco, inviandogli l'importo di L. 8.50; oppure ordinarlo contro assegno postale.

Altro volume recentissimo che giova ricordare qui è «Come coltivare l'orto e il giardino» con le migliori norme di sana economia domestica, di A. Pucci, 540 pag. con 220 incisioni, L. 15: una fonte di pratica consultazione per chi, vivendo in campagna, intende sfruttarne intelligentemente le numerose risorse. Chiederlo allo stesso editore U. Hoepli, Milano.

### Il tentato suicidio e le avventure d'amore di Max Linder

Di recente, la stampa estera e italiana si occupò del famoso artista cinematografico Max Linder, il beniamino dei pubblici di tutto il mondo. L'eco delle sue avventure con una fanciulla diciassettenne fuggita da Parigi con il noto comico, il tentato suicidio dei due amanti, occuparono per più giorni le colonne dei giornali. Tutto però finì bene e i due colombi hanno potuto tubare con perfetta tranquillità. Prima di questo movimentato episodio della vita intima del simpatico Max, egli girò a Vienna una film che segna il più gran successo comico dell'anno in corso. E' l'ultimissimo lavoro creato dal caro artista che distribuisce la giocondità e l'allegria più schietta. Attualmente la pellicola a Parigi fanatizza addirittura e i teatri risuonano ininterrottamente di risate. E la film «Il domatore dell'amore» rimarrà sul cartellone per assai tempo. Con sollecitudine lodevole, questa primizia — che sarà una grandiosa novità per Trieste — si è accaparrata il Teatro Nazionale. Trieste sarà una delle primissime città d'Italia che ammirerà questo capolavoro.


Continua a tutto sabato 29 corr. la grande

**Fiera di Biancheria Personale da Signora**

nei magazzini della

**"CASA DEL CORREDO,,**

Via Dante N. 14

Modelli scelti

Qualità ottima

Prezzi vantaggiosissimi

**RARA OCCASIONE PER SPOSE**

È nell'interesse di tutte le signore di farci una visita, senza alcun obbligo d'acquisto

**ELOGIO**

(16.a Serie)

«Comunico a codesta spett. Direzione che nella sessione di ottobre ho superato gli esami di Licenza Normale previa preparazione fattami da codesto Scuole».

12 ottobre 1924.

VINCENZO CARROZZA
Sinopoli (Reggio Calabria)

**GENITORI - STUDENTI**

nel vostro interesse, domandate subito il nuovissimo programma, gratis, settembre, delle **Scuole Riunite per Corrispondenza**, Roma, Via Arno N. 44 (Palazzo propria - Roma). Preparazione facile, perfetta, economica, a rate mensili, senza lasciare il proprio paese e le ordinarie occupazioni, a tutti gli esami, presso le pubbliche scuole, di ammissione, promozione, riparazione, abilitazione, maturità, diploma. Altri 200 corsi per segretari comunali, professori di stenografia, maestri, operai e capitecnici, ecc., completano l'opera delle Scuole Riunite.

L'ultima mia creazione fatta prima delle mie avventure amorose!

**MAX LINDER**

Vi assicuro due ore liete come mai le avete trascorse.

Teatro Nazionale

**HERION**

**MAGLIERIE IGIENICHE**

VENEZIA

| | |
|---|---|
| CAPODISTRIA | Vouch Matteo |
| FIUME | Cappa Cornelio<br>Nemos Enrico<br>Vuia M<br>Weiss M.<br>Zseleznyak & C |
| GRADISCA | Bressan E. & I.<br>Brumat Antonio |
| MONFALCONE | Anziki Ugo |
| PARENZO | Moratto & Riosa |
| POLA | Panciroli Erminia<br>Fodor Succ. Steiner<br>Suppan G. & F. |
| TRIESTE | A. di L. Butti & C.<br>Cozut Carlo<br>Fratelli Kohner<br>Oehler & C.<br>Ruggier & Gregoris<br>Schmuckler Giul.<br>Tyrichter & Cuccagna<br>Weiger Gustavo |
| VOLOSCA | Schittar Giovanni |
| ZARA | Gallessich Egidio |
| GORIZIA | Pascul & Ulrich |

Contro le

DIGESTIONI CATTIVE
DIGESTIONI DIFFICILI
DIGESTIONI STENTATE
DIGESTIONI PENOSE
DIGESTIONI LENTE
DIGESTIONI ACIDE

gas, eruttazioni, catarri gastrici, ecc.

I Medici prescrivono il

**"TOT"**

DIGESTIBLE-CACHETS

Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

**PENTOLE E CASSERUOLE IGIENICHE IN VETRO**

nonchè vetrami ed altri articoli per farmacie, drogherie, laboratori chimici, ecc. All'ingrosso e al dettaglio

ADLER & FORTUNATO — TRIESTE
Via Milano 19

**ulceri**

Una grande piaga, assai profonda, agonia durante tutto il giorno, nessun riposo durante la notte. Qualche goccia sola del dolce e rinfrescante Rimedio D.D.D. applicato direttamente sul male, e l'irritazione ed il dolore cesseranno. Dopo, il sonno tranquillo e ristoratore! Nel tempo voluto sollievo completo. Vale la pena di provarlo? Comprate un flacone oggi stesso presso il vostro Farmacista a Lire 6.50, oppure si spedisce contro invio di Lire 7.75 dalla Farmacia Inglese Roberts — Via Tornabuoni, Firenze.

**Prescrizione D.D.D.**

IL CARBURATORE

**ZENITH**

E' L'APPARECCHIO UNIVERSALE che meglio risponde in ogni clima Semplice, automatico, da il massimo rendimento quindi il minimo consumo

Impianti completi per tutte le macchine

Agenzia Carburatore «Zenith»
C. CORBETTA
MILANO
Via Spartaco N. 8
con officina per applicazioni e riparazioni

Carburatori e pezzi di ricambio presso tutti i garages

**Il Consorzio r. a. g. l. "ISONZO,,**

si pregia portare a conoscenza dei signori ingegneri e costruttori, che i prezzi della sabbia Isonzo e ghiaia, a datare dal primo dicembre p. v., vengono fissati come segue:

SABBIA Isonzo L. 26.— il m. c. (Trieste-Sacchetta).
GHIAIA per calcestruzzo L. 29.— il m. c., al minuto (Trieste-Sacchetta).
GHIAIA per calcestruzzo L. 27.— il m. c., barche complete (Trieste-Sacchetta).
GHIAIA per calcestruzzo L. 29.— il m. c., barche complete (Vallone di Muggia)
GHIAIA per calcestruzzo L. 30.— il m. c., barche complete (Isola-Capodistria).
GHIAIA per calcestruzzo L. 32.— il m. c., barche complete (Pirano).

Il Segretario
CARLO MOIMAS

# Il passaggio sotterraneo per il contrabbando dal Puntofranco

## Un sopraluogo commissionale - Il complicato lavoro dei contrabbandieri

La notizia sulla romanzesca impresa ideata per effettuare il contrabbando di caffè dal Punto franco utilizzando il corso sotterraneo di un torrente, ha destato nella cittadinanza ed in special modo nel ceto commerciale, larga eco di commenti, essendo coloro che, secondo l'autorità, vengono designati come i principali autori di quest'impresa molto conosciuti in città.

Accertamenti precisi in proposito sinora non furono fatti. Se si è scoperto il lavoro compiuto dai contrabbandieri, non si è precisato quale fosse la loro attività sul mercato e l'autorità di finanza sta perciò tuttora investigando. Ad ogni modo, sebbene informazioni alla stampa non sieno state fornite, pare accertato che nessun arresto notevole sia venuto a modificare la situazione, per cui si brancola ancora nel buio.

### Un sopraluogo commissionale

Ieri però fu fatto un sopraluogo che permise di far conoscere meglio come i contrabbandieri operarono nel singolare lavoro per aprire uno sbocco alla merce, in barba alla cinta daziaria. Della commissione recatasi sul posto per ispezionare la cantina affittata dai Magazzini Generali nel magazzino N. 2 al Basilisco, facevan parte il direttore di dogana cav. Bianchi; il maggiore Landi, della legione della regia guardia di finanza; il capitano Fiorentini, incaricato delle indagini; alcuni ufficiali e i periti della sezione tecnica dei Magazzini Generali, ing. Suppan e ing. Pollak.

Come si è detto, l'edificio posa su pilastri la cui base è costituita da blocchi di pietra a scalinata. Le fondamenta dell'edificio sono in «santorino» materiale che al contatto dell'acqua si indurisce facilmente. Lo spessore è di un metro e 20 centimetri. E fu questo che venne intaccato da coloro che dovevano scavare il passaggio sotterraneo. Fu praticato dapprima un foro in profondità, lungo circa 60 centimetri, poi, fatto un gomito, fu proceduto orizzontalmente, sempre lavorando nel santorino, per arrivare al livello del torrente «Kluc». Improvvisamente, dopo tre metri di lunghezza, lo scavatore si trovò di fronte a un tubo d'Aurisina, sicchè si vide costretto ad abbassare il foro per circa altri 50 centimetri, facendo così un secondo gomito. Finalmente gli ultimi tre metri e 20 centimetri circa poterono essere scavati senza che si incontrassero altre difficoltà del genere. Ed in questo modo giunsero ad intaccare un pezzo del pilastro e un pezzo dell'arco della volta del torrente.

Bisogna notare poi che le pareti del foro iniziale — quello cioè fatto nel pavimento della cantina — furono rivestite all'ingiro con mattoni, in modo da formare uno strato levigato. Anche il secondo foro, quello orizzontale, fu, nelle pareti, rivestito con mattoni, mentre il pavimento del cunicolo fu costruito in cemento armato, perchè fosse perfettamente liscio. La necessità di tale rivestimento si spiega col fatto che per il foro veniva fatto passare un lungo sacco in forma oblunga il cui tessuto, se le pareti eran scabrose, poteva lacerarsi. Ma un'altra ne pensarono i contrabbandieri: il sacco riempito di merce non sarebbe stato flessibile e quindi avrebbe potuto, improvvisamente arrestarsi alle svolte brusche. Ed allora fu escogitato un sistema ingegnoso riempiendo di caffè tre piccoli sacchi, formati di tessuto impermeabile e mettendoli in quello più grande. Questo, sdrucciolando per il canale, poteva piegarsi meglio negli spazi posti fra i tre piccoli sacchi. Si ritiene che i contrabbandieri per far procedere i sacchi si servissero di corde: una specie di funicolare.

Questi i primi risultati del sopraluogo. Dalla parte del torrente, poi, fu trovato che il foro veniva chiuso ermeticamente con una lamiera, la quale, oltre ad impedire all'acqua di penetrare, durante l'alta marea, aveva l'ufficio di celarlo agli operai che eventualmente fossero scesi nel torrente per eseguirvi dei lavori. Un'altro rilievo importante fu fatto dal signor Parmiggiani, della commissione tecnica, che percorse tutto lo scavo sotterraneo: nelle pareti del canale sono poste qua e là delle lampadine elettriche e fu così che l'individuo che eseguì il difficile lavoro potè accorgersi di essere arrivato al tubo dell'Aurisina. Altrimenti lo avrebbe rotto e sarebbe miseramente annegato. Tutto ciò sta a dimostrare con quanta perizia procedettero gli incaricati di quel lavoro.

Dai rilievi assunti gli ingegneri ritengono che la prima parte del foro sia stata praticata per circa 3 o 4 metri con un «baramine». Più avanti, un operaio sdraiato deve aver proseguito lavorando di scalpello. L'ultimo tratto fu forse scavato dalla parte del torrente; ma ciò non fu ancora accertato. Si ritiene che la durata del lavoro sia stata di un mese e mezzo o due, sicchè dal febbraio in poi avrebbe potuto essere iniziato il contrabbando. La cantina fu presa in affitto nel novembre dello scorso anno.

### La zattera e lo scafandro

Il torrente è ricoperto da uno strato densissimo di detriti e da questi l'acqua può salire alla volta per un massimo di un metro e 10 centimetri, mentre quando non vi sono piene il quantitativo d'acqua non supera i 20 centimetri. Ora è logico pensare che dal foro che dà sul torrente non era possibile di trasportare la merce a braccia, per cui i contrabbandieri dovevano servirsi di una zattera. Caricati i sacchi su questa, un uomo munito di uno scafandro lo trascinava per il torrente sino sotto il magazzino di via Geppa. Perciò i contrabbandieri dovevano conoscere esattamente il periodo dell'alta marea e della bassa marea e calcolare le condizioni del torrente durante le pioggie. Non è escluso che si scopra fra poco anche un completo impianto di barometri e idrometri...

Il fatto si è che questa gente, a quanto si suppone, è riuscita a contrabbandare del caffè per mesi e mesi senza che nessuno se ne accorgesse. Ora pare che i principali autori di questa sorpresa al fisco sieno tranquillamente partiti per altri lidi, ove forse pianteranno una succursale... Gli arresti fatti non sembrano avere, come dicemmo, alcuna importanza; si tratta di persone che probabilmente se la caveranno con qualche mese di carcere preventivo. Fra l'altro risulta che quel Walter G., presso il quale avrebbe dovuto trovarsi le chiavi del magazzino di via Geppa, non abita in via Vidali.

Per quanto riguarda le indagini, si ha ragione di ritenere che continuano alacremente. Inoltre, altri accertamenti dovranno essere fatti in questi giorni per chiarire meglio l'attività dei principali indiziati. Sinora poca cosa si è sequestrata. Nella cantina del magazzino N. 2 del Punto franco non si sono trovati che degli stracci, delle bottiglie e delle cianfrusaglie che danno al locale un aspetto da deposito di rigatteria. Si è trovata anche una speciale cassetta automatica che serviva credesi da imbuto per far passare il caffè nei piccoli sacchi oblunghi.

# Due gesti disperati

**Scrive una lettera di estremo congedo e scompare - Il dramma ignoto di una ventenne**

Dalla casa del signor Virgilio Frausin, abitante in via Romagna n. 12, è scomparso, da sabato mattina un giovane venticinquenne, certo Pio De Tull. Il signor Frausin aveva incontrato tempo fa il giovane col quale era legato con vincoli d'amicizia e che gli confidò come la sua famiglia, di nobili natali, fosse decaduta tanto da trovarsi in condizioni tristissime. Egli, da Firenze era venuto a piedi a Trieste, sua città natale. Narrò al Frausin tutte le sue amarezze e il suo incerto vagabondare senza scopo e senza meta, poichè non gli riusciva di trovare nulla da fare. Il signor Frausin che al De Tull era legato da vincoli di amicizia, gli offerse cordialmente ospitalità.

Pur essendo circondato da cure affettuose il giovane si mostrava sempre più triste, più cupo, più meditabondo. Dopo tre mesi di disoccupazione il De Tull trovò un posto presso una ditta, alla quale doveva presentarsi ieri. Sabato mattina invece, il giovane uscì di casa alle 6 lasciando all'amico una lettera nella quale gli esprimeva il proposito di finirla con la vita. Rilevava che in questi ultimi tempi agli altri dolori doveva aggiungere quello d'una disillusione amorosa e dopo alcune disposizioni testamentarie, il De Tull, pregava il suo amico di far celebrare alcune messe in suffragio dell'anima sua.

Il signor Frausin, non vedendo più far ritorno il suo amico, ne informò la Questura che ha fatto fare delle ricerche ottenendo però risultato negativo.

Lo scomparso è di statura superiore alla media, veste di grigio-scuro, ha capelli biondi tagliati a spazzola, porta in capo un tubino ed ha occhiali a stanghetta.

— Una breve telefonata dal posto della regia guardia di finanza di Servola, avvertì ieri mattina alle 9.30, la Guardia medica che una donna, abitante al n. 762 della stessa località, aveva bisogno delle cure d'un sanitario. Sul posto si recò immediatamente il dott. Ferra il quale trovò certa Emilia B. di 20 anni, la quale, poco prima aveva tentato di finirla con la vita ingerendo una pastiglia di sublimato corrosivo. I famigliari accorsi in tempo erano riusciti a portarle qualche soccorso, sicchè il sanitario trovò che lo stato della giovane non era allarmante. Dopo essere stato assoggettata al lavacro gastrico, la B. fu trasportata con l'autolettiga dell'istituzione all'ospedale Regina Elena ove la si accolse nel secondo reparto.

Interrogata sulle cause che la avevano spinta a cercare la morte, la B. si chiuse in un ostinato silenzio.

**Nervi agitati.** Il bracciante Giovanni G., di 49 anni, abitante alla Pendice di Scorcola n. 26, colto la scorsa notte da un violento attacco di nervi, riportò nel dibattersi, contusioni al polso destro. Mediante l'autolettiga della Guardia medica il sofferente fu trasportato all'ospedale

# TEATRI E CONCERTI

## "I tentacoli,,

**Dramma in tre atti di Simeone Tusckevic al Verdi**

Crudo, implacabile, raccapricciante questo dramma in cui figurano personaggi non nuovi del teatro russo del tempo di Gorki. Un verismo che si contorce in uno spasimo disperato. Un conflitto tra la volontà inerte degli uomini e la necessità del loro destino che li annienta e li vince. Un'aspirazione fervente e mai realizzata alla felicità e alla pace. Questi elementi, inseriti più alla superficie del dramma, che nello spirito e nella sostanza dei suoi personaggi, sono apparsi più letterari che teatrali; cioè sono rimasti allo stato potenziale e non ebbero la forza di divenire attivi. Al principio del primo atto, un personaggio del dramma, Dina, la vecchia madre, dice: Abbiamo tutti un fardello pesante caricato sulle spalle, bisogna portarlo sempre, sempre, senza possibilità di liberarci. Questo fardello è il destino avverso, è la nostra legge, è la volontà oscura e misteriosa della nostra vita che ci incombe. La vita, che ci prende con mille tentacoli, ha una sua logica bizzarra, crudele, alla quale quale noi dobbiamo obbedire. Essa domanda la nostra rinunzia all'onore, alla dignità, alla quiete, alla libertà, al sogno della nostra più bella giovinezza. E noi dobbiamo sacrificarle tutto ciò, perchè da coteste rinunzie che ci vengono imposte, in cambio avremo di che vivere. E vivere è necessario, pur attraverso questa opera di spoliazione che la vita compie sui nostri sentimenti, sulle nostre convinzioni, sulla fede che ci esalta e le speranze che ci rendono migliori. Strapparsi il cuore, ma vivere, ecco la verità. Capitolare anche sull'onore, pur di avere il pane, se ciò è necessario».

Questa logica feroce e cinica è impersonata in Dina, la madre di Anna e di Eva. Ma nella povera casa vivono anche altre persone della famiglia: Glank, il loro ingenuo e tenero padre, da due anni senza impiego; il nonno quasi centenario, che aspetta da venti anni di poter morire, e intanto ricorda la sua gioventù triste e paurosa, passata tra colpi di frusta e genuflessioni; lo studente Boim, dozzinante della famiglia, che ha la testa piena di sogni e non paga l'affitto, il giovane Arnoldo, fidanzato di Anna, che viene in casa per vedere la fanciulla ed è respinto dalla madre che sogna per la figlia ricche nozze, e l'amico della famiglia, un misterioso e fantastico vagabondo, Ber. Questo personaggio è una specie di annunziatore messianico e predice alla società umana un avvenire migliore se gli uomini diverranno più buoni. Giacchè l'uomo tutto può ciò che vuole. Anch'egli, Ber, volle liberarsi dal rimorso di aver sfruttato gli operai in un'officina, e allora fece donazione della fabbrica ad essi e se ne partì solo e sconfortato per il mondo, abbandonando moglie e due figli, e consacrandosi al più vasto e alto amore per l'umanità. Tolstoi predicava qualcosa di simile. Quando questa gente è insieme, voi capite già di quale specie è il loro discorso. Ma intanto tutte queste bocche mangiano e bevono, e centellinano il tè. Però nessuno lavora. La casa è modesta e riscaldata e vive in una dignitosa povertà. Donde vengono i denari per vivere? Nessuno se lo domanda. Lo sa però la vecchia Dina, che tiene il segreto nel suo cuore impietrito, e lo sa Anna, che ne piange silenziosamente. Ogni sera la pura e onesta giovinetta, tutta accivettata e dipinta di rossetto, esce di casa e va in un luogo misterioso a combinare l'immondo mercato, e si concede per un gruzzolo di rubli ch'essa consegna alla madre dopo ogni ritorno. L'oscena dedizione della figlia non turba la madre, che la conforta durante le crisi di disperazione, e la sollecita a proseguire, e vuol fare di lei una regina, piena di ori e di potenza, trionfatrice e dominatrice di quelle belve terribili che sono gli uomini. Così Anna potrà vendicarsi della vita e vincere il proprio destino.

Però il destino di Anna fa di lei una vittima. Un giorno la disgraziata sente di essere incinta. Il padre della creatura è ignoto. Ormai Anna non può e non vuole più vendersi. Il sentimento della prossima maternità la rende ancor più buona. Essa perdona alla madre tutte le feroci istigazioni peccaminose, esaltata e fiduciosa del suo avvenire di madre. E intanto in casa non c'è pane e non c'è stufa. La miseria avanza terribile e minacciosa. Il padre chiede da mangiare e chiede ancora perchè prima c'era di che vivere e ora si va a letto senza cena. La madre risponde al vecchio ansioso, che apprende la verità atroce: Anna si è sacrificata; ora per aver pane tocca ad Eva, alla sorella minore. A questo punto il dramma si ferma, sia nell'azione che negli sviluppi dei personaggi. Al terzo atto ritroviamo Anna col suo bambino, in una misera soffitta. Eva si è uccisa. Il nonno spettrale è sempre in attesa di morire ed ha sempre l'incubo del suo passato, mentre Ber profetizza un avvenire migliore. Dina vuole liberare la figlia dall'ingombro di quella creatura, che vivrà disgraziata e povera come la madre, come tutti loro, schiavi e oppressi dal destino fatale. E alla fine viene Marta, una specie di megera, che porterà il piccino sulle scale di una casa signorile, perchè qualche pietoso ricco si prenda cura di lui. E quando la madre e la figlia sono sole, confondono le loro lacrime: Anna ricomincerà il suo triste mestiere, e la madre, che finalmente ha ritrovato un po' di tenerezza per la povera creatura, pensa già alla futura, rinnovata prosperità della casa.

Il pubblico fece accoglienze assai calorose ai due primi atti del dramma di Simeone Tusckevic, richiamando tre volte gli attori alla fine del primo e cinque alla fine del secondo atto. Il terzo atto non persuase. L'autore voleva certo rappresentare l'impotenza delle sue creature di fronte al loro destino: il dramma, come in tutto il teatro russo, doveva apparire nel contrasto fra la volontà, che non sa liberarsi e si annichila su se stessa, vinta da una necessità superiore. Ma qui abbiamo il contrasto a parole. Mancano i fatti. I personaggi piangono la loro sorte amara, ma nulla hanno tentato per affrontarla. Perciò le loro parole ci giungono fredde e senza vero dolore. Il dramma è fatto di riflessioni sulla vita, e manca di esperienza vissuta. C'è di più: occorreva proprio ricorrere a scene di tanto orrore, a episodi di così abietta umanità, per darci quel pathos che alla fine è proprio mancato? La figura della madre, alla quale non possiamo pensare senza raccapriccio, pare voglia incarnare quasi la forza bruta e fatale che è nello spirito della sua logica disperata. Con tutte le inverosimiglianze, questa donna spogliata d'ogni attributo di umanità, ha una sua orrida bellezza.

Irma Gramatica ha molto donato al personaggio, crudamente scolpito, ricco di oscure e fosche luci, chiuso nella sua ghignante freddezza, sommerso in se stesso come in una disperata voluttà di male. Il pubblico salutò l'insigne interprete con alte acclamazioni e con lei applaudì la Dominici, che trovò qualche buon momento di passione, il Gainotti e il Bellini.

**v. t.**

Stasera «Israel», di Bernstein, un'altra superba interpretazione di Irma Gramatica.

## La stagione lirica al teatro Verdi

Il cartellone della prossima stagione lirica di carnevale e quaresima al Teatro Verdi ha attratto l'attenzione dei cittadini, suscitando vivissimo interesse per le opere che verranno allestite e per gli artisti che vi parteciperanno. Gli abbonamenti sono già numerosi e crescono di giorno in giorno, di modo che il successo sembra fin d'ora favorire la tradizionale stagione durante la quale verranno rappresentate ben dieci opere, con due novità.

Siamo in grado di elencare le opere nell'ordine in cui verranno allestite, con i rispettivi interpreti. La stagione verrà inaugurata la sera del 20 dicembre con il meraviglioso capolavoro wagneriano «Tristano e Isotta», diretto dal m.o Gino Neri, che sarà il direttore di tutta la stagione. Gli interpreti di palcoscenico saranno la soprano De Zorzi, il tenore Calleja, il mezzosoprano Ponzano, il baritono Persichetti e il basso Marrone. Secondo spettacolo sarà la «Traviata», protagonista il soprano Sassone-Soster, mentre le altre parti principali verranno affidate al tenore Zanelli e al baritono Sarobe. Verranno poi allestite successivamente l'«Adriana Lecouvrer» con la Cervi-Caroli, lo Zanelli, il Persichetti e la Ponzano; la «Carmen» con la Zinetti, il Chiaia, la Menotti Delfino e il Persichetti; la «Dejanice» con la De Zorzi, il Battaglia, la Menotti Delfino, il Persichetti e il Marrone; il «Trovatore» con il Lois, il Parigi, la Ponzano, la Floriano e il Marrone; lo «Scampolo» con la Sassone-Soster, il Perea e il Persichetti; il «Sigfrido» con il Calleja, la De Zorzi, la Ponzano, il Mongeldi e il Conati; la «Maria di Reval» con la De Zorzi, lo Zanelli e il Persichetti, e infine la «Tosca» con Carmen Melis, il Persichetti e lo Zanelli.

Gli spettacoli, come si vede, sono ormai concretati in tutti i dettagli artistici e accoglieranno parecchi artisti di fama stabilita, mentre dai nuovi nomi è lecito attendersi, dalle voci che a loro riguardo corrono, delle presentazioni di cantanti giovani che vittoriosamente potranno affermarsi.

## La IX Sinfonia al Verdi

Pochi concerti hanno suscitato un tale interessamento nei più vasti strati del pubblico come l'annunzio di un'esecuzione della colossale Nona Sinfonia beethoveniana. Basti dire che il teatro è quasi completamente prenotato per tutte e due le grandi serate che vedranno il nostro Massimo affollato dal più intellettuale pubblico di Trieste. Il coro ha già incominciato le prove sotto la direzione esperta del maestro Antonio Illersberg, che si ripromette di ricavare un'esecuzione degna dell'immenso capolavoro. Fra giorni avranno inizio le prove orchestrali che, sino all'arrivo dell'illustre maestro Schalk, verranno condotte da Augusto Jancovich con quella perizia che sempre lo ha distinto anche in tali cimenti artistici. Il quartetto di solisti sarà composto di cantanti intelligenti e soprattutto di classico stile. Per corrispondere a tali esigenze furono chiamati il soprano Elfrida Braggiotti, il mezzo soprano Irene Voltolini, il tenore Marcello Govoni ed il basso Umberto di Lelio.

**Politeama.** Questa sera, alle 20.30, ultima rappresentazione della stagione, per serata in onore dell'esimio maestro Angelo Ferrari. Verranno rappresentati «Gli Ugonotti» con i valenti applauditi esecutori di questa magnifica edizione. L'orchestra, diretta dal seratante, eseguirà la sinfonia dell'opera «Guglielmo Tell». All'egregio musicista che con tanto amore e perizia ha guidato questa fortunata stagione, il pubblico rivolgerà di certo vivissime feste.

— Una pellicola di speciale interessamento verrà proiettata sullo schermo per poche sere in questo teatro. L'«Oliviero Twist», il celebre romanzo del Dickens, protagonista il piccolo Jackie Coogan. Completerà lo spettacolo la rinomata danzatrice Ileana Leonidoff accompagnata dal ballerino Dimitri Rostoff, e il trasformista Lampo, che si presenta per la prima volta nella nostra città.

**Nazionale.** All'ultima proiezione del cineromanzo «La battaglia» il pubblico accorse in gran folla e ammirò i quadri della splendida visione giapponese e le scene del combattimento navale. Seguì l'ultima replica della rivista «Gigi ga sbaglià strada» che ottenne il successo della sera precedente.

Oggi programma tutto nuovo: sullo schermo: «La canzone dell'amore trionfante», proiezione interessante e pittoresca. Si darà pure la nuova rivista «Se lo crede?», un atto e quattro quadri di Capus.

**Fenice.** Le repliche di «Messalina» si susseguono dinanzi a folle enormi e mantengono il successo completo delineatosi già dopo la prima proiezione; successo d'ammirazione incontrastata per la grande bellezza della ricostruzione storica, per l'artistica concezione dei singoli quadri, taluno dei quali assurge ad imponente grandiosità, e per lo svolgersi degli episodi in cui campeggia la complessa figura di «Messalina», l'imperatrice crudele e depravata. Anche ieri teatro gremito ad ogni rappresentazione.

Oggi le repliche continuano. Le rappresentazioni cominciano alle 16.

**Eden.** Pubblico numerosissimo alle repliche del «Forzato all'amore» e all'attraente spettacolo di varietà, che anche ieri ottenne un bellissimo successo. Tutti gli artisti furono rimeritati di calorosi applausi.

Oggi nuovo programma cinematografico con il cinedramma «Piccola amica». Faranno seguito i numeri di varietà. Prima rappresentazione alle 17.

# La cronaca del fuoco

Ieri mattina, verso le 11.30, nella fabbrica di prodotti chimici «Pinaria», in via della Ferriera N. 40, s'incendiò una miscela di trementina e cera posta in una casseruola per il riscaldamento a «bagnomaria». La fiammata stava per incendiare le pareti del reparto e gli operai, impressionati, s'affrettarono all'opera di spegnimento con gli estintori «Minimax». Nel frattempo sopraggiunsero i vigili con due carri al comando dell'ing. Supanzachi, il quale fece spegnere il resto dell'incendio con getti di sabbia. Finita l'opera d'estinzione fu constatato che le fiamme avevano danneggiato una parte del soffitto e distrutto l'intero contenuto della caldaia.

— Erano circa le 17 di ieri, allorchè gli inquilini della casa n. 11 di via San Zenone si accorsero che da un'abitazione del secondo piano, occupata da certa Angela Vrabez, in quel momento assente, usciva del fumo, tanto che in breve ne fu piena la casa. Urla e grida delle donne spaventate che già si vedevano costrette a sloggiare con quello che avrebbero potuto trasportare. Un vigile urbano, accorso, non appena seppe di che si trattava, telefonò all'appostamento principale dei vigili al fuoco. Ma mentre si attendeva il loro arrivo accadde un fatto singolare. Certo Giovanni Russ che sdraiato nel suo letto faceva un pisolino in attesa della cena, proprio in una stanza posta al disotto dell'abitazione della Vrabez, fu svegliato di soprassalto da un rovinio di calcinacci, di mattoni, di pietre, di pezzi di legno accesi! Il focolaio era sprofondato. Nuove grida di allarme e di aiuto e gran da fare per portare all'aria aperta il povero Russ che, se era rimasto fortunatamente illeso, stava però ancora chiedendosi se dal sonno non fosse precipitato nel tumultuoso regno degli inferi. Intanto sul posto comparvero due carri di pompieri agli ordini del viceconmandante Sapunzachi. E mentre alcuni vigili si adoperavano a spegnere i tizzoni piovuti nella stanza del Russ, altri salirono al secondo piano ed abbattuta la porta della stanza occupata dalla Vrabez e adibita a cucina trovarono che ardevano alcuni metri quadrati di pavimento e delle travi. Più che altro però si trattava di fumo; il focolare dell'incendio doveva covare fra le travamenta. In breve, con la posa in opera d'un idrante, ogni pericolo fu eliminato. Si dovettero però abbattere alcune parti dei muri per estinguere completamente il fuoco che a quanto si presume covava da più tempo nel focolaio di difettosa costruzione ed aveva intaccato le travamenta. I danno ammonta a circa duemila lire.

### Il mistero di uno scatto sanguinario

# Un milite della M. N. ucciso a Padena

Domenica nel pomeriggio fu ucciso in circostanze e per motivi non ancora bene accertati, un milite della decima centuria Nazario Sauro. Il luttuoso fatto è avvenuto a pochi passi fuori di un'osteria del sottocomune di Padena. L'ucciso è il milite Giuseppe Derin, di 40 anni. Assieme ad altri militi, egli erasi allontanato da Capodistria per fare un giro nei dintorni. Si soffermarono a Padena, in un'osteria, ove presero posto ad un tavolo e si trattennero a discorrere con alcuni borghesi. Nell'osteria c'erano molti clienti, in gran parte villici, che cantavano, come avviene quando il vino accalora e suscita il buon umore. Ad un certo momento mentre i militi stavano per lasciare l'osteria il Derin che discorreva con un giovane di Padena fu avvicinato da uno sconosciuto, sulla trentina che lo invitò a uscire per parlargli di un affare privato. Il Derin, lasciato sulla tavola il fucile, ch'era scarico, in custodia degli altri militi, seguì lo sconosciuto, il quale, a pochi passi dall'osteria, voltatosi bruscamente gli sparò contro a bruciapelo un colpo alla faccia ferendolo mortalmente.

L'assassino, dopo l'atto fulmineo, si dette alla fuga, internandosi nella macchia.

Alla detonazione e ai gemiti del Derin tutta la gente uscì dall'osteria; primi i militi, che sollevarono il compagno caduto riverso. Ogni tentativo di soccorso fu inutile, e pochi istanti dopo il Derin spirò. La salma fu portata nella cappella mortuaria dell'ospedale di Capodistria.

# Una serie di disgrazie

A gran fatica potè essere tratto ieri da sotto una catasta di sacchi che rovinando lo aveva sepolto, il bracciante Romano Cantarutti di 25 anni. Avvertita la Guardia medica, poichè il Cantarutti si lagnava di dolori alla spalla sinistra, accorse il dottore di turno, che gli riscontrò la frattura dell'omero. Dopo le medicazioni d'urgenza il Cantarutti fu trasportato all'ospedale.

— Il guardiano notturno Angelo Zoccardi di 28 anni, abitante in via dell'Ospedale n. 2, stava ispezionando ieri notte la stiva del piroscafo inglese «Klefra» ormeggiato al molo n. 5 del Puntofranco V. E. III allorchè posto un piede in fallo, cadde in modo da riportare la frattura del malleolo destro. Fu soccorso da alcuni presenti e trasportato poi con l'autolettiga della Guardia medica all'ospedale, ove venne accolto nel reparto di turno.

— Il dodicenne Ferdinando Rodella, abitante a villa Chermich n. 27 (Capodistria) fu condotto ieri l'altro all'ospedale Regina Elena per una ferita d'arma da fuoco al ginocchio sinistro. Narrò che mentre giocava con un suo compagno, il quindicenne Antonio Umer, era stato ferito da questi, involontariamente, con una rivoltella. Il ragazzo fu giudicato guaribile in quattro settimane ed accolto nel IV reparto.

— Il falegname Giuseppe Cogoi, di 44 anni, abitante in campo S. Luigi n. 3, nel rincasare, domenica sera, pose un piede in fallo e cadde sulle scale in modo da riportare una grave ferita lacera alla parte destra dell'occipite con recisione di un'arteria. Avvertita la Guardia medica, accorse il dottore di turno, che prestò al Cogoi i soccorsi di urgenza e lo fece poi trasportare con l'autolettiga all'ospedale Regina Elena.

— Il pittore Arturo Lizza di 47 anni, abitante in via Ponzianino n. 7, uscendo domenica sera da un buffet in Corso Garibaldi fu colpito alla tempia sinistra da una sassata di provenienza ignota. Il Lizza, avendo riportato una lesione, dovette ricorrere per la medicazione all'ospedale Regina Elena.

— Ricorse domenica alla Guardia medica Anna Apollonio di 26 anni, abitante in via Calvola n. 8. Aveva riportato, nello sturare una bottiglia che le si era infranta fra le mani, alcune ferite di taglio, per le quali ebbe le opportune medicazioni.

— Il dodicenne Alfieri Pellarini ebbe ieri i soccorsi del dottore di turno alla Guardia medica perchè, mentre si dedicava con entusiasmo a una partita di calcio aveva riportato una ferita lunga 5 centimetri al ginocchio sinistro. La lesione non è di natura grave.

— Il meccanico Carlo Sanzin, di 19 anni, abitante a Servola n. 94, ieri sera, verso le 18.30, mentre procedeva alla riparazione di un macchinario al Jutificio triestino, s'impigliò col cubito sinistro tra gli ingranaggi in moto, in modo da riportare una vasta ferita lacera ledente i fasci muscolari. Il giovane, soccorso dai compagni di lavoro, fu poi accompagnato all'infermeria del cantiere S. Marco, dove gli furono prestate le prime medicazioni. Quindi l'autolettiga della Guardia medica, inviata sul posto, trasportò il meccanico all'ospedale Regina Elena.

— La scolara Anna Prelz, di 9 anni, ieri sera verso le 18, mentre scendeva le scale della casa di Rozzol Molin a Vento n. 1, dove abita, pose un piede in fallo e cadde in modo da riportare la frattura del femore destro. La povera fanciulla che non poteva più rimettersi in piedi, invocò soccorso. Accorsero alcuni casigliani, che la portarono nella sua abitazione.

## Discussione finanziaria movimentata

Il pittore Innocente Stancich, di 48 anni, abitante in via Giustinelli n. 1 A, aveva con un suo conoscente una vertenza di carattere finanziario di difficile soluzione. Iersera verso le 18 dopo una vivace discussione per avviare il dissidio a una conclusione amichevole, il pittore ottenne il risultato contrario e cioè una serie di pugni in piena faccia somministratigli dal suo avversario. Alla Guardia medica, dove lo Stancich si recò, gli furono riscontrate una ferita lacera al sopracciglio sinistro, una escoriazione alla guancia sinistra e la frattura dell'osso nasale. Le lesioni furono giudicate guaribili in 15 giorni salvo complicazioni.

# CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

**Università Popolare.** Stasera alle 20.15, in via Gatteri 3, seconda conferenza del prof. A. Pesante su Onorato Balzac. Ancora oggi gli abbonati ai concerti possono confermare in segreteria i loro posti per il concerto sinfonico di domenica prossima. Stasera alle 19 comincia il secondo corso di tedesco; giovedì il terzo, venerdì il primo.

Sezione di S. Giacomo. Oggi alle 20.30, in via Veronese 3, ci sarà la prima lezione del primo corso sui motori Diesel. Continuano le iscrizioni ai vari corsi.

**Avanguardia giovanile fascista.** Oggi alle 18 sono convocati in sede gli ex componenti della squadra che partecipò al concorso di Firenze. Alle 20.30 sono convocati gli avanguardisti.

**Unione magistrale triestina.** Giovedì alle 10.30 continuazione del congresso didattico; alle 19.30 seduta dei fiduciari. Siano presenti in sede prima delle 20 gli incaricati della compilazione del formulario sui nuovi programmi. Venerdì alle 20.30 avrà luogo il primo concerto istrumentale dell'Unione con la cooperazione dei professori signorina Mercedes Zorzini (pianoforte), Francesco Gulich (violino) e Vittorio Bonifacio (cello). Sono invitati i soci, le loro famiglie e gli amici.

**Società Alpina delle Giulie.** Il comitato elettorale si radunerà stasera alle 19.30. Domani alle 20 l'avv. Guttmann terrà l'annunciata conferenza sul convegno estivo dell'Alpina nel Gruppo del Brenta. Verranno proiettate numerosissime fotografie assunte durante il convegno.

**«Sursum Corda».** Gli ufficiali istruttori sono invitati alla seduta che avrà luogo domani alle 19.30 in sede. Giovedì alle 20.15 adunata dei premilitari del secondo, terzo e quarto corso nella palestra di via della Valle. Venerdì alle 20.15 adunata dei premilitari iscritti al primo corso, nella palestra di via della Valle.

**Associazione ragazzi pionieri italiani.** Oggi adunata del terzo nucleo alle 18 in sede. Alle 19 consiglio dei capi. I capipattuglia presentino il libro cassa e il programma d'attività.

**S. U. C. A. I.** I soci vengono avvertiti che presso i seguenti negozi essi possono, verso presentazione della tessera sociale, godere una riduzione del 10 percento sui prezzi: Beltrame, Buffa, Fantuzzi e Pallotta, Strukel e «Sakama». Inoltre il prezzo d'ingresso al teatro Filodrammatico e al Cinema Edison è ribassato al 50 per cento. Altre numerose riduzioni sono in corso.

**Canottieri Adria.** Questa sera alle 21 adunanza generale ordinaria nel Restaurant Dreher.

**Circolo impiegati bancari.** Questa sera tè danzante nella sala Tina di Lorenzo dalle 19, con lezione di ballo.

**Royal-Union.** Questa sera alle 21 solita serata di danza nella sala Tina di Lorenzo.

**Circolo sportivo Tergeste.** La prima squadra di calcio si trovi in campo S. Vito alle 14, per il solito allenamento. I componenti del tiro alla fune, i podisti e i calcisti sono invitati in sede alle 20.

Questa sera alle 21 è convocata la direzione.

**Club ciclistico Liberi-Forti.** Stasera è convocata in sede alle 20.30 la direzione.

**S. C. Espero.** Tutti i calcisti devono trovarsi in sede alle 20. Coloro che detengono indumenti della società devono portarli oggi i sede.

**Circolo Sportivo Fulgor.** Oggi alle 20 sono convocati in sede tutti i soci.

**Sport Club Olympia.** I calcisti della prima squadra sono invitati oggi alle 15 in campo sociale per il solito allenamento. Le riserve si trovino in campo domani alle 15.

**Club dei tredici.** I soci fondatori sono invitati alla seduta che si terrà oggi, in sede.

**Circolo sportivo internazionale.** Domenica 30 corr. in occasione del ventesimo anno di vita di questo sodalizio, che diede valenti campioni in ogni ramo dello sport, si terrà un convegno sociale nella località di Basovizza, dove si svolgerà il campionato ciclistico di 50 chilometri, e le seguenti gare: corso di gross-country, km. 6, corsa nei sacchi, m. 60; tiro alla fune (sezione ciclistica ed escursionistica); gara di football. Le corse sono dotate di ricchi premi. Le iscrizioni di tutte le gare si chiuderanno venerdì e alla bella manifestazione possono iscriversi soci e simpatizzanti. Ritrovo in sede alle 6.30; partenza alle 7.30.


ERMETE ZACCONI
IL GRANDE TRAGICO

usa
La Pasticca del Re Sole
e non ne fa un mistero:

*La Pasticca del Re Sole; è davvero efficacissima.*
ERMETE ZACCONI

LIQUORE ARNALDI
normalizzatore efficacissimo nell'Anemia - Inappetenza - Cefalee, ecc.
TROVASI PRESSO LE PRINCIPALI FARMACIE DEL REGNO

NUOVO LAVORATORIO DI MODELLI PER ABITI DA SIGNORA
VIA ISTITUTO N. 3
Si taglia e si mette in prova, in giornata, qualsiasi lavoro in confezioni da signora.
Si eseguiscono lavori in a-jour
PREZZI MODICISSIMI
ANNESSA SCUOLA di TAGLIO e CUCITO

Casa di cura "Solarium,,
LIDO VENEZIA - Via L. Mocenigo 3
Cura radicale della sciatica reumatica, lombaggine, nevralgie reumatiche, nevralgie del trigemino col METODO BINDONI
Per informazioni: Central Bureau - G. Bindoni - S. Polo, Calle Bernardo N. 2189 Telefono N. 15 - VENEZIA.

Sicura e decorosa esistenza
offresi a signora, signore o coniugi, per l'assunzione di un metodo di cura di massima importanza sociale (non malattie genitali). Non occorrono locali speciali o conoscenza del ramo. Istruzioni gratis da medici.
Guadagno annuale netto e minimo 150-200.000 lire
Professione oltremodo ideale, dato che il metodo di cura aiuta e guarisce effettivamente, da molti medici e professori esperimentato e giudicato ottimo ed introdotto all'estero. Spese di assunzione per Trieste, compreso gli apparecchi preziosi, Lire 35.000.—.
Conveniente anche per medici. Signore e signori di ottima fama, che tengano disponibile il capitale suddetto, prego rivolgersi: «Poeso», S. A. G. L. Merano Maia alta.

SILA
Acqua purgativa, riconosciuta naturale ed ammessa alla libera vendita

CENTAURO
LE MIGLIORI CARTINE PER SIGARETTE

## La riapertura del Filodrammatico

Un ritardo nell'arrivo del materiale per l'impianto dei caloriferi e l'improvviso sopravvenire del freddo hanno obbligato la direzione del teatro Filodrammatico a sospendere per alcuni giorni le rappresentazioni d'operetta, che si svolgevano con fortuna. Domani mercoledì, alle 8.30, la stessa compagnia, completata con elementi nuovi di indiscusso valore e arricchita di un repertorio vastissimo, che le permetterà di variare spettacolo quasi ogni sera, riprenderà le recite con il «Conte di Lussemburgo».

La compagnia ricostituita è sotto la direzione artistica del bravo buffo Tani, mentre il tenore de Zucco ne è il direttore amministrativo. La signorina Estellina assumerà il ruolo di soprano, mentre quello di «soubrette» sarà tenuto dalla bella e brava signora Tani, elemento nuovo di cui si dice un gran bene. Con lusso di vestiario e di scene, la compagnia si ripromette di eseguire il ricco repertorio della primaria compagnia Marchetti. Tutte le più note e più fortunate operette, anche le vecchie, ma che tengono per il loro valore ancora il cartellone, passeranno nella promettente stagione che si inizia domani. Ricordiamo, fra le molte riprese, la «Gheisa», «I moschettieri al convento chiusura», «Il birichino di Parigi» ecc.

Il simpatico teatro di via degli Artisti si riapre, dunque, sotto gli auspici più favorevoli, e non vi ha dubbio che il pubblico vorrà corrispondere con il più largo concorso alle premure della direzione e agli sforzi del bel complesso artistico della compagnia.

## Il concerto del Trio Tartini

Il Trio Tartini risorto l'anno scorso nella eccellente formazione Skolek-Morpurgo-Sigon ha ricominciato ieri sera brillantemente la sua attività. Chiamata dal valore di questi seri e maturi musicisti, una distinta folla occupava la sala sala del Conservatorio Tartini, che di solito ospita tali audizioni. Abbiamo ritrovato le belle, solide qualità che sono le preziose caratteristiche del complesso «tartiniano»: la chiarezza del dettaglio, la pulitezza dei suoni, e quel soffio di poesia sempre presente e animatore, che rende all'opera d'arte uno spirito palpitante.

Apriva il concerto il «Trio elegiaco» di Rachmaninoff che pomposamente v'ha posto la dedica: alla memoria di un grande artista. E' un lavoro lungo che pretende di erigere una mole gigantesca; ma il gigante è, ahimè, impastato di argilla e di stucco. Non tutto intendiamoci. Vi sono tali episodi ove un lirismo saporito, se anche di maniera, riesce ad affermarsi in una tonalità interessante. Ma poi riprende la andatura o enfatica o illanguidita sino allo zero d'espressività, rendendo il componimento pesante e di scarso interesse. L'esecuzione riuscì a porre nel più felice e indovinato rilievo ogni pagina, ogni episodio, ogni particolare del difficile trio che incatenò quindi l'uditorio più per la magnificenza dell'esecuzione che per il suo intrinseco valore.

Quale continuità ed elevatezza di pensieri, all'incontro, nel beethoveniano trio op. 70 N. 2. Qui tutto è logico, tutto scorre limpido ed espressivo nelle luci di una bellezza senza tramonti. Interpretazione di stile, nel ritmo, negli stacchi di tempo, nella distribuzione sobria dei coloriti.

Il pubblico apprezzò tutto ciò e gli applausi fragorosi, prolungati rivolti ai concertisti dicevano un grazie cordiale che era anche un cordiale «arrivederci».

L. L.

## Il concerto vocale alla Ginnastica

Una serata d'arte che lascerà il più gradito ricordo, quella di ieri sera nella vasta palestra della nostra Ginnastica, nella quale voleva prender posto una folla immensa, che solamente il Politeama avrebbe potuto ospitare, e che, perciò in buona parte si dovette rimandare. La vasta platea era gremitissima, si dovettero spalancare le porte laterali per consentire al pubblico di assistere al concerto dai vestiboli. La galleria era letteralmente zeppa.

Il concerto fu aperto dal baritono Ghirardini, che scandì il tessuto accidentato della cavatina del «Barbiere di Siviglia» con felice registro di voce, e fu applaudito, come applaudita con altrettanto calore fu la mezzo soprano signorina Rota, cantando l'appassionata aria di «Mignon» del Thomas. Il basso Tomei, dominando con ottima scuola i suoi mezzi vocali, cantò il motivo drammatico del «Salvator Rosa» del Gomez. La piena efficienza della sua voce, fu spiegata nella verdiana romanza «A te l'estremo addio» di «Simon Boccanegra» dal basso concittadino Domaggio, tre volte evocato al proscenio tra reiterati applausi. Squisita arte, potenza lirica e sapiente magistero riaffermò, applauditissima, la signora Llacer, nell'aria per soprano «La mamma morta» dell'«Africana» di Meyerbeer. Qualità che in eminente grado caratterizzarono il tenore J. o' Sullivan, festeggiatissimo, nella esecuzione dell'aria «Mi batte il cor» dell'«Africana» del Meyerbeer e nell'aria «Cielo e mar» della ponchielliana «Gioconda». Il tenore dalla voce fenomenale fu vivamente e ripetutamente applaudito. Con distinzione cantò anche la signora Farna, un'aria pucciniana di «Manon Lescaut».

Alla ripresa il baritono Ghirardini cantò la romanza «Amor amor che canta in cuor», di Buzzi Peccia, per la quale dovette donare il bis, applauditissimo. Cantarono ancora la mezzo soprano signorina Rota, la cavatina della rossiniana «Cenerentola», il Tomei la «Nina nanna» della «Mignon», e il tenore Orano, che fu chiamato cinque volte alla ribalta, l'arioso dei «Pagliacci». Chiusero il grande concerto vocale la signora Llacer e il Donaggio, che cantarono con perfetta fusione di voce il duetto della «Forza del Destino».

Alla signora Llacer e alla signorina Rota, tra grandi applausi del pubblico, l'avv. Carniel, presidente della Ginnastica, offrì in omaggio ricchi mazzi di fiori.

## Cesare Barison al Circolo Artistico

Cesare Barison ha svolto ieri sera nella sala massima del Circolo Artistico l'annunciato concerto, nel quale egli riaffermò le sue brillanti qualità di personalissimo interprete nell'esecuzione di musica classica, con la Sonata in re maggiore del Borghi, un gioiello in tre tempi, col concerto in sol maggiore op. 26 del Bruck, entrambe dense di pensiero, profonde di sentimento e successivamente musica di fattura leggiadra: un minuetto di Mozart, un rondino di Beethoven, il «Liebeswalzer» di Brahms e la «Sérénade espagnole» di Chaminade, per la quale fu chiesto e concesso il bis. Bisogna dir subito che un uditorio fine, distinto, affollava letteralmente la sala e che Cesare Barison fu seguito in ogni sua esecuzione dalla più cordiale ammirazione, che fu entusiasticamente manifestata da vivissimi applausi. Dopo la bella «Danse orientale» del Rimsky-Korsakow, il violinista eseguì sulla quarta corda il difficilissimo «Mosè» di Paganini.

Cesare Barison, il cui nome è circondato da meritata fama, è nella sua piena efficenza tecnica. Tale riapparve ieri sera all'uditorio, che lo evocò al proscenio, obbligandolo a donare fuori programma la «Chanson du rossignol», uscita dall'estro inventivo del Barison, la «Danza spagnola» del Sarasate e l'«Aria» di Bach.

**Concerto Visnovitz.** Il pianista Eugenio Visnovitz, un giovane artista di spiccate qualità e ben meritevole dell'interessamento del più esigente pubblico, darà domani, alle 21, nella sala del Circolo Artistico un concerto svolgendo il seguente magnifico programma: Mozart: a) Fantasia in do minore; b) Sonata in do minore; Molto allegro; Adagio; Assai allegro. — Beethoven: Sonata op. 110; Moderato; Molto allegro, Adagio ma non troppo; Fuga. — Brahms: Variazioni e Fuga su tema di Haendel

## CINEMA E VARIETÀ

**Al Gran Cinema Italia furoreggia «Spiritismo» con Francesca Bertini e Amleto Novelli.** Dramma che strappa la commozione più intensa, quello proiettato ieri davanti a numerosissimo pubblico. Un soggetto dei più drammatici con uno svolgimento emozionantissimo. Che dire dell'interpretazione da parte di Francesca Bertini di Amleto Novelli, di Ugo Piperno e di Romano Calò? Oggi si iniziano le repliche a cominciare dalle 16.30.

**Oggi altre repliche di «Il romanzo di un giovane povero» al Modernissimo.** Folla anche ieri alle rappresentazioni di questo magnifico romanzo di Ohnet, nella perfetta esecuzione di Pina Menichelli, Gustavo Salvini, Luigi Serventi e Antonio Gandusio.

Oggi dalle 17 in poi, altre repliche.

**Cine Edison. Oggi allo schermo l'attesa novità: «Il colonnello Chabert», dramma passionale del più alto interesse.** La film, nuova per Trieste, è messa in scena da Lucio D'Ambra, l'insuperabile artista italiano, ed è interpretata da Le Barcy, ottimo attore di grande merito.

Questa film si rappresenta oggi per la prima volta a Trieste ed è sicuramente destinata al più grande e duraturo successo.

Rappresentazioni dalle 15.30 alle 22.

**Ultimo giorno: «Canzone delle rose» con Margot Pellegrinetti al Novo Cine.** Dalle 16 in poi, si replica il bellissimo lavoro «Canzone delle rose», protagonista Margot Pellegrinetti.

Domani nuovo programma.

**La storia di una capinera» al Cine Savoia** si replica anche oggi. Questo bel romanzo di Giovanni Verga, portato allo schermo in tutti i suoi particolari è un nuovo vanto della cinematografia italiana, in cui emerge Linda Pini per la naturalezza dell'interpretazione.

Mercoledì, fuori programma: «I solenni funerali delle salme dei triestini caduti in guerra». I posti lire 1.25; II posti cent. 35.

### SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Verdi.** Compagnia drammatica Irma Gramatica. Ore 20.30: «Israel», 3 atti di Henry Bernstein.

**Politeama Rossetti.** Stagione d'opera. Ore 20.30: «Gli Ugonotti».

**Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi:** «La corsa dell'amore» e la compagnia D'Amelio con la rivista «Se lo crede».

**Teatro Fenice.** Dalle 16 in poi, spettacoli continuati con la film «Messalina», grandiosa ricostruzione storica di Roma imperiale (I capitolo).

**Teatro Eden.** Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film: «Piccola amica».

**Cinematografo Italia** (via Dante Alighieri 13). Dalle 16.30: «Spiritismo» con Francesca Bertini e Amleto Novelli.

**Cine Modernissimo** (piazza Imbriani). Dalle ore 17 in poi: «Il romanzo di un giovane povero», con Pina Menichelli, Gustavo Salvini, Luigi Serventi e Antonio Gandusio.

**Cine Edison.** Dalle 16.30 in poi: «Il colonnello Chabert».

**Novo Cine** (Viale XX Settembre, 37). Dalle 16 in poi: «Canzone delle rose».

**Cine Royal** (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi «Il mistero della grotta azzurra», interpreti: Diomira Jacobini e Alfredo Bertone.

**Maxim** ( via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing (ritrovo estivo) animatissimo. Bal Tabarin.

**Teatro del Popolo** (via del Rivo 23). Dalle ore 15 in poi: «Conquista» con Virginia Valli.

## Marina e Navigazione

**«L'Adria» e la linea Adriatico-Sicilia.** Apprendiamo che la Società di Navigazione «Adria», la quale ha ultimamente incluso la toccata di Livorno anche nell'itinerario di andata della linea del Periplo Italico, ha prolungato l'attuale linea Adriatico-Sicilia fino a Genova e Imperia Prima (Porto Maurizio), accogliendo con ciò le insistenti richieste dei commercianti dei vari porti e colmando una lacuna nei servizi del Tirreno che si faceva maggiormente sentire per l'aumentato traffico.

Questa linea quattordicinale esercita con quattro piroscafi, avrà una funzione integratrice del servizio effettuato con la linea convenzionata del Periplo Italico e lo renderà più completo e più perfetto scalando anche nei porti minori dell'Italia Meridionale, della Sicilia e della costa Tirrena.

## R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

### Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

**Situazione giornaliera dal 24 per il 25 dicembre**

**Turno generale:** capi d'armo: 10; carpentieri: 245; nocch. coperta: 250; nostromi: 274; marinai: 3605; giov. cop. I: 1625; giov. cop. II: 811; mozzi macch.: 51; mozzi cop.: 1294; capi fuochisti: 293; fuochisti: 5404; carbonai: 2980; op. meccanici: 575; op calderai: 9; op ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 465; cuochi in I: 367; giov. cucina: 156; mozzi cucina: 309; camerieri in I: 358; giov. coperta: 270; mozzi camera: 457; infermiere: 16; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 31; macellai: 60.

Da richiamare: mozzi coperta: 1215; giovani coperta: 1518; fuochisti: 5150, 5179, 5255; carbonai: 2225, 2526; operai meccanici: 271.

**Turno Lloyd:** marinai: 1050; giovani in I: 379; giovani in II: 339; mozzi coperta: 101; fuochisti: 1303; carbonai: 713; operai meccanici: 80; elettricisti: 95; mozzi macchina: 63; camerieri: 1; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 16; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 13; garzoni cambusa: 1.

Da richiamare: giovani coperta: 310.

**Turno Cosulich:** capi d'armo: 14; capi stiva: 231; carpentieri in I: 27; in II: 74; nostromi in I: 13; II: 17; III: 36; marinai: 726; giov. di coperta: 387; mozzi cop.: 305; fuochisti in I: 22; in II: 65; fuochisti: 1229; fuochisti per nafta: 43; fuochisti nafta sud: 3; fuochisti sud: 19; carbonai: 661; carbonai sud: 10; giovani macchina: 6; giovani macchina sud: 4; operai meccanici: 91; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 37; maitre d'Hotel: 22; maestri di casa: 25; I camerieri da pass.: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 355; I camerieri carico: 63; II camerieri carico 34; I cuochi passeggeri: 5; da equipaggio: 11; da carico: 20; da emigrazione: 3; II cuochi da passeggeri: 26; II cuochi da carico: 1; da equipaggio: 35; da emigrazione: 12; III cuochi da passeggeri: 55; III cuochi da emigrazione: 9; III cuochi carico: 2; allievi cuochi: 1; I camb. da pass.: 25; I camb. da carico: 36; II camb.: 44; III camb. 43; III camb. da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 30; I infermiere: 44; II infermiere: 40; barbieri: 35; cameriere: 13; giovani di camera: 259; mozzi di camera: 219; giov. di cucina: 207; mozzi cucina: 96; allievi cambusa: 7; guardaroba 1; panettieri: 85; pasticceri 2; macellai: 29.

Da richiamare: marinai: 676, 667, fuochisti: 1133, 1139; operai meccanici: 80.

**Turno Libera Triestina:** marinai: 206; giovani di coperta in I: 69; mozzi coperta: 50; fuochisti: 273; carbonai: 111; op. meccanici: 1; elettricisti: 2; giov. cucina: 14; mozzi cucina: 24; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 26, mozzi cucina: 64.

**Turno Tripcovich:** nostromi: 30; marinai: 130; giovani coperta: 80; mozzi coperta: 64; capi fuochisti: 17; fuochisti: 175; carbonai: 127; cuochi in I: 5; giov. cucina: 33; mozzi cucina: 49; camerieri in I: 32; giov. di camera: 56; mozzi camera: 11

Da richiamare: giovani coperta: 68, 72.

**Turno Gerolimich:** nostromi: 12; marinai: 62; giov. cop. in I: 25; mozzi cop.: 14; capi fuochisti: 11; fuochisti: 69; carbonai: 42; mozzi in I: 16; mozzi: 5; camerieri in I: 14; cuochi: 17; mozzi camera: 16; giovani camera: 2.

**Turno Navigazione Mercantile S. A.:** nostromi: 2; marinai: 46; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 53; carbonai: 34; mozzi camera: 8; mozzi cucina: 10; cuochi cucina: 8; II camerieri carico: 2.

Da richiamare: nostromi coperta: 1.

**Turno Istria-Trieste:** nocchieri cop.: 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai: 8; mozzi coperta: 5; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi cucina: 4.

**Turno «Perseveranza»:** nocchieri cop. 2; marinai: 2; mozzi coperta: 3; fuochisti macchina: 2; mozzi coperta: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

**Turno Tarabocchia:** nostromi cop.: 2; marinai 6; giov. cop.: 2; mozzi cop. 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

**Turno Premuda:** cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

**Turno G. Martinolich:** nocchieri coperta: 3; marinai: 10; fuochisti: 6; cuochi: 3; giovani cucina: 2; cameriere: 2; giov. coperta: 1; mozzi camera: 2.

**Turno Puglia:** nocch. coperta: 2; capi fuochisti: 2; fuochisti: 6; carbonai: 6; marinai: 8; giov. coperta: 2; mozzi coperta: 3; operai meccanici: 2; maestri casa: 2; cambusieri: 1; cuochi 3; pasticceri: 1; camerieri: 5; camerotti: 2; giov. camera: 3; mozzi camera: 2; mozzi cucina: 2.

Totale inscritti al giorno 24: 3043; imbarcati e richiamati: 16; totale inscritti al 25: 3027.

### Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «S. Giorgio» naz. da Zara; «Lucia» naz. da Venezia; «S. Rocco» naz. da Treghetto con 750 tonn. carb.; «Righi» naz. da Trapani con 113 tonn. merci; «Suffolk» ingl. da Sydney con 1252 tonn. carne cong. e 35 tonn merci; «Quieto» naz. da Zara; «Metcovich» naz. da Brindisi con 1 pass. e 70 tonn. merci; «Semiramis» naz. da Costantinopoli con 128 tonn merci; «Kossovo» jugosl. da Metcovich con 16 pass. e 10 tonn. merci; «Petka» jugosl. da Gravosa; «Jielouan» naz. da Alessandria.

Partirono ieri i piroscafi: «Pola» naz. per Fiume; «Stela Maris» naz. per Sebenico; «Duino» naz. per Gravosa; «Lovrienac» jugosl. per Gravosa; «Kelet» naz. per Venezia; «Gastein» naz. per Poti; «Lady K.» ingl. per Costantinopoli; «Bellona» naz. per Fiume; «Pavia» ingl. per Gravosa; «Metcovich» naz. per Venezia; «Leo olis» naz. per Braila; «Atlantico» naz. per Buenos Ayres.

## Bollettino dello Stato Civile

**del 22 novembre 1924**

Nascite: maschi 9, femmine 4; totale 13.

Matrimoni: Silvestri Silvestro, infermiere, con Blasizza Maria, infermiera; Cobez Michele, agricoltore, con Schillan Zora, privata; Rumez Vittorio, pittore, con Montanar Maria, infermiera; Obersnu Carlo, capitano mercantile, con Fonda Eugenia, privata; Resca Marco, muratore, con Dodich Carla, privata; Silvestrini Gaspare, meccanico, con Viccelli Nerina, privata; Sulcich Paolo, scalpellino, con Sedmak Giovanna, privata; Laurencich Natale, muratore, con Lenardon Antonia, privata; Tominez Mario, falegname, con Ussai Zelmira, privata.

Decessi: Rodica Nerina, anni 15, privata; Segulin in Lucac Maria, anni 57, casalinga; Toso Gabriella, anni 1; Lovero Vito, anni 67, manuale; Samec in Funa Maria Margherita, anni 79, privata; Glavina Giuseppe, anni 52, agricoltore Guerrini in Costanzo, Antonia, anni 32, privata; Colombin Giuseppe, anni 59, scalpellino; Papa in Muratti Domenica, anni 79, casalinga; Marzotti Germano, anni 25, bracciante; Rigutti in Viditz Carla, anni 82, pensionata; Colucci in Monyelli Addolorata, anni 42, casalinga; Petoros Luca, anni 79, bracciante; Tommasini Antonio, anni 65, cocchiere; Pozar Michele, anni 67, manovale; Peteln Alberti, anni 19, studente.

Pubblicazioni di matrimonio: Catarinich Ottavio, agente in commestibili, e Cattonar Domenica, cassiera; Kiaca Augusto, impiegato ferroviario, e De Luca Jolanda, privata; Zulian Amedeo, bracciante e Melon Stefania, privata; Pitacco Antonio, bracciante, e Bullo Maria, privata; Branca Gerardo, possidente, e Doria Luisa, privata; D'Arcangeli Angelo, ferroviere, e Pellinini Anna, privata; Antoncich Eugenio, bandaio, e Volpato Ida, privata; Metlica Valentino, falegname, e Terzon Luigia, privata; Gustin Martino, pescatore, e Cosuta Maria, privata; Cosa Luigi, calzolaio, e Quattrini Maria, privata; Zerrer Ermando, meccanico, e Castellano Maria, privata; Semenic Pietro, agricoltore, e Kuret Stefania, sarta; Stepancich Francesco, agricoltore, e Licen Francesca, privata; Broggini Carlo Giuseppe, falegname, e Pizziga Giuseppina, privata; Briscek Giuseppe, contadino, e Orel Anna, contadina; Bassin Giovanni, contadino, e Pregarz Rosa, privata; Maurig Mario, impiegato, e Zigon Maria, maestra elementare; Ceccon Attilio, fabbro, e Ierebo Giuseppa, casalinga; Sulligoi Carlo Giacomo e Farbowsky Elisabetta; Ursich Guido, lattoniere, e Borsotti Eleonora, privata; Sorrentino Michele, impiegato statale, e Sterle Amelia, maestra; Giraldi Cesare, impiegato bancario, e Mosettig Maria, privata; Antici Giuseppe, possidente, e Collenz Amelia, privata; Mohr Alfredo, bracciante, e Scinca Carla, privata; Meunuui Francesco, meccanico, Boschin Ersilia, privata; Zannini dott. Nino, impiegato privato, e Segrè Lidia, privata; Milon Luigi, ferroviere, e Sedmak Cristina, privata; Farcich Gerolamo, sottocapo stazione, e Zatti Salina, sarta; Abatangelo Antonio, meccanico, e Rosa Vincenza, privata; Redivo Ruggero, meccanico, e Nadilo Irma, privata.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Silvius R.* 1) Dite che vi siete rivolto agli uffici competenti e non siete rimasto soddisfatto. Disgraziatamente anche la «Corrispondenza aperta», introdotta ormai la nuova limitazione all'immigrazione negli Stati Uniti, per soddisfarvi dovrebbe dire delle inesattezze. 2) Precisate prima di tutto: quale parte dell'America del Nord: Canadà? Alaska? Stati Uniti? Se intendete parlare degli Stati Uniti, la risposta purtroppo non è soddisfacente. Le disposizioni precedenti alquanto benevoli per i professionisti (medici, avvocati, ingegneri ecc.) sono ora revocate. I professionisti liberi (esclusi gli ecclesiastici e i professori d'Università) entrano in quota comune e non hanno alcuna preferenza o agevolazione. — *Rodi.* I militari di leva comandati in colonia debbono fare sotto le armi la ferma ordinaria di diciotto mesi.

**(Continuazione nel «Piccolo della sera»)**

## BORSA DI TRIESTE

**24 novembre 1924**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita 3½% | 82.— | Nav. Lussino | 565 |
| Consolidato 5% | 99.— | » Martinolich | 230 |
| Obbl. Venezie 3½% | 81.85 | Strade ferr. med. | 392 |
| Banca d'Italia | 1850 | » » mer. | 345 |
| Commerc. Ital. | 1510 | Oceania | 152 |
| Commerc. Triest. | 785 | Premuda | 756 |
| Credito Italiano | 940 | Tramway | 188 |
| Banco di Roma | 129 | Tripcovich | 620 |
| Credito Popolare | 275 | Ampelea | 556 |
| Zivnostenska | 280 | Beni Stabili | 1035 |
| C. g. risp. ungh | 45 | Cant. Nav. Triest | 272 |
| Assic. Generali | 12060 | Cem. Dalmazia | 630 |
| Assic. Ital. (1923) | 2830 | » Isonzo | 182 |
| Infortuni Milano | 6100 | » Spalato | 476 |
| Grandine Merid. | 870 | Kerka | 465 |
| Riun. Adriatica | 6475 | Gas Roma | 937 |
| Nav. Adria | 395 | Ilva | 279 |
| » Merc. S. A. | 155 | Montecatini | 257 |
| » Cosulich | 418 | Off. Nav. Triest. | 145 |
| » Dalmatia | 285 | Pastificio Triest | 341 |
| » Gerolimich | 1220 | Pilatura Riso | 582 |
| » Gener. Ital | 738 | Stab. Tecnico | 735 |
| » Libera Tr. | 705 | Terni | 682 |
| » Istria-Tr. | 308 | Iutificio triestino | 451 |
| » Lloyd Triest. | 4000 | Pias | 1070 |

CAMBI: Amsterdam da 920.— a 9.35.—; Belgio da 111.— a 113.—; Francia da 122.— a 122.50 Londra da 106.70 a 106.90; Nuova York da 23.— a 23.10; Spagna da 312.— a 317.—; Svizzera da 444.— a 447.—; Atene da 40.— a 42.—; Berlino da 545.— a 555.—; Bucarest da 12.— a 12.50; Praga da 69.— a 69.50; Ungheria da 0.0305 a 0.0315; Vienna da 0.0320 a 0.0330; Zagabria da 33.45 a 33.65.

VALUTE: Cor. austro-ted. da 0.0315 a 0.0325 corone czeco-slovacche da 68.80 a 69.30; dinari da 33.30 a 33.60; dollari da 22.95 a 23.05; pezzi da 20 franchi da 89.50 a 90.60; lire sterline b. n. da 106.60 a 106.80.

Cambio ufficiale dell'oro, 22-XI-24: lire 444.66.

**Borsa di Milano.** Rendita 81.90; Consolidato 99.75; Banca d'Italia 1500; Commerciale It. 1426 ex Credito It. 950; Banco Roma 130; Credito Marittimo 610; Ferr. Mediterraneo 394; Ferr. Meridionali 865; Rubattino 763; Libera Triestina 695, Snia 455; Terni 697; Miani e Silvestri 197; Breda 406; Ansaldo 21; Montecatini 265; Metallurgica Italiana 206; Reggiano 8; Fiat 530; Isotta 9; Ilva 294; Elba 75; Cascami Seta 1800; Canapificio Nazionale 1090; Lanificio Rossi 6250; Lanificio Targetti 492; Cotonificio Cantoni 4200; Cot. Veneziano 439; Cot. Meridionale 130; Cot. Turati 915, La Sole de Chatillon 504; Rossari Varzi 1280; Pirelli 855; Industrie Zuccheri 710; Raffineria Lig. Lomb. 810; Distillerie It. 315; Molini Alta Italia 1100; Eridania 670; Gulinelli 217; Edison 764; Adriatica di Elettricità 225; Marconi 176 Vizzola 13.20; Conti 640; Negri 195; Lig. Tosc. di Elettricità 350; Esercizi Elettrici 126; Esportaz. Italo Am. 870; Costruzioni Venete 252; Beni Stabili 1115; Grandi Alberghi 205; Cementi Spalato 500

CAMBI: Francia 122.325; Svizzera 444.90; Londra 106.65; New York 23.07; Berlino 550; Vienna 0.031; Bucarest 12.05; Belgio 112; Spagna 318; Praga 69.30; Budapest 0.03.

**Borsa di Roma.** Banca d'Italia 1875; Commerciale 1485; Credito It. 958; Banco Roma 133; Ferr. Meridionali 863; Cosulich 425; Libera Triestina 672; Forze Idrauliche 470; Cementi Spalato 495; Prima Pilatura Riso 600.

**Borsa di Genova.** Banca d'Italia 1870; Comerciale It. 1486 ex; Credito It. 950; Banco Roma 131; Ferr. Meridionali 850; Ferr. Mediterranee 391; Libera Triestina 700; Cosulich 424; Terni 694; Cementi Spalato 470.

**Borsa di Roma.** Banca d'Italia 1893; Commerciale It 1595; Credito It. 951; Banco Roma 132; Commerciale Triestina 775; Ferr. Meridionali 854 Ferr. Mediterranee 390; Libera Triestina 683, Cosulich 420; Terni 692.60.

**Obbligazioni delle Tre Venezie.** Quotazioni del 24 corr.: corso medio 82.11; Trieste 81.85; Milano 82.25; Roma 82.—.

## ORARIO DELLE FERROVIE

### STAZIONE CENTRALE

#### PARTENZE

**VENEZIA:** 5.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest-Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D.; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 15.15 A.; 17.30 D.; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D. D.; 23.45 A.

**UDINE:** 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 8.30 A.; 12.35 A.; 15.— D.; 17.05 D.; 19.45 O.

**POSTUMIA:** 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano-Belgrado-Costantinopoli); 6.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado Sofia-Costantinopoli); 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D. D (Budapest-Vienna).

**FIUME:** 6.50 O.; 9.26 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

#### ARRIVI

**VENEZIA:** 0.25 D.; 6.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D. (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 P. T. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano).

**UDINE:** 7.45 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 14.05 D.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 23.45 A.

**POSTUMIA:** 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna-Belgrado); 15.45 D. (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.50 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.30 O. (Fiume).

**FIUME:** 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

### STAZIONE CAMPO MARZIO

#### PARTENZE

**PARENZO:** 5.05 M.; 8 M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).

**COSINA-POLA:** 6.20 O.; 12.40 D.; 19.— A.

**GORIZIA-PIEDICOLLE:** 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.54 D. (Monaco); 13.50 O. (fino Gorizia).

#### ARRIVI

**PARENZO:** 7.50 M.; (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M

**GORIZIA-PIEDICOLLE:** 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco)

**COSINA-POLA:** 7.30 M. (da Erpelle); 10.05 O.; 15.30 D.; 21 A.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»


**Profumi Bertelli**
piazza della Borsa, 4
TRIESTE

## Una strana pretesa

può sembrare la nostra quando ci permettiamo affermare nel modo più categorico che le nostre

*Pastiglie al Lysoform*

di gusto piacevolissimo, debbono essere considerate come il primo fra i primissimi rimedi contro **ogni sorta di tosse e di infezioni della bocca e della gola** e che la loro azione è pronta quanto sta non è che la pura e vera verità. straordinariamente efficace. Eppure questa non è che la pura e vera verità.

Noi ci limitiamo a questa precisa affermazione e la serietà della nostra vecchia e conosciuta Ditta è la miglior garanzia che possiamo offrire. Del resto il pubblico non ha che da provare e si persuaderà facilmente.

Sezione Grandi Rimedi della Ditta
**Achille Brioschi - Milano**
Chiedete con insistenza le nostre *Pastiglie al Lysoform* in tutte le farmacie e badate bene che non vi si dia un altro prodotto.
Rappresentante:
**TOMMASO BALDISSERA — TRIESTE**
Via Lavatoio N. 4

CARTINE DA SIGARETTE
**EXCELSIOR**

CASA DI CURA
**VILLA S. GIUSTO**
"FATEBENEFRATELLI„
**Gorizia - Corso V. E. III 106 - Tel. 46**

**SANATORIO** per malattie interne e del sistema nervoso; Reparto chirurgico-ostetrico-ginecologico.
E' libera la scelta del medico curante e dell'operatore.
Tutti gli apparati più moderni per terapia fisica. Impianti completi per balneoterapia. Elioterapia. Cure dietetiche.
Direttore sanitario:
dott. **VITTORIO PAVIA**
Dirigente riparto chirurgico:
dott. **Luigi Sussig**
già aiuto della Clinica dell'Università di Vienna prof. Hochenegg
Dirigente riparto malattie interne e nervose: dott. **Vittorio Pavia**
Escluse le forme infettive e mentali.
Per informazioni e prospetti rivolgersi alla Direzione.

LA PIÙ RICCA SCELTA DI
**MAGLIERIE**
uomo, donna, ragazzi
**CAMICIE E MUTANDE**
uomo e ragazzi
Calze-Cravatte-Colli
Guanti ecc. ecc.
PREZZI DI RECLAME
**V. Chiuderi**
Via Roma
N. 5

# BELLA POSSESSIONE BOSCHIVA

oltre 200 jugeri; come pure **possessione agricola**, 14 jugeri, con casa d'abitazione bene costruita, in Slovenia, nelle vicinanze della ferrovia, **vendonsi.**

Offerte sub «200» alla Publicitas D. D. Annoncenexpedition Lubiana (Jugoslavia) Selenburgova ul. 7/II.

Questa è la marca che dovete esigere per avere la vera, genuina

# MAGNESIA S. PELLEGRINO

**Il cioccolatino vermifugo Arriba è di facilissima somministrazione**

Attenti al nome Arriba! — In bustina di carta VERDE. — In tutte le farmacie a una lira.


## AVVISI COLLETTIVI

### Offerte di personale di servizio

*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* A

**A. DIVERSE** domestiche, cuoche, cameriere, perfette prestaservizi, bambinaie, bonnes, istitutrici, personale tutte nazionalità, attestati, offro Trieste, tutta Italia, Via Valdirivo 23, I. 94476 A

**A. DOMESTICHE,** bambinaie, cuoche, cameriere, prestaservizi, personale fiducia, tutte nazionalità, attestati, referenze, nonchè personale Hotels, bars, offre prontamente per Trieste, fuori Agenzia, via Machiavelli 24. 94474 A

**BAMBINAIA** cameriera offresi, parla tedesco, italiano. Indirizzo al Piccolo. 94344 A

**CAMERIERA** brava cucire, servizio tavola, colta, parla perfetto tedesco, buoni attestati locali offresi. Scrivere «92171 A» al Piccolo. 92171 A

**CUOCHE,** cameriere, bambinaie, domestiche, sanno lavare, cucinare, modeste, rispettose, per privati, albergatori, Trieste fuori, offronsi. Valdirivo 21. 94436 A

**DOMESTICA** seria, tutti lavori, cucinare, offresi. Offerte «94262 A» al Piccolo. 94262 A

**DONNA** media età, seria, pratica tutti lavori offresi per mattina oppure pomeriggio. Scrivere «94380 A» Piccolo 94330 A

**RAGAZZA** capacissima offresi a piccola famiglia. Offerte «92245 A» Piccolo. 92395 A

### Richieste di personale di servizio

*cont. 20 la parola. Minimo L. 2.—* B

**A. CUOCA,** cameriera per distinta famiglia fuori Trieste, alto mensile, domestiche diverse, cameriere per locali ed altro personale cerca d'urgenzia Agenzia, via Machiavelli 24. 94474 B

**CAMERIERA** fina con ottimi attestati cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 94226 B

**CUOCA** buona per lavori cucina conto proprio cercasi Trattoria, via Luigi Galvani 2. 92113 B

**CUOCA** semplice, giovane, lunghi attestati cercasi, Presentarsi via Lazzaretto vecchio 17, II. 92235 B

**CUOCHE,** cameriere, domestiche, bambinaie cercansi, Valdirivo 21. Trenta posti disponibili. 94436 B

**CUOCO,** cuoca, sottocuoca, lavapiatti, cameriera restaurant, cuoche, domestiche città e fuori cerca Agenzia Merlo, Ginnastica 12. 92269 B

**DOMESTICA** semplice, cameriera fina, mensile 170, famiglia distinta, personale Hotels, bars, per Trieste, fuori, cerca Via Valdirivo 23, I. 94476 B

**DOMESTICA** per tutti lavori, con attestati, cercasi. Viale Venti Settembre 16, dentista. 94446 B

**DOMESTICA** capace tutti lavori, attestati, cercasi prontamente. Valdirivo 2, terzo, sinistra. 94390 B

**DOMESTICA** capacissima stanze e cucinare, cercasi per piccola, distinta famiglia. Presentarsi via Rossetti 14, secondo, porta 12. 94414 B

**DOMESTICA** tedesca cercasi. Presentarsi dopo le 9. Carducci 30, primo, porta 4. 92271 B

**DOMESTICA** capace cercasi. Presentarsi con attestati, via Piccolomini 3, terzo. 92125 B

**DOMESTICA** capace, che sappia cucinare cercasi Viale Venti Settembre 32, II piano, Apollonio. 94318 B

**DOMESTICA** capace tutti lavori, cercasi prontamente; esigonsi attestati, Via Giuliani 8, Debenach. 94294 B

**DOMESTICA** o prestaservizi cercasi. Via Ricci N. 8, terzo, destra. 94234 B

**DOMESTICA** sappia cucinare cercasi, Rossini 16, I. destra. 92319 B

**DOMESTICA** capace cucinare cercasi prontamente. Via Milano 3, terzo, destra. 92299 B

**DOMESTICA** sana, sappia cucinare, cerca piccola famiglia, buon vitto, 130 mensili. Pendice Scoglietto 353. 92285 B

**DONNA** capace lavori domestici cercasi. Via del Monte 3, quinto. 94356 B

**DONNA** brava per tutti lavori cercasi. Cantinone Istriano, Scipio Slataper 10. 93177 B

**DONNA** pulitissima con attestati, per stanze, tre ore mattina, cercasi. Carducci 39, porta 8. 92141 B

**PERSONA** seria, media età, possibilmente tedesca, capacissima tutto fare, cucinare, cucire, cercano due distinte persone. Rivolgersi via Rossetti 3, quarto piano, destra. 92251 B

**PRESTASERVIZI** cercasi. Valdirivo 29, Abeles. 94352 B

**PRESTASERVIZI** pratica lavori casa cercasi. Dalle 8.30 alle 11.30. Rossetti 16, pianoterra. 92317 B

**PRESTASERVIZI** giovane, per tutti lavori casa anche portare bambino, cercasi prontamente dalle 8 alle 6. Indirizzo Piccolo. 92091 B

**PRESTASERVIZI** oppure domestica giovane per piccola famiglia, cercasi. Tor S. Piero 14, III, porta 17. 92299 B

**PRESTASERVIZI** tutto il giorno cercasi. Via S. Vito 5, porta 17. 92147 B

PRESTASERVIZI cercasi per dopopranzo. Malcanton 7, terzo. 92107 B

PRESTASERVIZI ragazza cercasi. Via Bellini 11, I. destra. 92099 B

PRESTASERVIZI, mattina, dopopranzo, cercasi. Rossetti 43, terzo, destra. 92065 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. - Via Ghirlandaio 205, terzo, destra. 94340 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Molingrando 16, secondo, sinistra. 94290 B

PRESTASERVIZI giovane, sana, per 4 ore mattina cercano coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 94242 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Venti Settembre 53, quarto. 94471 B

RAGAZZA bravissima lavapiatti, anche cuoca giovane, tutte per trattoria cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 94432 B

RAGAZZA quale domestica o prestaservizi cerca buona famiglia. Cologna Mondo nuovo 56. 94376 B

RAGAZZA giovane, onesta, lavori domestici, cercasi. Lazzaretto 48, primo. 92227 B

RAGAZZA robusta, onesta, capace tutti lavori, attestati, cercasi subito. Piazza Scorcola 3, II p. 92167 B

RAGAZZA brava, sappia cucinare, cerca piccolissima famiglia, indispensabili attestati. San Nicolò 4, terzo. 92131 B

RAGAZZA onesta, con attestati, cercasi, famiglia distinta due persone. Franca 6, porta 12. 94314 B

RAGAZZA sappia cucinare cercasi per tutto il giorno. Via Gelsi 14, secondo piano. 92303 B

RAGAZZA per bambini cercasi. Sanità 16, II. 9957 B

RAGAZZETTA pulita cercasi. Via Canova N. 21, quarto, porta 22. 000 B

## Domande d'impiego e di lavoro

*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* C

CHAUFFEUR meccanico, parla italiano, tedesco cauzione 5000, offresi anche fuori Trieste. Scrivere «94376 C» Piccolo. 94276 C

CHAUFFEUR meccanico, camion, vettura, ottimi certificati, cerca posto presso casa signorile oppure ditta commerciale. Offerte sub «94382 C» al Piccolo. 94382 C

CORRISPONDENTE indipendente, italiano, tedesco, serbo-croato, eventualmente francese, pensionato, cinquantenne, forte, sano, cerca posto presso Banca od importante ditta commerciale. Eventuali richieste al Piccolo sub «N. 94346 C». 94346 C

COSTRUTTORE meccanico, buona coltura tecnico-commerciale, cinque anni pratica, perfetto disegnatore, pratico calcolazioni, preventivi, progetti industriali, abile trattazione affari, versato lavori amministrativi, corrispondenza, disposto viaggiare, cerca posto analogo presso ufficio tecnico. Offerte sub «94254 C» al Piccolo. 94254 C

GIARDINIERE orticultore, vignicultore, ammogliato senza prole offresi per villa o campagna anche fuori Trieste. Offerte «93378 C» al Piccolo 93373 C

GIOVANE ottime referenze cerca qualsiasi occupazione purchè decorosa, solo pomeriggio. Offerte «9405 C» Piccolo. 92405 C

IMPIEGATO corrispondente principali lingue, contabilità, disponendo paio ore giornalmente, offresi modiche condizioni. Indirizzare Piccolo «92077 C» 92077 C

PARRUCCHIERE da uomo, ventunenne, bravo, parla italiano, tedesco, offresi per Trieste o dintorni. Richiede mantenimento e paga. Scrivere Emmerich Granigg, parrucchiere, via Sissano 41, Pola. 16982 C

PENSIONATO con piccola famiglia cerca posto custode o portiere in casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 92199 C

SIGNORINA parla italiano, tedesco, offresi quale cassiera o banconiera. Indirizzo Piccolo. 93660 C

SIGNORINA praticante ufficio, conosce sloveno, italiano, tedesco, dattilografia, con buona coltura, offresi. Scrivere «93158 C» al Piccolo. 93158 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, stenografia, dattilografia, offresi. Offerte «92173 C» al Piccolo. 92173 C

SIGNORINA dattilografa, pratica ufficio, cognizioni contabili, offresi. Offerte «92069 C» Piccolo. 92069 C

SIGNORINA toscana, distinta, colta, conoscenza francese, permanentemente accudirebbe giovinette presso famiglia città o fuori. Scrivere sub «94486 C» Piccolo. 94486 C

STUDENTI (due) stranieri, dell'Università commerciale, cercano scopo pratica posto anche non retribuito presso importante ditta industriale, conoscono perfettamente tedesco, inglese, polacco e czeco. Offerte sub «94370 C» al Piccolo. 94370 C

23.ENNE serio, titoli studio, perfetto corrispondente italiano, jugoslavo, conoscenza ungherese, tedesco, cognizioni francese, bella presenza, dispone piccola cauzione, cerca impiego decoroso. Scrivere «9698 C» al Piccolo. 9698 C

## Lavoro a domicilio

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* CC

A. ARMONICA, pieghettature, plissés, disegni ricamo, eseguisconsi. Valdirivo 27, pianoterra. 9960 CC

A. JOUR, punto inglese macchina, sarta biancheria moderna, nomi a mano. Coroneo 9, I. 90669 CC

A. JOUR punto inglese macchina, sarta biancheria moderna, nomi a mano. Coroneo 9, I. 98639 CC

A JOUR, punto inglese, bottoni, ricami macchina. San Sebastiano 4 (atrio). 9961 CC

A. ASSUMONSI pronte ordinazioni, confezioni biancheria, prezzi speciali per corredi. Via Lazzaretto vecchio 5, terzo. 94446 CC

A. SPECIALITA' ricamo, qualsiasi genere, a mano e a macchina, a-jour, attaccatura punto inglese. Via Lazzaretto vecchio 5, terzo. 94450 CC

ASSUMO qualsiasi lavoro copiatura macchina da scrivere, traduzioni lingue. XXX Ottobre 17. 94080 CC

BIANCHERIA da uomo, confezioni con la massima precisione. Via U. Foscolo 30, angolo. 92149 CC

MATERASSAIO offresi domicilio, lavorazione a macchina, prezzi lire 15, per alberghi, Hotels, prezzi da convenirsi. Chiozza 15. 94322 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara macchina cucire, orologi domicilio. Venti Settembre 60. 94480 CC

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta (angolo via Industria). 92071 CC

MODISTA capacissima confeziona cappotti, lire 12. Chiozza 18, porta 13. 92265 CC

MODISTA confeziona, rimoderna 15. Corso Garibaldi 13. terzo. 94420 CC

MODISTA primaria eseguisce, rimoderna modelli, lire 10. Piazza Oberdan 5, IV. 03006 CC

OPERAIO falegname, bravo per mobili, offresi prontamente. Madonna del mare 6, I. 94256 CC

OROLOGIAIO assume riparazioni, massima garanzia. Via Arcata 16, II, scala destra. 93812 CC

PANTALONAIA assume lavoro a domicilio. Via del Bosco 11, III. sinistra. 94460 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, ultima creazione, prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 5, primo. 16161 CC

SARTA capace offresi a giornata. Offerte sub «92207 CC» al Piccolo. 92207 CC

SARTA brava riprende lavoro, priva conoscenze, desiderosa aumentare clientela, offresi famiglie distinte. Scrivere «94426 CC» al Piccolo. 94426 CC

SARTA autorizzata primissima confeziona qualsiasi abito signora; rimodernature; prezzi convenientissimi. Piazza Oberdan 5, IV. 03006 CC

SIGNORINA bella presenza, assolto diverse scuole, con cognizioni di pianoforte, offresi quale dama di compagnia, disposta anche viaggiare. Gentili offerte «93956 C» Piccolo. 93956 CC

STIRATRICE a giornata offresi. Coroneo 37, Vessech. 94272 CC

## Posti disponibili — Offerte di lavoro

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* D

**A. A. DATTILOGRAFA celere, contabile provetta, stipendio 500 cercasi. Valdirivo 2, Zulian.** 94392 D

A. GIOVANETTO 16-17.enne quale allievo magazziniere, cercasi. Offerte indicanti età, scuole assolte, occupazione genitori, pretese, referenze sub «94164 D» Piccolo. 94164 D

A. RAGAZZO 14-16.enne, intelligente, cercasi per grande negozio manifatture. Offerte indicanti età, scuole assolte, occupazione genitori sub «94162 D» Piccolo. 94162 D

A. SIGNORINA praticante ufficio cercasi. Presentarsi via Machiavelli 24, agenzia. 94472 D

A. STENODATTILOGRAFA italiana-tedesca provetta cerca primaria azienda. Offerte indicanti età, scuole assolte, posti occupati, pretese, referenze sub «94166» D» Piccolo. 94166 D

APPRENDISTA 14 anni falegname cercasi prontamente. Nicolò Ciggotti 99. 92249 D

APPRENDISTA possibilmente già occupato, negozio manifatture cercasi. Offerte «92317 D» Piccolo. 92317 D

CANTINIERI 2 giovani cercasi per pronta entrata. Via Valdirivo 23, primo. 94476 D

CONTABILE provetta, stenodattilografa, corrispondente italiano, tedesco, cercasi. Inutile presentarsi senza possedere requisiti richiesti. Locasto. Torrebianca 14, ore 17-18. 03001 D

FATTORINO cercasi. Sartoria Grun, piazza Borsa 3. 92331 D

FATTORINO ciclista pratico lavori scrittoio cercasi prontamente. Offerte con attestati, referenze «92205 D» Piccolo. 92205 D

GARZONA 14 anni per negozio fiori. Mrach, Viale XX Settembre 5. 92275 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Gatteri 6, pt. 94424 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 92179 D

GARZONA sarta donna, intelligente, cercasi; accettansi signorine paganti. Rieger, Commerciale 3 94326 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Massimo d'Azeglio 3, I. 94324 D

GARZONA borsettaia cercasi. Arcata 13, Facchinetti. 94224 D

IMPAGLIA sedie cerca fabbrica mobili bambù, giunco. Via S. Lazzaro 20. 92307 D

**IMPIEGATE pratiche addizioni e conteggi cerca ditta importante. Offerte con indicazione età, pratica e referenze. «220 D» al Piccolo.** 220 D

LA Sartoria Brudeli Paris, Via S. Sebastiano 1, II, cerca lavoranti finissimi. 9968 D

LAVORANTE capace lavori militari fini cercasi. Rivolgersi caposarto V Ragg. trasporti, Caserma Montebello. 94264 D

LAVORANTI capaci cercansi. Sartoria Grun, Piazza Borsa 3. 92331 D

MAGAZZINIERE, commessi ottima presenza, distinti cercansi subito. Agenzia Machiavelli 24. 94472 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via S. Giacomo in monte 2, mezzanino. 92089 D

MEZZO lavorante fabbro cercasi. Gupez, Caccia 4. 92111 D

MEZZO operaio falegname, capace per riproduzioni cercasi. Via Tiziano Vecelio 18. 92183 D

MEZZO lavorante installatore acqua e gas, capacissimo cerca officina. Via Giulia 54. 94488 D

OPERAIO giovane apprendista per magazzino, 15-16 anni cercasi. Rivolgersi Sanità 22, Pansini. 94396 D

PENSIONATA vedova pratica rivendita tabacchi cercasi. Carducci 28, quinto, ore 18. 94186 D

POSTO a pensionato dello Stato offresi in cambio di quartiere. Offerte «92197 D» Piccolo. 92197 D

PRIMIER modista, vitto, alloggio e buona paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 92075 D

RAGAZZA per caffè, pratica anche macchina Espress cercasi. Indirizzo al Piccolo. 92109 D

RAGAZZETTA a jour a mano, brava, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 94498 D

RAGAZZETTA 15.enne, buona famiglia, volonterosa cercasi quale apprendista. Indirizzo al Piccolo. 92305 D

RAGAZZI principianti cerca officina elettrotecnica. Via Giulia 54. 94488 D

RAGAZZO forte, svelto cercasi quale mezzo fattorino. Offerte con indicazione età, posti occupati, pretese sub «94160 D» Piccolo. 94160 D

RAGAZZO per officina elettrotecnica cercasi. Presentarsi dalle 8.30 alle 9.30, via Apollinare 4. 94388 D

RAGAZZO pratico barbiere cercasi. Antonio Valerio, via dell'Industria 101. 92223 D

RAGAZZO praticante per negozio manifatture cercasi. Via Udine 4. 92129 D

RAGAZZO abile spaccio vini cercasi. Piazza Garibaldi 9. 92127 D

RAGAZZO fornaio con un po' di pratica cerco. Risorta 5, forno. 94280 D

RAGAZZO pasticciere cercasi. Solitario 3. 94246 D

RAGAZZO apprendista cerca officina installazioni. Indirizzo al Piccolo. 92293 D

RAGAZZO per magazzino pollame cercasi. Via Lazzaretto Vecchio 19. 94473 D

RAGAZZO quindicenne cercasi quale apprendista lucidatore parchetti. Indirizzo al Piccolo. 92337 D

SARTA biancheria e vestiario semplice cercasi per privata. Agenzia, Machiavelli 24. 94472 D

SARTA capacissima a giornata cercasi prontamente. Via Mazzini 32, 8. 94334 D

SARTE uomo pratiche lavori commissione cercansi. Tenze, via S. Nicolò n. 4. 94358 D

SEGRETARIO presso importante azienda, disposto versare cauzione o collaborandovi finanziariamente cercasi. Machiavelli 24, agenzia. 94476 D

SIGNORINA per ufficio riv. dalle 9-11 cerco. Via XXX Ottobre 3, II p., Corriere Giuliano. 92133 D

**STENODATTILOGRAFA italiana tedesca, cercasi da ditta importazioni. Offerte con pretese sub «91807 D» Piccolo.** 91807 D

STENODATTILOGRAFA italiana perfetta, preferita conoscente tedesco, assunta immediatamente stabilimento industriale triestino. Offerte, copia attestati, indirizzare «91477 D» al Piccolo. 91477 D

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, praticissima lavori scrittoio cercasi prontamente. Offerte con attestati, referenze sub «92203 D» al Piccolo. 92203 D

STIRATRICE, berrettaia anche se non pratica cercasi. Arcata 13, Facchinetti. 94224 D

## Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* E

AMMOBILIATA bene, indipendente, pressi stazione centrale cerca distinta signorina impiegata stabile. Offerte sub «94404 E» Piccolo. 94404 E

AMMOBILIATA anche modestamente, con vitto e cura vestiario cerca impiegato stabile, serio, distinto presso famiglia distinta. Offerte sub «94430 E» Piccolo. 94430 E

CAMERA pulitissima, tutto confort, cerca bancario stabile primo dicembre presso distinta famiglia, preferibilmente tedesca. Offerte dettagliate «92087 E» Piccolo. 92087 E

CAMERA vuota, comodo cucina cercano coniugi. Offerte «92175 E» Piccolo. 92175 E

CAMERA bene ammobiliata, centro, uso bagno, cura vestiario, eventualmente vitto, cercasi da signore stabile, presso famiglia non mestierante. Scrivere «94308 E» Piccolo. 94308 E

CAMERE due vuote, comodo cucina cercansi anche fuori centro. Scrivere «92267 E» Piccolo. 92267 E

CAMERE due vuote, centralissime per ufficio, primo, secondo piano, altre ammobiliate, comodo cucina cerca urgentemente Gatteri 7, latteria. 94468 E

CAMERINO con letto cerca giovane operaio. Scrivere sub «92255 E» Piccolo. 92255 E

MATRIMONIALE elegante anche semplice purchè pulita, con o senza salotto, comodo cucina, possibilmente paraggi via Sanità cercano distinti coniugi soli, stabili. Offerte subito con prezzo «92233 E» Piccolo. 92233 E

MATRIMONIALE ammobiliata, senza cucina, cercano coniugi soli. Preferibile presso persona sola. Offerte con prezzo «92325 E' al Piccolo. 92325 E

SIGNORE distinto cerca camera lussuosa, riscaldamento, luce, possibilmente ingresso libero, presso distinta famiglia, paraggi Ponterosso. Scrivere 92049 Piccolo. 92049 E

STANZA ammobiliata, possibilmente paraggi Piazza Goldoni, S. Giovanni, cerca padre e figlio. Indirizzo al Piccolo. 93134 E

STANZA vuota cerca signora senza uso cucina. Offerte «94336 E» Piccolo. 94336 E

STANZA ingresso libero, massima pulizia, luce cerco primo dicembre, possibilmente centro. Offerte «92263 E» Piccolo. 92263 E

**STANZA paraggi villa Necker, con luce elettrica, cerca bancario czecoslovacco presso distinta famiglia. Offerte sub «94330 E» al Piccolo.** 94330 E

STANZA vuota cerca impiegata. Offerte «92297 E» al Piccolo. 92297 E

STANZA con due letti cercano due giovani operai. Sub «92253 E» Piccolo. 92253 E

STANZE due belle, vuote e camerino uso ripostiglio o da trasformare in cucina occuperebbe distinta signora anziana e figlio libero professionista presso signora sola o coniugi senza figli, locali possibilmente indipendenti. Gradirebbesi anche locali in villa. Offerte entro tutto domani sub «92137 E» al Piccolo. 92137 E

STANZINO o cameretta ammobiliata, ingresso libero, possibilmente luce elettrica, paraggi giardino cerca giovane distinto. Offerte «92219 E» al Piccolo. 92219 E

## Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* F

A. AMMOBILIATA pulitissima, eventualmente vitto, affittasi. Via Bernini 6, porta 12 (angolo Via Bosco). 92201 F

AMMOBILIATA due letti, casa signorile, primo piano, luce, stufa, senza cucina, volendo costo, affittasi a persone distinte. Riva Grumula 20, porta 6. 94454 F

AMMOBILIATA soleggiata, con luce elettrica, stufa, affittasi a distinto signore. XX Settembre N. 14, terzo. 94356 F

AMMOBILIATA un letto, soleggiata, affittasi a persona onesta, 70 mensili; escluse donne. Fornace 1, porta 10. 92239 F

AMMOBILIATA ariosa, luce, affittasi presso persona sola. Conti 15, II, porta 11. 92165 F

AMMOBILIATA elegante, luce, stufa, ingresso scale; altra interna, affittansi. Montfort 10, mezzanino. 92061 F

AMMOBILIATA davanti, pulitissima, pressi posta, affitta piccola famiglia ad impiegato od ufficiale. Indirizzo Piccolo. 94316 F

AMMOBILIATA, vitto, luce, pressi Eden, affitta distinta famiglia, 350 mensili. Indirizzo Piccolo. 94302 F

AMMOBILIATA lussuosa, luce, eventualmente vitto, affittasi soltanto a distinta insegnante o seria impiegata. Indirizzo Piccolo. 94300 F

AMMOBILIATA, buon vitto, affittasi prontamente. Via Udine 31, I, Blumenfeld. 94270 F

AMMOBILIATA, pulitissima affittasi per primo dicembre. Torrebianca 22, V, porta 12 94258 F

AMMOBILIATA elegante, scrupolosa pulizia, affittasi. Piccardi 7, II, destra. 92313 F

AMMOBILIATA lussuosa, luce elettrica, ingresso scale, affittasi a signore distinto; escluse donne. Via Ghega N. 9, II, sinistra. 94496 F

AMMOBILIATE diverse, comodità cucina, modeste, lussuose, uffici, ingresso libero, offronsi prontamente. Via Valdirivo 23, I. 94476 F

AMMOBILIATE vuote, uffici, salotti, lussuose, modeste, ingresso scale, offronsi. Via Machiavelli N. 24, Agenzia. 94474 F

AMMOBILIATE, salotti, comodo cucina, ingresso libero, offronsi. Gatteri 7, latteria. 94468 F

CAMERA vuota affittasi. Madonnina 31, porta 23. 92283 F

CAMERA ammobiliata, vista al mare, affittasi. Via Economo 6, II, porta 13. 94306 F

CAMERA vuota, uso scrittorio o lavoratorio, affittasi. Gatteri 31, pianoterra. 92295 F

CAMERINO vuoto o ammobiliato, con finestra, affittasi a distinta persona. Indirizzo Piccolo. 92189 F

**Quartieri,** uffici, pulitura completa, lucidatura parchetti, disinfezione spolverature **Soltanto Unica Impresa Pulitura DUSTLESS-TORESELLA — Via Nicolò Machiavelli 8, telefono 8 — Abbonamenti prezzi miti**

LETTO affittasi. Cologna N. 23, pianoterra. 94456 F

LETTO affittasi a donna onesta. Timeus 8, IV. 94418 F

MATRIMONIALE ariosa, luce elettrica, vitto, unici subinquilini, affittasi. Piazza Ospedale 3, I, porta 6 (sopra Cooperative). 92097 F

MATRIMONIALE, salotto, stufa, luce, bagno, con eventuale pensione, affittasi a coniugi o due amici distinti. Viale XX Settembre 11, porta 9. 94278 F

STANZA ammobiliata, luce, centro, adatta per studenti, affittasi per primo dicembre. Indirizzo Piccolo. 94394 F

STANZA semplice, ammobiliata, affittasi prontamente. Via Pondares 11, III. 94364 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi a signore, soltanto uso ufficio. Valdirivo 23, II, sinistra. 94410 F

STANZA, massima pulizia, luce elettrica, affittasi. Tarabochia 1, porta 8. 92273 F

STANZA ammobiliata, unico subinquilino, affittasi. Viale XX Settembre 71, porta 7. 92231 F

STANZA grande, ingresso libero, semplicemente ammobiliata, affittasi a una o due donne. Servola 39. 92151 F

STANZA matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Via S. Vito 5, porta 17. 92147 F

STANZA ammobiliata affittasi. Machiavelli 10, terzo, sinistra. 92145 F

STANZA bene ammobiliata affittasi a persona distinta. Valdirivo 19, I. 92143 F

STANZA bella, semplice, ammobiliata, luce, volendo vitto, affittasi, per primo dicembre, a distinto signore. Corso Garibaldi 23, III, destra. 92979 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Fabio Severo 46. 92067 F

STANZA elegantemente ammobiliata, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 92291 F

STANZA soleggiata affittasi a persona sola, 70 mensili. Concordia 5, IV. 93301 F

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Kandler 9, porta 6. 92299 F

STANZA grande, vuota, soleggiata, desiderando vitto, affittasi prontamente a persone distinte. Indirizzo Piccolo. 94494 F

STANZE lussuose, modeste, salotti, vuote per ufficio, ammobiliate uso abitazione, qualcuna ingresso libero, affittansi. Rivolgersi: Genova 17, latteria. 94432 F

STANZE due, vuote, I piano, affittansi uso ufficio o coniugi, comodo cucina. Via Udine 40. 92237 F

VITTO buono, familiare; riduzione ad abbonati. Piazza Ospedale 3, I, porta 6 (sopra Cooperative). 92097 F

## Istruzione

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* G

A. A. A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, Trieste, aperte iscrizioni nuovi corsi invernali, diurni e serali di inglese, tedesco, francese, italiano, spagnolo, portoghese, czeco, sloveno e serbo-croato, col rinomato Metodo Berlitz, da valentissimi professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni tutti i giorni dalle 9 alle 21. 227 G

ACCADEMIA danza Santini, via Carducci 12, ogni lunedì, venerdì dalle 20 lezioni collettive per principianti. Seralmente lezioni private a gruppi e individuali. 92247 G

BIBLIOTECA circolante di coltura Vedetta, Sanità 4. 8004 G

DANZE moderne, bambini, adulti, impartisce paziente maestra Delle Grazie. Iscrizioni: via Chiozza 60, secondo; 12-16. 360 G

DATTILOGRAFIA «Rapida» scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 94232 G

FRANCESE, spagnolo, metodo rapido, teorico-pratico. Viale XX Settembre 31, II. 92315 G

LEZIONI pianoforte metodo progressivo, lire 15 mensili. Indirizzo Piccolo. 92181 G

SIGNORINA pratica, paziente, dà lezioni pianoforte, specialmente principianti, eventualmente conversazione russo, francese, fuori casa. Scrivere «93436 G» Piccolo. 93436 G

VIOLINO: suonare (musicalmente) pezzi apprendesi in tre mesi. Indirizzo Piccolo. 9963 G

## Oggetti rinvenuti e smarriti

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* H

BRACCIALETTO d'oro smarri povera ragazza tratto Corso, Viale XX Settembre. Generosa mancia portandolo Parini 12, calzoleria. 94466 H

CANE-lupo femmina smarrito sabato, Mancia competente portandolo buffet Botteri, Via Giacinto Gallina. 94262 H

CANE scozzese, mantello rosso, petto bianco, medaglia 1008, smarrito. Imbriani 12, I. 92055 H

**CATENINA-braccialetto sottile, oro, con quattro ciondoli portafortuna smarrita domenica sera dall'Hotel Savoia, riva del mare, via Milano. Generosa mancia portandola amministrazione Piccolo.** 000 H

ORECCHINO terrazzo, smarrito, trattandosi cara memoria pregasi portarlo, verso generosa mancia, indirizzo al Piccolo. 94428 H

ORECCHINO 12 brillanti smarrito adeguata mancia portandolo Viale XX Settembre 32, IV, Cosovi. 94342 H

CONOSCIUTA ragazzina vista raccogliere Roiano, fermata tram pacchetto contenente pelo bianco è pregata portarlo nella fabbrica Zuculin, Roiano. Riceverà mancia. 94422 H

QUELLA conosciuta persona che fu vista prendere volpe marron dopo fine prima rappresentazione teatro Fenice è pregata portarla verso mancia, indirizzo al Piccolo. 94400 H

## Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* I

A. APPARTAMENTO vuoto o ammobiliato cedesi miglior offerente. Scrivere «94416 I» Piccolo. 94416 I

APPARTAMENTI piccoli, grandi, diversi scambi, molte posizioni, anche subaffitto, offro, Via Valdirivo 23, primo. 94476 I

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, ammobiliato, acqua, gas, scambiasi o cedesi. Informazioni caffè Roiano. Adriano. 94452 I

APPARTAMENTO vuoto, tre stanze, cameretta, cucina, cantina, vicinanza piazza Studi, cedesi prontamente; affitto annuo lire 4000. Riflettenti scrivano sub 500 I» Piccolo. 500 I

APPARTAMENTO semiammobiliato, due stanze, cucina, comfort, cedesi prontamente causa partenza. Visitare dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. Indirizzo Piccolo. 94250 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, semiammobiliato, paraggi via Udine, ottima occasione, ed altri più grandezze, vuoti, semiammobiliati, affitta, scambia Agenzia, via Machiavelli 24. 94474 I

APPARTAMENTO centro, ammobiliato, 6 camere, due camerini, bagno, cucina, tutto comfort moderno, ascensore cedesi. Esculso mediatori. Informazioni latteria, via Gatteri 7. 94463 I

CAMERA con focolaio scambierei con due camere, cucina, buon compenso. Indirizzo Piccolo. 92251 I

CAMERE due, cucina, giardino, scambio o affitto con 2-3 camere, vicino stazione centrale o pescheria. Indirizzo Piccolo. 92101 I

CASOTTO con banchi, luce elettrica, adatto per orologiaio, affittasi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 92225 I

LOCALI due, con un foro, in facciata affittansi Riva Grumula 22. 88323 I

MAGAZZINI centro affittansi prontamente. Rivolgersi Corso Vitt. Em. 17, II, dalle 15 alle 18. 92031 I

MAGAZZINI bellissimi, molto vasti, in riva al mare affittansi prontamente. Via Lazzaretto 41, portinaio. 88325 I

MAGAZZINI, fondi, tettoie, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1723, Orario 11-12, 17-18. 94386 I

MAGAZZINI piccoli, grandi, qualsiasi industria, affittansi. Luzzatto, Raffineria 3, tratteria. 9954 I

MAGAZZINO, metri 230, con scrittoio affittasi prontamente, via Lazzaretto, 34. 88329 I

QUARTIERE signorile, vuoto, adatto console, affittasi: tre stanze, cucina, eventualmente bagno e uso giardino. Indirizzo Piccolo. 92093 I

QUARTIERE due camere, camerino disponibile prontamente. Zanchi. Lazzaro 1 (Mobili). 03002 I

QUARTIERE ammobiliato, centro, tutto comfort, bagno, subaffitto per 8 mesi, 1 anno. Milliava. Caffè Centrale. 03003 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, comfort, semiammobiliato, cedesi 5000. Offerte sub «94282 I» Piccolo. 94282 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, comodità cucina, affittansi. Valdirivo 21. 94434 I

STANZE 4, camerino. Ventisettembre prolungato, II, scambio con 3 stanze, camerino, presso giardino pubblico. Rivolgersi Giulia 66, Scoglietto Guardiella 30. 94320 I

## Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* L

APPARTAMENTINO ammobiliato, stanza, salotto, cucina, luce elettrica, stufa, cercasi da coniugi soli, lunga permanenza. Offerte maggiore Amendola, Ufficio Tecnico Marina. 92051 L

APPARTAMENTO vuoto, tre, quattro stanze, luce, cercasi, compenso convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 03005 L

APPARTAMENTO vuoto, semiammobiliato, 2-4 camere, cercasi, compenso massimo 15.000. Offerte «92321 L» Piccolo. 92321 L

**APPARTAMENTO ammobiliato, 3 stanze, camerino, cucina, posizione centrica, cercasi prontamente per tre mesi, pagando bene. Offerte sub 92287 L» Piccolo.** 92287 L

APPARTAMENTO vuoto 2-3 stanze, camerino, cucina, centro cercasi prontamente. Offerte sub «92327 L» Piccolo. 92327 L

CAMERA, cucina, oppure camera con focolaio, cerco. Offerte sub 92193 L» Piccolo. 92193 L

LOCALE un foro cercasi via Trenta Ottobre. Offerte prezzo sub «92085 L» Piccolo. 92085 L

MAGAZZINO fresco, della grandezza di circa 80 mq., adattabile a piccola fabbrica chimica cercasi possibilmente alla periferia della città, con luce elettrica, acqua, gas. Scrivere «92329 L» Piccolo. 92329 L

OFFRO 3000-4000 quartiere due-tre stanze, camerino, cucina, comfort, possibilmente centro. Offerte portineria R. Timeus 3. 94328 L

QUARTIERE vuoto di camera, camerino, cucina cerco verso compenso lire 1000-1500. Indirizzo al Piccolo. 92215 L

QUARTIERE 2-3 camere, camerino, paraggi XX Settembre-Rossetti, cercasi; buon compenso. Scrivere «92121 L» Piccolo. 92121 L

QUARTIERE 2 camere, camerino, paraggi Ruggero Manna-Romagna, cercasi, 3000 compenso. Scrivere 92117 L» Piccolo. 92117 L

QUARTIERE 2-3 camere, camerino, cercasi paraggi stazione centrale. Pago tre anni affitto anticipato. Scrivere «92119 L» Piccolo. 92119 L

QUARTIERE vuoto o ammobiliato, quattro camere, cercano sposi. Offerte «03004 L» Piccolo. 03004 L

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti ammobiliati, cercansi. Valdirivo 21. Nulla dovuto all'offerente. 94434 L

QUARTIERINO vuoto, comfort, con corte o giardino cercasi a Roiano o periferia città. Offerte dettagliate con pretese sub «92195 L» Piccolo. 92195 L

1500 offro per camera, camerino, cucina. Scrivere «92063 L» Piccolo. 92063 L

5000 regalo per quartiere 4 stanze, camerino, bagno, posto mezzogiorno, posizione Battisti, Viale XX Settembre, I-II piano. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I; orario 11-12, 17-18. 94386 L

## Acquisti d'occasione

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* N

BAGNO: vasca, lavandino, se occasione acquisto urgenza. Scrivere «94332 N» Piccolo. 94332 N

OROLOGIO braccio, da donna, moderno, adatto regalo, acquistasi occasione. Offerte «94288 N» Piccolo. 94288 N

RIGUTTINI Bulle, dizionario italo-tedesco; stufa ferro, acquistansi. Indirizzo Piccolo. 94494 N

TRAPANO a trasmissione, possibilmente anche pedale, cerco. Filippo Corridoni 4, fabbro. 92339 N

## Vendite d'occasione

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* M

A ALCUNE volpi, stole, mufloni, giacche, mantelli, guarnizioni pelo; riparazioni. Mazzini 22, Devidè. 86309 M

A. VETRATE, due stufe, pressa copialettere, vendonsi mattinata. Indirizzo Piccolo. 94350 M

ARMONICA triestina 3 file, violino copia Steiner, vendo. Maurizio 2, II, orefice. 92257 M

BAROMETRO grande vendo. Sanità 16, deposito vini. 92157 M

CANE giovane, maschio, vendesi. Dalle 9-12 indirizzo Piccolo. 92139 M

CAPPOTTO uomo vendesi 130. Renato Imbriani 12, quinto, destra, dalle 12 alle 2 pom. 92135 M

CAPPOTTO donna e ragazzo 10 anni, vendo. Indirizzo Piccolo. 94320 M

CAPPOTTO quasi nuovo vendesi. Via Gatteri 78, secondo. 94338 M

CAPPOTTO blu, ragazza 14-15 anni, collare polsi pelo, vendo. Visitare dalle 11-16. Indirizzo al Piccolo. 92259 M

DUECENTO volumi filosofia, letteratura, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 92161 M

FORME stivali N. 42 e cappotto uomo di media statura, quasi nuovo, vendonsi. Via Conti 40, quarto, Bonaldi. 92191 M

GIUOCATTOLO carrozzella, quasi nuova, bellissima, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 94372 M

GRAMMOFONO eventuamente solo dischi nuovi, celebrità, vendo occasione. Sanità 4, IV, Babroschek. 94310 M

LAMPADA a petrolio, bellisisma, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 92153 M

MACCHINA cucire germanica, davvero garantita, vendesi, pagamento rate mensili. Magazzino Punzo, Carducci 10. 2956 M

MACCHINA Singer, cinque cassetti, e chincaglie, vendo. Via Piccolomini 6, I. 94438 M

MACCHINA Singer famigliare vendesi. Boccaccio 3, I, 7, dalle 13 alle 15 e 18 alle 20. 94374 M

MACCHINA Singer originale, buonissima, vendesi occasione; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 92169 M

MACCHINA Singer vendesi 220, causa bisogno. Pozzo Mare 2, I, destra. 92323 M

MACCHINA cucire Singer, altra a mano, vendonsi. Latteria, Ventisettembre 60. 94482 M

OCCASIONE tailleur nero, greve, nuovo, vendesi lire 160. Visitare dalle11-16, Indirizzo Piccolo. 92259 M

OCCASIONISSIMA: fioraia maestosa vende Zanchi, Lazzaro 1. 03002 M

PALTO', loden con mantella uomo, chitarra d'autore, lanterna magica, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 92159 M

PELLICCIA nuova per chauffeur vendesi occasione. Roiano Moreri N. 81 91965 M

PELLICCIA uomo alto, collaro lontra, bizam, finissima vendo Indirizzo Piccolo. 92083 M

PELLICCIA corta, persona forte, vendo lire 400. Occasione. Gallina 5. IV. destra. 92115 M

RETE metallica, 60 metri, nuova, vendesi occasione. Magazzino Volatili, Lazzaretto Vecchio 19. 94478 M

SACCHETTO gilet blu, buono stato, vendo. Valdirivo 8, I, sinistra. 92073 M

SCIARPA puzzola bellissima, grande, nuova, vendo lire 750. Indirizzo Piccolo. 94312 M

SMOKING finissimo vendesi. S. Nicolò 14, I, destra. 92163 M

STUFA a gas, ottimo stato, vendesi occasione al costo di ferro vecchio. Indirizzo Piccolo. 70070 M

**STUFA grande a gas, ottimo stato, adatta uffici, magazzini, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo.** 300 M

STUFA petrolio, piatto, bagno, bollitore 3 fiamme, vendonsi convenientissimi. Via Bellosguardo 6. 94268 M

STUFA ghisa grande, tavolo, quadri, 2 lampade gas, coltrine, zittera, orologio regolatore, vendonsi. Giulia 39, porta 12. 94412 M

STUFA maiolica, cappotto, soprabito, vestito uomo, finissimi, vendonsi. Rismondo 11, I, sinistra. 92187 M

STUFE a gas, due, da vendere, ed altri oggetti. Indirizzo Piccolo. 94284 M

TAPPETI persiani, diversi, vendonsi, occasione. Zanetta, Corso Vitt. Em. III, 39. 91968 M

TAPPETTI turchi due, 4 e 11 metri quadrati, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 94442 M

VESTE signora, panno, nuova, prezzo bassissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 92241 M

VESTITO crep-georgette elegantissimo e paltò, vendonsi occasione. Stuparich 7, p. 14. 92211 M

VESTITO nuovo vendesi causa lutto. Piazza Giambattista Vico 8, porta 9. 94244 M

VESTITO smoking nero, nuovo, con gilè bianco, cappotti panno, uomo, vendonsi. Vasari 19, pianoterra. 92311 M

VIOLINO studio intero, ottimo, vendesi prezzo mitissimo. Piccardi 7, V. 94298 M

VOLPI (alcune) nere, marron, guarnizioni pelo, vendo. Istria 10, I. 94444 M

## Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—* NN

A. A. A. ATTENZIONE! Compro mobili camera letto, pranzo, pezzi singoli, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5. 9959 NN

A. ACQUISTO mobili usati camera pranzo, camera letto, anche pezzi singoli, moderni e antichi, così pure mobili ufficio, librerie, scrittoi, ecc., esclusi rivenditori, soltanto da privati. Gentili offerte scrivere Sedmach, Ferriera 43, III. 94408 NN

ARMADIONE cucina, 3 porte, vendo. Sanità 16, deposito vini. 92157 NN

CAMERA letto matrimoniale noce 1800, altra faggio 2000; altre frassino, mogano, mobili per studio, cucine, camere pranzo, sedie, suste, prezzi occasione. Magazzino Punzo, Carducci 10. 2954 NN

CAMERA matrimoniale completa, con suste e materassi, tavolo, 2 sedie, vendesi lire 1650. Via Geppa 17, magazzino. 2468 NN

CAMERA matrimoniale, quasi nuova, frassino massiccio, vendesi. Gatteri 23, porta 19. 03007 NN

CAMERA matrimoniale quasi nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 92155 NN

CAMERA matrimoniale anteguerra, massiccia, con suste, 1150 vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 94492 NN

CAMERE matrimoniali massiccie, cucine elegantissime, attaccapanni, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Chiozza 39, Montagnari. 94388 NN

CUCINA lussuosa, nuova, rara bellezza, vendesi occasione. Solitario 2, I, sinistra. 94402 NN

CUCINA nuova vendesi. Tommaso Luciani n. 2, angolo via Ferriera, Intagliatore. 9962 NN

LETTINO bambini, rete metallica, 180; altro galleria ottone, occasione. Punzo, Carducci 10. 2955 NN

LETTINO bianco bambini, convenientissimo, vendesi. Via Bellosguardo 6. 94266 NN

LETTO susta, pulito, quasi nuovo, vendesi. Madonnina 21, porta 6. 92277 NN

LETTO, sgabello, da vendere. Via Leo n. 7, II. 92229 NN

MATRIMONIALE vendesi, esclusi rivenditori. Regina Elena 51, porta 3, 10-12. 94490 NN

MOBILI ufficio, arredamento per latteria o botteghino, vendonsi mattinata. Indirizzo Piccolo. 94350 NN

MOBILI vendonsi giornata, occasione, privati. Marco Polo 3-III, sinistra. 94338 NN

MOBILI di ogni genere vendonsi, prezzi vera concorrenza. Ermanno Brod, via Felice Venezian n. 7. 92309 NN

PIANINI, pianoforti gremanici, mondiali, Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Scambi. Rappresentante. Corso Garibaldi 13. 16680 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Bechstein» (garantito anteguerra), scambi, facilitazioni. Mignon Proskowetz» lire 5600. Pianoforte mezzacoda viennese 1800. Via Sanità 16. 91347 NN

PIANINI vendonsi con garanzia, cassa, pure facilitazioni. Fabio Severo 36. 94406 NN

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 91363 NN

PIANINO nuovissimo, perfetto, incrociato, vendesi grande occasione. Solitario 25, III. 94464 NN

Dopo lungo martirio, nell'età di anni 24, si spense questa notte, confortata dalla fede e dai suoi cari, la signora

# Emilia ved. Knizatek nata Locatelli

donna santa per virtù e sacrifici.

I sottoscritti nipoti, dolentissimi, annunciano tale perdita agli altri parenti ed ai conoscenti.

I funerali avranno luogo martedì 25 corr., alle ore 15, direttamente al Cimitero.

Trieste, 24 novembre 1924.

MARINA e FAUSTA LOCATELLI — ANTONIO GABRIELE FOSCHIATTI — MARIA LOCATELLI in ZMAIEVICH

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

## RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per la viva partecipazione al suo dolore per la morte della sua amatissima

# DANIZA

ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che, sia con l'invio di fiori, che accompagnando la cara salma od in qualsiasi altra guisa, vollero tributarle l'estremo omaggio.

Famiglia **BRATUZ**

PIANINO Eisenberg nuovo, splendido modello, voce sonora, vendesi. Istituto 21-I. 92221 NN

PIANO mezzacoda, buonissimo stato, cercasi. Offerte «92279 NN» Piccolo. 92279 NN

PIANOFORTE mezza coda vendesi o scambiasi. Indirizzo al Piccolo. 92125 NN

SCRIVANIE piatte americane, 4 grandezze, chiusura centrale; scrivanie roulcaux, armadi rouleaux, 5 diversi tipi, cartelliere vari tipi, nonchè tutti altri generi uffici moderni, vendonsi vera occasione. Via Genova 17. 2468 NN

## Commercio ed industria

*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—* O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Alberto Pov. via Mazzini 46. 1792 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenteria, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1919 O

A. A. A. CORONE, fiorini, oro, argento, brillanti, platino e dentiere acquista, superando qualsiasi concorrente la nota oreficeria Tripputi, via Vincenzo Bellini 13. 16916 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher. Lazzaro 11-I. 122 O

A. A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, platino, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 92243 O

A. LODEN! Dal Brun, Schio, concorrenza filati, tessuti, mantelli, cappotti Loden impermeabili, materassi lire 45, campioni gratis. 2627 O

ABBISOGNANDOVI betoniere, frangipietre, vagli, argani, bloccomattoniere, formatrici, macchinario piastrelle, asfalto, impianti completi fabbricazione cemento, calce, gesso ecc. rivolgetevi sempre alla ditta Lodovico Cremonesi, via Roma 45, Padova, agente generale per le Tre Venezie della prima fabbrica italiana del genere, «Officine Vender», Milano. 6817 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compransi. Coen, via Pane, telefono 1154. 2763 O

CALENDARIETTO «Per Tutti» 1925, contiene fra altro anche le tariffe postali-telegrafiche e di bollo, le fiere-mercati della Venezia Giulia, la guida per tutte le nuove e vecchie vie di Trieste; gli orari delle ferrovie, dei piroscafi e autocorriere. Vendesi nelle librerie-cartolerie-spacci tabacchi, lire 1. 94368 O

CAPPELLI signora, grande scelta eleganti modelli cilindro, prezzi bassissimi. Roiano, via Barbariga 2-IV, porta 14. 94260 O

CASSEFORTI diverse grandezze vendonsi, vera occasione. Coen, via Pane 2. 2762 O

COMPERA antichità, cineserie, oggetti e tappeti orientali. Di passaggio a Trieste domenica 23 e lunedì 24. Indirizzare subito offerte. Dino Levi, Hotel Milano, Trieste. 5863 O

DONNE, mestruazioni ritardate, ritornano immediatamente con le pillole «Agomen»; lire 13.40. Farmacia Borzani, Banra (Ferrara) 5191 O

FALEGNAME vende portiere per casamenti, buonissimo stato. Via Cereria 2, in corte. 94354 O

IL Cioccolattino purgativo «Arriba» è di sapore squisito, non contiene sostanze vermifughe e serve soltanto da purgante. E' questo l'ideale dei purganti tanto per i bambini che per gli adulti, perchè non irrita l'intestino e provoca una o più evacuazioni abbondanti, indolori. Il cioccolattino purgativo «Arriba» si trova in tutte le farmacie. 324 O

INVENZIONI: apparato precisione, oggetti casalinghi non brevettati vendo. Offerte «94440 O» Piccolo. 94440 O

PRESERVATIVI «Sanitas» insuperabili. Steindler, XX Settembre 12, filiale: Sebastiano 6. 94422 O

SIFILIDE. Dopo le iniezioni per la cura della sifilide si rende necessaria una cura depurativa del sangue. Joduro di sodio e salsapariglia, felicemente combinati lo sono solo nella «Jodoparillina», che è un ottimo depurativo del sangue e non produce jodismo. Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

STUFE ed economizzatori ghisa smaltata, 40% economia sul consumo delle normali stufe; riscaldamento due ambienti con un solo fuoco. Bemporad, Via Canal Piccolo 3, telef. 1533. 16970 O

## Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* P

GIOVANE larghe conoscenze Bosnia-Erzegovina, Dalmazia, cognizioni linguistiche, libero primi marzo 1925, occuperebbesi quale viaggiatore soltanto presso primissima casa coloniali. Gentili offerte sub «94296 P» Piccolo. 94296 P

GIOVANE abilissimo piazzista per amidi e ciprie cerca importante amideria per Trieste, condizioni da trattarsi, periodo di prova, indispensabili referenze. Offerte sub «17025 P» al Piccolo. 17025 P

IMPORTANTE ditta produttrice formaggi, salumi, cerca bravo piazzista-viaggiatore a condizioni da convenirsi. Offerte «94240 P» Piccolo. 94240 P

PRIMARIA ditta Milano, rappresentante consorzi cartiere, cerca abile subagente per Trieste e Venezia Giulia. Richiedesi assoluta conoscenza del genere. Offerte «92057 P» Piccolo. 92057 P

RAPPRESENTANZA esclusiva per industria frigoriferi cedesi a ditta bene introdotta presso macellai, salumieri, generi alimentari. Avviso «52-C», Unione Pubblicità, Milano. 5591 P

## Automobili, biciclette e sports

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* Q

CHASSIS autovetturetta «Stoewer» 17 HP, efficiente, gommato, vendesi subito occasione. Garage Hiliebrand, Gatteri 42. 92281 Q

## Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* R

AZIENDA vecchia conosciutissima articolo ricercatissimo, lucroso, posizione centrale, ricca clientela, cerca giovane collaboratore, eventualmente totale cessione. Capitale iniziativo 30.000. Offerte sub «94362 R» Piccolo. 94362 R

BOTTEGA fabbro vendesi. Indirizzo Piccolo. 92095 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, centrica posizione, compreso merce, vendesi lire 300. Indirizzo al Piccolo. 92103 R

CARTOLERIA, articoli diversi, vendesi causa altri impegni. Corso V. 15, IV. 92341 R

LATTERIA affittasi in giornata, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 92335 R

MACELLERIA centrica, tutta in marmi, incasso giornaliero lire 800, vendesi. Indirizzo Piccolo. 92640 R

NEGOZIETTO centralissimo, adatto qualunque genere, cedesi pagando merci impianto prezzo irrisorio. Dreos, Caffè Tommaso 8-10, Conti 4, Trattoria, 15-17. 92091 R

NEGOZIO fioraio, centralissimo, prezzo irrisorio. Dreos, Caffè Tommaso, 8-10; Conti 4, trattoria, 15-17. 92091 R

NEGOZIO erbaggi, latteria e commestibili, buona posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 92213 R

NEGOZIO splendido, posizione centrica, cedesi affittanza causa malattia. Indirizzo Piccolo. 94292 R

OFFRONSI 15.000, 20.000 lire prima ipoteca, esclusi mediatori. Offerte «94223 R» Piccolo. 94228 R

SOCIO con propria macchina e fiaschi acque gazose, cerco: guadagno assicurato, in provincia. Scrivere «91789 R» Piccolo. 91789 R

SOCIO con forte capitale, guadagno fortissimo, cercasi. Schiarimenti a voce. Rivolgersi Caffè Eden, sig. D'Apice Luigi, dalle 17-20. 94236 R

SPACCIO vini avviatissimo cedesi oppure cercasi conduttore con licenza o licenza sola. Rivolgersi via Scussa 10. 94304 R

2500 cercansi prestito per 1 mese, con garanzia appartamento 4 stanze, mobilio nuovo, lucroso interesse. Offerte sub «94398 R» Piccolo. 94398 R

3000 cercansi solida garanzia, restituzione 3500 60 giorni. Offerte «17024 R» al Piccolo. 17024 R

25.000 disponibili città, prima ipoteca, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 94274 R

50.000, 30.000, 20.000 disponibili prime-seconde ipoteche. Offerte «94462 R» Piccolo. 94462 R

## Acquisti e vendite di case e terreni

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* S

CASE grandi, piccole, vendonsi ottime condizioni. Rivolgersi banco Caffè Centrale: Rico. 92185 S

In memoria di

# Rosalia Frizzati

Oggi si compie il secondo anniversario della tua dipartita, dopo lunghe e inaudite sofferenze sopportate con stoica rassegnazione e sempre fidente nella guarigione, ci lasciasti per sempre quando la vita aveva da sorriderti di gioventù le rose fiorivan sul tuo volto e presto avevi d'andar sposa, ma l'avverso destino altrimenti dispose.

Ma, se ben scomparsa, il tuo spirito aleggia intorno a noi; vivi sempre nel nostro cuore; il rammentarti ci accresce il dolore e altro conforto non ci resta che inginocchiarci sopra il nudo avello che racchiude la tua fredda salma e cospargere di fiori e di lacrime il freddo marmo.

Trieste, 21 novembre 1924.

**La desolata famiglia FRIZZATI**

Dopo lunghe sofferenze, spirava serenamente questa mane

# Marcello Turchetto

Affranti da indicibile dolore, la moglie **ADA**, i figli **GIORDANO, NILDE** e **ROMA** unitamente a tutti gli altri parenti, ne danno il tristissimo annuncio a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali dell'amatissimo estinto seguiranno mercoledì 26 corrente, ad ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 24 novembre 1924.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

# Eleonora Mayer

d'anni 14

rese la sua bell'anima a Dio oggi, dopo lunga malattia, confortata dai suoi cari.

Gli accasciati genitori **ANTONIO** e **BEATRICE**, il fratello **FRANCESCO**, i nonni, gli zii e la cugina danno parte di tale grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta avranno luogo martedì 25 corrente, ad ore 15, partendo il convoglio dalla casa N. 4 di via Alfieri.

Trieste, 24 novembre 1924.

Nuova Impresa · Corso V. E. III N. 47.

Spirava addì 19 novembre 1924 a Vienna, nell'età di 41 anni, il signor

# ERICH SUCKER

Ne danno la triste notizia, immersi nel più profondo dolore, la madre, i fratelli e gli altri congiunti.

Trieste-Berndorf, 22 novembre 1924.

**Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.**

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Quest'oggi, non ancor quindicenne, ci abbandonava per sempre la nostra dilettissima

# BRUNA

Desolatissima, la mamma **Anna ved. Zappettini**, i fratelli **Augusto, Natale, Anna** e **Angelina** anche a nome delle zie, degli zii e parenti tutti dàn parte dell'immatura ed irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'adorata estinta seguiranno mercoledì 26 corr., alle ore 14, partendo dalla Via G. Schiapparelli N. 4.

Trieste, 24 novembre 1924.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

STABILE centro, giardino, rendita 11 percento, vendesi 85.000 oppure saldoprezzo. Indirizzo Piccolo. 94464 S

STABILI buona rendita, da 150.000 a 800.000 acquistansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1722. Orario 11-12, 17-18. 94386 S

VENDESI (o permutasi con casa Trieste o Muggia, casa tre piani, negozio arredato per commestibili, acqua, gas, Parenzo; Villa otto locali, giardino lavorato, acqua, luce, Gradisca. Rivolgersi Cassiani, Municipio Muggia. 94236 S

VILLA Barcola Riviera, periferia città, comfort, prezzo indifferente, comperasi urgentemente. Scrivere dettagliatamente «94348 S» Piccolo. 94348 S

## Diversi

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* U

ABBONDANTI assortiti pranzi, cene, compresi domeniche, quattro lire; riduzione abbonati. Pensione Centrale, Corso Vittorio Emanuele 2. 16509 U

AVVENIRE, passato, svela astrologo chiromante dalle 4-8. Michele 10, piano III, sinistra. 94458 U

CALVI si diventa per l'eccessiva forfora del cuoio capelluto. Combattete la forfora con la «Filotrix», la migliore acqua per capelli. Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste. 324 U

COPISTERIA, Machiavelli 10, eseguisce traduzioni, domande qualunque specie. Precisione, riservatezza. 16977 U

DIDONE. Ah se avessi potuto prolungare fugaci istanti!... Procurerò ripetere, aiutami! Comunque, soddisfatto, calcolo tutto finirà presto! Tantissimi... 94360 U

IL Guaiatim è un preparato vecchio ed efficace, provatelo nelle tossi croniche e stizzose, bronchiti e apiciti. In tutte le farmacie. 324 U

LEVATRICE diplomata all'Università di Padova pratica iniezioni. XX Settembre 60-I. 93588 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, tel. 20-64. 90123 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente, segretezza professionale. Via Bosco 10, primo. 92333 U

NEONATO sano darebbesi figlio adottivo persona cuore. Scrivere «94248 U» Piccolo. 94248 U

PARRUCCHIERA tingo, ondulazioni perfette, anche domicilio, prezzi miti. Toro 8, p. 7. 000 U

«TITINI»: la lettera pervenutami è stata consegnata a chi di dovere. 03008 U

7 Novembre. Si tranquillizzi, nulla tema da me, desidero darle prova di ciò, mi indichi incontro e sarà di pace. A. C. 92125 U